



Comune di Agropoli

Provincia di Salerno

Regolamento del Corpo di Polizia Municipale

Adeguato al Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n.1

(Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 - Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)".

Approvato con Deliberazione di Consiglio comunale n. 59 del 29/05/2023

INDICE:

TITOLO I

DISPOSIZIONI GENERALI

CAPITOLO I

CONTENUTI E FONTI NORMATIVE

Art. 1 - Contenuti

Art. 2 - Fonti normative

CAPITOLO II

POLIZIA MUNICIPALE

Art. 3 - Polizia Municipale

Art. 4 - Competenza territoriale della Polizia Municipale

Art. 5 - Funzioni e compiti della Polizia Municipale

Art. 6 - Funzioni di Polizia Giudiziaria

Art. 7 - Funzioni di Polizia Stradale

Art. 8 - Funzioni di Pubblica sicurezza

Art. 9 - Collaborazione con Polizia di Stato

Art. 10 - Funzioni del Sindaco

Art. 11 - Disposizioni generali e di rinvio

TITOLO II

ORDINAMENTO DEL CORPO E DISPOSIZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

CAPITOLO III

ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 12 - Istituzione del Corpo

Art. 13 - Criteri organizzativi del Corpo

- Art. 14 - Dotazione organica – Gradi
- Art. 15 - Qualifiche
- Art. 16 - Ordinamento del Corpo
- Art. 17 - Gerarchia
- Art. 18 - Attribuzioni e doveri generali degli appartenenti al corpo
- Art. 19 - Attribuzione e compiti particolari del Comandante
- Art. 20- Funzioni Vicarie
- Art. 21 - Funzioni e compiti particolari degli Ufficiali
- Art. 21 bis - Funzioni e compiti particolari dei Sottufficiali
- Art. 22 - Funzioni e compiti degli operatori di Polizia Municipale
- Art. 23 – Funzioni e compiti degli Ausiliari del traffico
- Art. 24 – Titolo di studio
- Art. 25 – Modalità di assunzione
- Art. 26 – Assunzioni Straordinarie, Temporanee e Stagionali – Agenti di Polizia Municipale e Ausiliari del Traffico
- Art. 27 – Requisiti fisici per l’ammissione ai concorsi
- Art. 28 – Altri requisiti richiesti
- Art. 29 – Cause di non idoneità
- Art. 30 – Requisiti attitudinali
- Art. 31 – Prove d’esame
- Art. 32 – Commissione di concorso
- Art. 33 – Nomina – periodo di prova – giuramento

CAPITOLO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO

- Art. 34 - Operazioni di servizio esterne
- Art. 35 - Missioni esterne
- Art. 36 - Comandi e distacchi

Art. 37 - Orario e turni di servizio

Art. 38 - Servizi di speciale importanza

Art. 39 - Memoriale di servizio

Art. 40 - Conferenze di servizio

Art. 41 - Prestazioni straordinarie

Art. 42 - Riposo settimanale e festività infrasettimanali

Art. 43 - Esito dei verbali e dei rapporti

Art. 44 - Reclami e rimostranze da parte degli operatori e dei graduati

Art. 45 - Assegnazione e mobilità del personale

Art. 46 – Servizi a richiesta di privati

CAPITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 47 - Esecuzione di ordini

Art. 48 - Doveri del personale in servizio

Art. 49 - Obblighi del personale al termine del servizio

Art. 50 - Servizio a carattere continuativo

Art. 51 - Segreto d'ufficio e riservatezza

Art. 52 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature, documenti ed armi

Art. 53 - Assenza per malattia

Art. 54 - Obbligo della divisa

Art. 55 Difesa in Giudizio

CAPITOLO VI

REPERIBILITA'

Art. 56 - Istituzione del servizio di pronta Reperibilità

TITOLO III

DECORAZIONI - ENCOMI -SANZIONI DISCIPLINARI – FORMAZIONE PROFESSIONALE

CAPITOLO VII

DECORAZIONI – ONORIFICENZE – RICOMPENSE E RICONOSCIMENTI

Art. 57 - Tipologia delle Decorazioni

Art. 58 – Onorificenze, ricompense al valor militare, civile e al merito civile

CAPITOLO VIII

ENCOMI - SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 59 - Encomi ed elogi

Art. 60 - Sanzioni disciplinari

CAPITOLO IX

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE-ADDESTRAMENTO

Art. 61 - Formazione del personale

Art. 62 - Uso delle armi

Art. 63 – Diritto allo studio

TITOLO IV

DOTAZIONI DEL CORPO

CAPITOLO X

UNIFORMI E DISTINTIVI

Art. 64 – Norme di carattere generale

Art. 65 – Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme

Art. 66 – Tipologie delle uniformi

Art. 67 – Fornitura e durata

Art. 68 – Distintivi di grado

Art. 69 – Sciabola e Sciarpa Azzurra

Art. 70 – Distintivi d'onore

Art. 71 - Distintivi d'istruttore

Art. 72 – Distintivi di appartenenza

Art. 73 - Decorazioni e nastri

CAPITOLO XI

DOTAZIONI INDIVIDUALI

Art. 74 – Dotazioni individuali

CAPITOLO XII

ATTIVITA' OPERATIVA

Art. 75 – Attività operativa e veicoli in dotazione

Art. 76 – Manutenzione dei veicoli

Art. 77 – Foglio di marcia

CAPITOLO XIII

FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE E BANDIERA

Art. 78 - Anniversario dell'istituzione e Santo Patrono

Art. 79 – Bandiera

TITOLO V

PORTO E USO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

CAPITOLO XIV

GENERALITA' -NUMERO E TIPO DI ARMI

Art. 80 - Disposizioni generali

Art. 81 - Tipo delle armi in dotazione

Art. 82 - Numero delle armi in dotazione

CAPITOLO XV

MODALITA' E CASI DI PORTO DELL' ARMA

Art. 83 - Servizi svolti con armi

Art. 84 - Assegnazione dell'arma

Art. 85 - Modalità del porto dell'arma

Art. 86 - Servizi di collegamento e rappresentanza

Art. 87 - Servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso –supporto

CAPITOLO XVI

TENUTA E CUSTODIA DELL' ARMA

Art. 88 - Prelevamento e riconsegna dell'Arma Art. 89 - Doveri dell'assegnatario

Art. 90 - Custodia delle armi Art. 91 - Cassaforte

Art. 92 - Distribuzione e ritiro delle armi e munizioni

Art. 93 - Sostituzione delle munizioni

Art. 94 - Controlli e sorveglianza

Art. 95 - Dovere del consegnatario delle armi

CAPITOLO XVII

ADDESTRAMENTO

Art. 96 - Addestramento al tiro

Art. 97 - Porto d'armi per la frequenza di poligoni di tiro a segno

CAPITOLO XVIII

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE

Art. 98 – Norme integrative

TITOLO VI

NORME FINALI E TRANSITORIE

ALLEGATI

Quale parte integrante del Regolamento sono allegati n. 4 documenti contenenti nel dettaglio le descrizioni degli elementi identificativi posti dal regolamento medesimo:

- Allegato “**A**” reca la descrizione delle uniformi in dotazione degli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, del distintivo di servizio e della tessera per l’esercizio delle funzioni di polizia.
- Allegato “**B**” reca la descrizione, anche con immagini, dei distintivi di grado di cui si potranno fregiare gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.
- Allegato “**C**” reca la descrizione dei distintivi di istruttore e la tipologia delle decorazioni, anche con immagini, di cui si potranno fregiare gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale.
- Allegato “**D**” reca la descrizione degli allestimenti esterni previsti per i veicoli, anche con immagini, in colori di istituto, in uso alla Polizia Municipale.

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

CAPITOLO I

CONTENUTI E FONTI NORMATIVE

Art. 1 - Contenuti

1. Il presente atto regolamentare contiene le disposizioni relative all'organizzazione del servizio di Polizia Municipale di cui all'art. 4 della legge 7 marzo 1986 n. 65 denominata "Legge quadro sull'ordinamento della Polizia Municipale"; le disposizioni relative all'ordinamento ed all'organizzazione del Corpo della Polizia Municipale e dello stato giuridico del personale e le disposizioni relative all'armamento del Corpo, nonché delle disposizioni relative alle caratteristiche e criteri concernenti l'obbligo e le modalità d'uso delle uniformi e dei relativi distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla Polizia Municipale.
2. Il presente regolamento è adottato anche ai sensi dell'articolo 17 e articolo 18 della Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12 (*Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza*);

Art. 2 - Fonti normative

1. Il presente regolamento è adottato in conformità dei principi generali del D.lgs. 30.3.2001,n.165 (T.U. sul pubblico impiego), della legge 7 marzo 1986 n. 65, della legge della Regione Campania n. 12 del 13 giugno 2003, "Norme in materia di Polizia Amministrativa Regionale e Locale e Politiche di Sicurezza", del Regolamento regionale recante "Caratteristiche e criteri generali concernenti l'obbligo e le modalità d'uso delle uniformi e dei relativi distintivi di grado, dei mezzi e degli strumenti in dotazione alla polizia locale e misure complementari", approvato con **Decreto del Presidente della giunta Regionale, pubblicato sul BURC n. 10 del 16/02/2015.**
2. *Laddove il presente regolamento risulti in contrasto con la vigente legislazione statale e regionale vigente in materia, questi si intende automaticamente disapplicato nella parte in contrasto con la norma di rango superiore.*
3. Per quanto non contenuto nel presente regolamento si fa rimando alla Legge 7 marzo 1986 n. 65 e al Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1 - Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12 - Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza.
4. Al personale del Corpo di Polizia Locale si applicano le disposizioni, lo stato giuridico ed il trattamento economico stabiliti dalle vigenti norme di legge e/o regolamentari e dagli accordi di lavoro emanati o da emanare in esecuzione delle leggi vigenti e dal presente regolamento e, per quanto non previsto, dalla legge 7.03.1986 n. 65 e dalla Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12.

CAPITOLO II

POLIZIA MUNICIPALE

Art. 3 - Polizia Municipale

1. L'art. 7 della legge n. 65/86 stabilisce che "i comuni, che destinano almeno sette addetti al servizio di polizia locale, possono istituire il Corpo di polizia municipale" e, di conseguenza, il sindaco, a norma dell'art. 50, comma 10 del D.lgs. n.267/2000, con proprio decreto nomina il Comandante del Corpo reclutato secondo con le procedure di legge.

2. Il comune di Agropoli ha istituito il Corpo di Polizia Municipale ai sensi dell'articolo 7 della Legge n.65 del 07/03/1986 (Legge quadro sulla Polizia Municipale). Il presente regolamento, pertanto, disciplina il funzionamento del Corpo di Polizia Municipale del Comune di Agropoli, ed inquadrato nell'organigramma del Comune di Agropoli come struttura di massima dimensione. Il Comandante ha la facoltà, con apposita determinazione, di organizzare la struttura nel modo più adeguato al fine di raggiungere gli obiettivi operativi individuati dall'Amministrazione Comunale. E' prevista l'istituzione di sedi operative distaccate tenuto conto delle caratteristiche geo-politiche del territorio.
3. Il Corpo di PM svolge i compiti inerenti le funzioni di istituto, al fine di perseguire, nelle materie di competenza, gli obiettivi dell' Amministrazione Comunale e di concorrere ad un regolare ed ordinato svolgimento della vita della comunità, operando al servizio dei cittadini per garantire l'equilibrio tra gli interessi pubblici, generali e collettivi, e gli interessi individuali, propri del singolo. Adempie alle funzioni attinenti all'attività di Polizia Locale, Urbana, rurale e di Polizia Amministrativa e tutte le funzioni attribuite dalle leggi e dai Regolamenti, nonché di Polizia giudiziaria previste in capo ai comuni dalla normativa vigente.
4. La Polizia Municipale svolge le attività costituite dall'insieme di atti di polizia previsti dalla Legge n.65/1986, dall'art. 11 della L.R. n. 12/03, di quelli contenuti nel presente regolamento, e di ogni altra attività demandata alla polizia municipale da precise fonti normative e legislative che non siano riservati per legge ad altre Autorità.
5. La Polizia Municipale finalizza la sua azione a tutela degli interessi del comune e della relativa popolazione.
6. La polizia municipale svolge altresì le attività previste dall'art. 11 della Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12 (*Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza*);
7. Nei limiti delle proprie attribuzioni provvede in particolare a:
 - a. Vigilare sull'osservanza di Leggi, Regolamenti, Ordinanze ed altre disposizioni equipollenti emanate dallo Stato, dalla Regione e dagli Enti Locali, con particolare riguardo alle norme concernenti la polizia urbana ed amministrativa, soprattutto in materia di edilizia, commercio, artigianato, tributi comunali, pubblici esercizi, igiene, tutela ambientale, vigilanza ittico-venatoria, tutela del patrimonio pubblico e privato, decoro e quiete pubblica;
 - b. Svolgere servizi di Polizia Stradale ai sensi dell'articolo 12 del Codice della strada di cui al decreto legislativo del 30 aprile 1992, n 285;
 - c. Svolgere compiti di polizia giudiziaria ai sensi dell'articolo 57 del Codice di procedura penale, rivestendo la qualifica di agente di polizia giudiziaria riferita agli operatori o di ufficiale di polizia giudiziaria riferita agli addetti al coordinamento e controllo ed al responsabile della struttura. A tale scopo il Comandante può istituire un apposito nucleo di Polizia giudiziaria alle dirette dipendenze del Comandante o di un Ufficiale dallo stesso individuato;
 - d. Svolgere compiti di polizia tributaria limitatamente alle attività ispettive di vigilanza sull'osservanza delle disposizioni relative ai tributi locali;
 - e. Prestare opera di soccorso in caso di pubbliche calamità e disastri, d'intesa con gli organi della Protezione Civile;
 - f. Adempiere a funzioni di pubblica sicurezza per quanto disposto dalla normativa vigente.
 - g. Assolvere a compiti di informazione e di raccolta notizie, effettuare accertamenti e rilevazioni, nel quadro dei compiti d'istituto e su richiesta degli organi competenti;
 - h. Assicurare i servizi d'onore e fornire la scorta al Gonfalone Civico in occasione di pubbliche funzioni, manifestazioni e cerimonie, eventuali compiti di scorta o sicurezza personale;
 - i. Prestare servizi d'ordine e vigilanza necessari per l'espletamento di attività istituzionali del Comune;
 - j. Collaborare, nei limiti delle proprie attribuzioni e nelle forme previste dalla legge, con le altre forze di polizia.

Art. 4 - Competenza territoriale della Polizia Municipale

1. L'attività della Polizia Municipale si esplica entro i confini del "territorio comunale" o di quello dell'ente presso cui il personale sia stato comandato o distaccato.
2. Il servizio di Polizia Municipale può, con espresso atto convenzionale, essere gestito in forma associata con comuni del comprensorio, definendo dettagliatamente le modalità di esercizio del servizio, nonché le funzioni di coordinamento, controllo e gestione amministrativa finanziaria, mediante ricorso alle forme associative previste dal D.lgs. n. 267/2000.
3. L'articolo 1, comma 2, della Legge 7 marzo 1986, n.65 (Legge quadro sulla Polizia Municipale) prevede che: *“I comuni possono gestire il servizio di Polizia Municipale nelle forme associative previste dalla legge dello stato”*.
4. Ai sensi dell'articolo 14 della Legge Regionale 13 giugno 2003, n. 12 (*Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza*):
 - a) La gestione associata si svolge nell'ambito delle unioni dei comuni, delle comunità montane e delle forme giuridiche previste dalla vigente normativa.
 - b) Nel caso di gestione associata dei servizi di polizia locale, nell'atto costitutivo della forma associata deve essere prevista l'adozione del regolamento per lo svolgimento del servizio, nel quale si fissano i contenuti essenziali e si individua l'organo di riferimento sugli atti di indirizzo.
 - c) Gli enti e le strutture comuni per la gestione dei servizi di polizia municipale in forma associata assolvono i compiti di carattere tecnico-organizzative e strumentali nel rispetto dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità del servizio.
 - d) Il responsabile del servizio di polizia gestito in forma comune coordina l'impiego tecnico operativo degli addetti, gestisce le risorse umane, tecniche e finanziarie ad esso assegnate sulla base delle richieste delle esigenze delle amministrazioni associate ed è responsabile la disciplina e dell'addestramento del personale.
 - e) Il comune di Agropoli fa parte dell'Unione dei comuni Paestum – Alto Cilento. Ai sensi dell'articolo 3, comma 9, dello Statuto dell'Unione, approvato con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 15 del 07/10/2021, l'unione esercita, previo conferimento dei Comuni mediante convenzioni, seguenti funzioni e servizi, allo scopo di favorire l'omogeneizzazione nella fornitura di servizi ed attività per la cittadinanza, tra cui, appunto: *“Funzioni riguardanti la polizia municipale e polizia amministrativa locale”*. Al successivo articolo 4 dello Statuto è previsto che *“Per ciascuna funzione trasferita, preventivamente al concreto avvio dell'esercizio da parte dell'Unione, è approvata dai consigli comunali dei Comuni partecipanti e dal Consiglio dell'Unione, specifica convenzione come previsto all'art. 12 che disciplina i rapporti reciproci, organizzativi ed economici. Fa capo all'Unione la potestà regolamentare concernente l'organizzazione e lo svolgimento delle funzioni o dei servizi che ad essa fanno capo”*;

Art. 5 – Funzioni e compiti della Polizia Municipale

1. La Polizia Municipale svolge le funzioni ed i compiti previsti dalla vigente legislazione statale e regionale, dai regolamenti generali, regionali e locali ed ottempera alle disposizioni emanate dagli enti ed autorità gerarchicamente preordinate.
2. In particolare provvede a:
 - a) Vigilare sull'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle altre disposizioni emanate dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dal Comune, con particolare riguardo a quelle concernenti la Polizia urbana e rurale, l'edilizia, il commercio fisso ed ambulante, i pubblici esercizi e le attività ittica e venatoria, la tutela ambientale, l'igiene e la sanità pubblica;
 - b) Svolgere i servizi di Polizia Stradale ai sensi del vigente Codice della Strada;
 - c) Prestare opere di soccorso in caso di pubbliche calamità e disastri, nonché in casi di infortuni privati;
 - d) Assolvere incarichi di informazione, di raccolta notizie, di accertamento e rilevazione, a richiesta delle

- pubbliche Autorità;
- e) Prestare servizi d'ordine, di vigilanza, di sorveglianza e di controllo e tutela del patrimonio comunale, di scorta e di rappresentanza, necessari all'espletamento dell'attività istituzionali del Comune;
 - f) Accertare gli illeciti amministrativi e curarne le procedure;
 - g) Eseguire i servizi ordinati dall'Autorità comunale.

Art. 6 - Funzioni di Polizia Giudiziaria

1. Gli addetti al servizio di Polizia Municipale, nel territorio di competenza e nei limiti delle proprie funzioni, svolgono funzioni di polizia giudiziaria, assumendo, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 marzo 1986 n. 65 e dell'art. 57 comma 2 del codice di Procedura Penale, la qualità di:
 - a) Agente di polizia giudiziaria riferita agli operatori;
 - b) Ufficiale di polizia giudiziaria, riferita agli addetti al controllo e coordinamento, specialisti di vigilanza, ed al Comandante del Corpo.
 - c) Nell'espletamento di tali funzioni il personale interessato dipende operativamente dall'Autorità Giudiziaria.

Art. 7 - Funzioni di Polizia Stradale

1. Gli addetti al servizio di Polizia Municipale, nei limiti delle proprie attribuzioni, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo n.285/1992 e successive modifiche, effettuano il servizio di Polizia Stradale. Esso consiste:
 - a) Nella prevenzione ed accertamento di illeciti in materia di circolazione stradale;
 - b) Nella rilevazione tecnica relativa agli incidenti stradali ai fini giudiziari;
 - c) Nella predisposizione ed esecuzione dei servizi diretti alla regolamentazione del traffico;
 - d) Nei servizi di scorta per la sicurezza della circolazione;
2. Tutela e controllo sull'uso della strada;
3. Il personale addetto al servizio della Polizia Municipale concorre, inoltre, alle operazioni di soccorso automobilistico e stradale in genere.

Art. 8 - Funzioni di Pubblica sicurezza

1. Gli addetti al servizio di Polizia Municipale, nei limiti delle proprie attribuzioni, esercitano funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza, qualora abbiano attribuita la qualità di agente di pubblica sicurezza.
2. Il Prefetto, previa comunicazione del Sindaco, conferisce la qualità di agente di pubblica sicurezza, dopo aver accertato il possesso dei requisiti soggettivi previsti dall'art. 5 comma 2 della legge 7 marzo 1986 n. 65.
3. Il Prefetto, sentito il Sindaco, dichiara la perdita delle qualità di agente di pubblica sicurezza, qualora accerti il venir meno dei requisiti di cui al precedente comma.

Art. 9 - Collaborazione con Polizia di Stato

1. Il personale, nell'ambito territoriale dell'Ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, collabora con le Forze di Polizia dello Stato. Nell'esercizio di tali funzioni, quando ne venga fatta, per specifiche operazioni, richiesta motivata dalle competenti Autorità, il personale può anche essere messo a disposizione operativamente e funzionalmente dalle competenti Autorità di Pubblica Sicurezza, previa disposizione del Sindaco o Assessore delegato. Nei casi di urgenza la disposizione può essere impartita dal Comandante. In tal caso ne deve essere data immediata comunicazione al Sindaco o Assessore

delegato

Art. 10 - Funzioni del Sindaco

1. Il Sindaco è l'unico organo sovraordinato al Comandante del Corpo della Polizia Municipale e, nell'esercizio di tali funzioni, impartisce le direttive, vigila sul buon andamento del servizio ed adotta i provvedimenti di polizia previsti dalle leggi e dai regolamenti.
2. Le direttive di servizio sono impartite con forma scritta ed in via strettamente giornaliera ed indicano i fini da perseguire, i criteri informativi dell'azione amministrativa ed i mezzi per raggiungere il fine.
3. Le direttive non consentono interferenze nell'attività operative degli addetti ai servizi e nei settori nei quali la legge pone il servizio di Polizia Municipale alle dipendenze operative di Organi Statali e comunque quando la normazione primaria non sia derogabile.
4. Secondo la normativa vigente, al fine di garantire l'indipendenza e l'autonomia della carica, che verrebbe altrimenti svuotata delle sue prerogative, il Comandante risponde solo e soltanto al Sindaco così come come recita l'articolo 9, c .1, Legge n.65/1986: *“il Comandante del Corpo di Polizia Municipale è responsabile verso il Sindaco dell'addestramento, della disciplina e dell'impiego tecnico-operativo degli appartenenti al Corpo”*.

Art. 11 - Disposizioni generali e di rinvio

1. Al personale della Polizia Municipale si applicano le disposizioni che disciplinano lo stato giuridico ed il trattamento economico del personale dipendente del Comune contenute nell'ordinamento degli Uffici e nei contratti di lavoro, fatte salve quelle particolari definite nel presente regolamento e, per quanto in esse non previsto, nella legge 7 marzo 1986 n. 65.

TITOLO II

ORDINAMENTO DEL CORPO E DISPOSIZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO

CAPITOLO III

ORDINAMENTO DEL CORPO

Art. 12 - Istituzione del Corpo

1. Con previgenti Regolamenti di Polizia Municipale, e in ultimo quello approvato con Delibera di C.M. n. 55 del 20/03/2002, modificato con Delibera di C.M. n. 308 del 14/07/2014, ai sensi dell'art. 7 della legge 7 marzo 1986 n. 65 è stato istituito nel Comune di Agropoli il Corpo di Polizia Municipale.
2. La sua articolazione, organizzazione e funzionamento sono disciplinati ora dalle disposizioni contenute nel presente regolamento.

Art. 13 - Criteri organizzativi del Corpo

1. Il Corpo di Polizia Municipale è organizzato per attività, secondo i criteri di funzionalità, economicità ed efficienza del servizio, avendo riguardo ai flussi della popolazione, del traffico, agli insediamenti abitativi e produttivi, alle caratteristiche socio-economiche della comunità nonché al rispetto delle norme e dei principi ispiratori che disciplinano il decentramento amministrativo.

Art. 14 - Dotazione organica – Gradi

1. La dotazione organica, improntata a criteri di funzionalità ed economicità, sarà rideterminata dalla Giunta

Municipale secondo i tempi ed i parametri minimi previsti dagli artt. 17 e 18 della L. R. n. 12/03 e fissata nella misura di almeno 1 unità per ogni 600 abitanti, tenendo conto:

- a) Della popolazione residente, di quella temporanea e dei relativi flussi; della dimensione del territorio comunale;
 - b) Della morfologia e dei caratteri urbanistici del territorio; delle caratteristiche socio-economiche del Comune; delle fasce orarie di operatività del Servizio;
 - c) Degli indici medi annuali delle violazioni alle norme; di ogni altro elemento ritenuto utile.
2. Le dotazioni organiche delle singole qualifiche dovranno sempre essere tali da assicurare la funzionalità e l'efficienza delle strutture del Corpo.
 3. La struttura organizzativa del Corpo è articolata in sezioni ed uffici.
 4. I gradi sono quelli previsti dal Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n.1 (Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 - Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza)" meglio rappresentati e descritti negli allegati "B" e "C" al presente regolamento.
 5. L'adeguamento dei gradi, laddove necessario, deve avvenire entro 90 giorni dalla data di pubblicazione del presente regolamento.

Art. 15 - Qualifiche - Funzioni di polizia giudiziaria, di polizia stradale, di pubblica sicurezza

1. Ai sensi dell'articolo 5 della Legge n.65 del 07/03/1986 (Legge Quadro sulla Polizia Municipale), il personale che svolge servizio di polizia municipale, nell'ambito territoriale dell'ente di appartenenza e nei limiti delle proprie attribuzioni, esercita anche:
 - a. funzioni di polizia giudiziaria, rivestendo a tal fine la qualità di agente di polizia giudiziaria, riferita agli operatori, o di ufficiale di polizia giudiziaria, riferita ai responsabili del servizio o del Corpo e agli addetti al coordinamento e al controllo, ai sensi dell'articolo 57 comma 2 e 3 del codice di procedura penale;
 - b. servizio di polizia stradale, ai sensi dell'articolo 12, lettera e) del Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285 – Codice della Strada);
 - c. funzioni ausiliarie di pubblica sicurezza ai sensi dell'articolo 3 della legge n.65/1986.
 - d. nell'esercizio delle funzioni di agente e di ufficiale di polizia giudiziaria e di agente di pubblica sicurezza, il personale di cui sopra, dipende operativamente dalla competente autorità giudiziaria o di pubblica sicurezza nel rispetto di eventuali intese fra le dette autorità e il sindaco.
 - e. Pubblici Ufficiali ai sensi dell'art. 357 del Codice Penale.
 - f. ai sensi dell'articolo 1, comma 113, della legge 7/4/2014 n. 56, recante Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni: *“ Le disposizioni di cui all'articolo 57, comma 1, lettera b), del codice di procedura penale, e di cui all'articolo 5, comma 1, della legge 7 marzo 1986, n. 65, relative all'esercizio delle funzioni di polizia giudiziaria nell'ambito territoriale di appartenenza del personale della polizia municipale, si intendono riferite, in caso di esercizio associato delle funzioni di polizia municipale mediante unione di comuni, al territorio dei comuni in cui l'unione esercita le funzioni stesse”*.

Art. 16 - Ordinamento del Corpo

L'ordinamento del Corpo si articola:

- Comandante;

- Vice Comandante (*se nominato, in quanto trattasi di incarico fiduciario del Comandante*)
- Istruttori Direttivi – Addetti al Coordinamento e Controllo;
- Istruttori di Vigilanza;
- Agenti di Polizia Municipale;
- Ausiliari del traffico.

A titolo meramente elencativo si individuano i seguenti servizi e campi di intervento:

- a. vigilanza ambientale, urbanistica ed edilizia;
- b. viabilità, infortunistica stradale, parcheggi;
- c. mercati, commercio, annona, regolamenti di Polizia Urbana; Leggi Regionali; Leggi Statali;
- d. gestione procedimenti sanzionatori codice della strada e verbali amministrativi, contenzioso e ruoli.
- e. accertamento dei tributi locali;
- f. contrasto all'evasione ed elusione dei tributi locali;
- g. segnaletica stradale limitatamente ai regolamenti, capitolati e progetti;

La Giunta può integrare la suddetta elencazione ed accorpere tutti i campi di intervento in servizi, nella misura e con le modalità ritenute più congrue.

Le funzioni di cui alla lettera d) possono essere esternalizzate.

Art. 17 - Gerarchia

1. Il Comandante è il superiore gerarchico del corpo, acquisisce automaticamente il grado più alto della categoria di inquadramento.
2. In ogni caso, il segno distintivo di grado attribuito al comandante o al responsabile del corpo o del servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo corpo o servizio di polizia locale.
3. Allo stesso, all'atto della nomina, compete il grado previsto dalle disposizioni dell'allegato "B" del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1: "*Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12* (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza) che reca la descrizione, anche con immagini, dei distintivi di grado di cui si potrà fregiare lo stesso ovvero del grado di Maggiore (distintivo e denominazione di accesso per il personale inquadrato in categoria giuridica D3 a seguito di procedure concorsuali), e del grado Capitano se inquadrato nella categoria giuridica D1, così come previsto dall'allegato "B" del citato regolamento regionale.
4. Tutti i graduati, secondo l'ordine gerarchico del loro grado, sono direttamente subordinati gli uni agli altri. Ciascuno di essi risponde dell'ordine e della disciplina dei dipendenti, nonché del regolare andamento del servizio. A parità di grado, la dipendenza gerarchica è determinata dall'anzianità nel grado, a parità dell'anzianità nel grado dall'anzianità generale di servizio, a parità di anzianità generale di servizio, dall'età.
5. Una volta maturati i presupposti di cui al citato allegato "B" del Regolamento Regionale 13 febbraio 2015, n. 1: "*Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12*" (Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza), costituiscono condizione per la progressione nel grado l'assenza di procedimenti disciplinari che abbiano comportato nel precedente biennio applicazione di sanzioni disciplinari superiore al richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale.
6. Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

Art. 18 - Attribuzioni e doveri generali degli appartenenti al corpo

1. I doveri degli appartenenti al corpo sono sinteticamente contenuti nella formula della promessa solenne e del giuramento.
2. Al personale della Polizia Municipale è vietato dare corso, salvo caso di assoluta necessità, agli ordini che non hanno ricevuto per la normale via gerarchica. In tali ipotesi sono tenuti a darne notizia al più presto possibile al proprio superiore e questi al Comandante.
3. Gli addetti alla vigilanza municipale non possono essere impiegati in servizi diversi da quelli istituzionali e del presente Regolamento.
4. Hanno il dovere di presentarsi in servizio nella tenuta prescritta ed in perfetto ordine, nella persona e nell'uniforme.
5. Il personale della Polizia Municipale deve avere cura della propria persona e dell'aspetto esteriore al fine di evitare giudizi negativi sul prestigio e sul decoro dell'Amministrazione che rappresenta.
6. Il personale deve, in particolare, curare:
 - se di sesso femminile, che i capelli, se lunghi, siano raccolti e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato, le gonne in dotazione dovranno rispettare le misure previste dalla legge.
 - se di sesso maschile, che la barba e i baffi siano tenuti corti e i capelli, di moderata lunghezza, siano acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte per consentire di portare il cappello calzato.
7. E' vietato variare la foggia dell'uniforme, nonché, l'uso di orecchini, collane ed altri elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale dell'uniforme.
8. Per il personale di sesso maschile è categoricamente vietato acconciarsi i capelli con pettinatura a codino.
9. Il personale della Polizia Municipale è tenuto in servizio al saluto nei confronti del Sindaco, degli Assessori, dei Consiglieri e dei superiori gerarchici. I superiori hanno l'obbligo di rispondere al saluto.
10. E' dispensato dal saluto il personale a bordo di veicoli ed in servizio di scorta.
11. Il saluto è una forma di cortesia tra il parigrado o pari qualifica e verso i cittadini con cui il personale venga a contatto per ragioni di servizio e di ufficio.
12. Il personale in divisa rende il saluto secondo le modalità previste per le forze armate di Stato.
13. Il saluto è d'obbligo nei riguardi delle Autorità di Governo dello Stato, delle Regioni, delle Province.

Art. 19 - Attribuzioni e compiti particolari del Comandante

1. Il Comandante è responsabile verso il Sindaco o Assessore delegato dell'addestramento, della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa del Corpo di Polizia Locale. Egli espleta le proprie funzioni secondo i principi generali che regolano i compiti della dirigenza nell'ambito delle pubbliche Amministrazioni, al fine di garantire la piena concordanza dell'azione del Corpo di Polizia Locale con gli obiettivi e le scelte degli organi istituzionali. Tali funzioni richiedono un impegno e disponibilità di prestazioni da espletare in relazione al funzionamento del Corpo di polizia Locale; pertanto è esonerato dal rispetto di orari prefissati, pur avendo l'obbligo ad una presenza in servizio non inferiore alle ore contrattualizzate settimanali.
2. Gli compete altresì la direzione, l'organizzazione e l'addestramento degli appartenenti al Corpo di Polizia Locale. In particolare:

- a. cura l'aggiornamento tecnico-professionale, nonché l'addestramento fisico dei componenti il Corpo;
- b. dispone dell'impiego tecnico-operativo del personale dipendente assegnandolo ai settori di attività, alle unità, alle specializzazioni, a seconda dei requisiti e delle attitudini possedute;
- c. dispone servizi ispettivi per accertare che tutti i dipendenti adempiano ai loro doveri secondo le direttive impartite;
- d. provvede a tutti i servizi diurni e notturni, ordinari e straordinari di istituto a mezzo ordini giornalieri di servizio;
- e. attende all'organizzazione dei servizi ed alle operazioni di protezione civile demandati dalle leggi e regolamenti al Comune e, dall'amministrazione assegnate al corpo di Polizia Locale; - propone encomi al personale ritenuto meritevole e sanzioni disciplinari per il personale che abbia violato doveri di servizio;
- f. risponde al Sindaco dei risultati rispetto alle direttive ricevute mediante relazioni periodiche. In caso di assenza o impedimento viene sostituito dal Vice Comandante, in assenza di quest'ultimo, dall'Ufficiale più alto in grado, o da un ufficiale dallo stesso comandante delegato.
- g. Con riferimento alla peculiare attività della Polizia Locale, provvede altresì:
 - ad attività di studio, ricerca ed elaborazione dei programmi, piani e progetti;
 - al controllo e verifica dei risultati conseguenti l'attività svolta;
 - ad attività di direzione e coordinamento del personale dipendente;
 - a curare la corretta procedura nella formazione degli atti amministrativi;
 - a curare il mantenimento delle migliori relazioni con le pubbliche istituzioni, coordinare attività e servizi con l'Autorità Giudiziaria, di Pubblica Sicurezza, Corpi di Polizia dello Stato ecc., nonché con le associazioni e categorie facenti parte del tessuto sociale, secondo le intese stabilite dal Sindaco o Assessore delegato;
 - ad esprimere pareri obbligatori sui progetti, programmi, interventi, atti e provvedimenti che riguardano la circolazione stradale;
 - a segnalare al Sindaco fatti e situazioni da valutare allo scopo di migliorare la funzionalità e l'efficienza di servizi comunali;
 - a rappresentare il Corpo nei rapporti interni ed esterni e in occasione di manifestazioni pubbliche;
 - a compiere quant'altro demandato dagli accordi di lavoro e dalle funzioni della dirigenza, assumendone conseguentemente le connesse responsabilità civili, penali ed amministrativo-contabili
 - Esprime il parere sui provvedimenti da adottare a favore o a carico degli appartenenti al corpo;
 - Collabora e cura i rapporti con le altre strutture del Comune allo scopo di garantire reciproca integrazione e complessiva coerenza operativa.
 - Interviene di persona per organizzare, dirigere e coordinare i servizi di maggiore importanza e delicatezza. Autorizza le manifestazioni svolte in nome del Corpo che rappresenta.
 - Assegna il personale dipendente ai vari uffici e reparti allo scopo della migliore utilizzazione ed efficace impiego delle risorse umane e degli strumenti disponibili, previa discussione nelle conferenze di servizio, generali e dei responsabili.
 - Provvede ad emanare direttive, disposizioni particolareggiate ed ordini di servizio per l'espletamento di tutti i compiti d'istituto, curandone la pubblicazione all'albo delle disposizioni e degli ordini di servizio.
 - Sorveglia e controlla il personale dipendente e cura i servizi ispettivi per accertare il regolare funzionamento dei servizi.
 - Cura il mantenimento dei rapporti con l'Autorità Giudiziaria, con gli organi della Polizia di Stato e con le altre Autorità nonché, in via esclusiva, con gli organi di stampa e d'informazione in genere.

Art. 20 – Funzioni Vicarie e funzioni del Vice Comandante

1. In caso di assenza o impedimento del Comandante del Corpo, le funzioni vicarie di comando saranno

temporaneamente affidate ad un componente del Corpo, individuato con provvedimento del comandante, sulla base di criteri fiduciari e di professionalità.

2. Il comandante ha facoltà di nominare un vice comandante scelto tra gli addetti al Coordinamento e Controllo di categoria "D".
3. L'incarico di Vice Comandante è di natura fiduciaria del comandante; di conseguenza la scelta del comandante è insindacabile.
4. Al Vice comandante, all'atto della nomina, viene attribuito il grado immediatamente inferiore a quello del comandante, che sarà mantenuto per l'intera durata dell'incarico, al termine del quale sarà reintegrato nel grado di provenienza adeguatamente avanzato secondo l'anzianità acquisita.
5. Segnala al comandante, durante il rapporto quotidiano, le necessità del personale ed ogni altro evento, circostanza od inconveniente che interessi il servizio. È sua particolare attribuzione provvedere alla compilazione dell'ordine di servizio di tutto il personale, avendo cura che le prestazioni siano equamente distribuite. In particolare l'attività del vice Comandante comporta:
 - a. il coordinamento nell'ambito del Settore di attività al quale è preposto;
 - b. il coordinamento del lavoro e delle iniziative delle unità operative appartenenti allo stesso Settore;
 - c. la verifica delle procedure di lavoro secondo criteri di collegialità, con particolare riguardo al lavoro di gruppo;
 - d. la promozione di gruppi di lavoro e la verifica dei risultati, la cura e lo studio di proposte operative per la realizzazione dei programmi generali dell'Ente;
 - e. eventuale sostituzione del Comandante in caso di assenza.
6. Il Vice comandante deve rendicontare al Comandante le novità emerse al termine di ogni turno di servizio.
7. Il Vice Comandante deve sempre interpellare il Comandante prima di assumere decisioni che non rientrano nella sfera di sua competenza così come delineata dal presente articolo 20;

Art. 21 - Funzioni e compiti particolari degli Ufficiali

1. Gli Ufficiali di P.L. coadiuvano il Comandante dal quale direttamente dipendono: curano l'organizzazione ed il coordinamento degli appartenenti alle qualifiche inferiori accertando la corretta esecuzione dei servizi interni ed esterni affinché l'attività svolta corrisponda alle direttive impartite.
2. Verificano che il personale dipendente sia curato nella persona e l'uniforme sia indossata correttamente.
3. Controllano con ispezioni la buona conservazione delle dotazioni.
4. Nell'ambito dei propri compiti, espletano ogni altro incarico loro affidato dai superiori cui rispondono direttamente.
5. Gli ufficiali, oltre a disporre di adeguata preparazione professionale dovranno essere in grado di curare la preparazione professionale degli operatori di Polizia Locale a loro subordinati.
6. Essi sono responsabili verso il Comandante dell'andamento del servizio nei settori operativi di loro competenza, nonché del comportamento degli operatori sottoposti.
7. Riferiscono giornalmente al Comandante le novità riscontrate nel corso dell'espletamento del servizio; nei casi più rilevanti dovrà esser redatto rapporto scritto.
8. Di loro iniziativa adottano i provvedimenti urgenti di carattere temporaneo che ritengono utili per il buon andamento del servizio, sottoponendo al giudizio del Comandante ogni proposta che comporti provvedimenti di carattere continuativo e propongono allo stesso i movimenti del personale che ritengono

utili.

9. Curano l'istruzione e controllano la condotta in servizio dei dipendenti, l'esatta interpretazione ed esecuzione degli ordini, i rapporti tra operatori e tra questi ed il pubblico.
10. Eseguono interventi a livello specializzato anche mediante l'uso di strumenti tecnici; istruiscono pratiche connesse all'attività di Polizia Municipale; redigono rapporti giudiziari ed amministrativi. Svolgono anche compiti propri degli operatori di Polizia Municipale (es: vigilanza scuole; viabilità; rilevazione incidenti stradali, ecc...).

Art. 21 Bis - Compiti dei Sottufficiali

1. I Sottufficiali di P.L. svolgono le proprie funzioni per l'assolvimento di ogni attività di Polizia locale, stradale, giudiziaria ed amministrativa, che implicano conoscenza ed applicazioni di leggi, regolamenti e redazione di proposte, rapporti giudiziari ed amministrativi; predisposizione atti in materia edilizia, commerciale, urbanistico, ambientale, polizia giudiziaria e di infortunistica stradale, che comportano un'elaborazione di dati che implicano conoscenza tecnico-giuridica ed autonomia operativa nel rispetto delle direttive impartite dai superiori.
2. Coordinano e controllano le attività svolte dagli agenti. I compiti della presente qualifica assorbono anche quelli propri della qualifica inferiore.

Art. 22 - Funzioni e compiti degli operatori di Polizia Municipale

1. Gli Agenti di P.L. devono assolvere con cura e diligenza i doveri d'ufficio e di servizio, nel rispetto delle leggi, dei regolamenti, delle ordinanze, delle istruzioni e delle direttive ricevute, collaborano tra loro integrandosi a vicenda, in modo che il servizio risulti efficiente e funzionale. Insieme al senso di disciplina verso i Superiori e di cortesia verso i colleghi, devono tenere, costantemente, in pubblico, contegni e modi corretti ed urbani, al fine di ispirare fiducia e credibilità verso l'istituzione di appartenenza. Non possono essere impegnati in servizi diversi da quelli inerenti le funzioni istituzionali della Polizia Locale, fatte salve le previsioni regolamentari inerenti le missioni ed operazioni esterne di Polizia Locale, i distacchi e i comandi.
2. Gli operatori di Polizia Municipale, ancorché graduati, debbono svolgere i compiti e le funzioni loro assegnati dai superiori in collaborazione con gli stessi, nel rispetto dell'ordine gerarchico. L'attività di vigilanza deve essere improntata al principio della prevenzione e tesa alla educazione dei cittadini al rispetto delle norme.
3. Oltre ai compiti ed alle funzioni derivategli da leggi e regolamenti, nonché dallo statuto del Comune rientrano tra i compiti particolari degli operatori di Polizia Municipale:
 - i. vigilare sul buon andamento di tutti i pubblici servizi nelle vie e piazze del Comune;
 - ii. esercitare una vigilanza attenta e continua affinché siano rigorosamente osservate le disposizioni di legge, dei regolamenti e delle ordinanze in genere e di quelli comunali in particolare;
 - iii. accertare e contestare le violazioni nei modi prescritti dalle leggi e dai regolamenti;
 - iv. limitarsi a fare riferimento, nel contestare le infrazioni alle disposizioni violate, evitando inutili e spiacevoli discussioni e rinviando l'interessato al Comando;
 - v. prestare soccorso ed assistenza ai cittadini, accorrendo prontamente ovunque si renda necessaria l'opera loro;
 - vi. essere premurosi e gentili con coloro che chiedono notizie, indicazioni o assistenza, cercando di assecondarli nel miglior modo possibile, compatibilmente con le esigenze del servizio, tenendo costantemente condotta esemplare, contegno e modi corretti e urbani;
 - vii. assumere e dare informazioni, praticare ricerche ed accertamenti relativi a servizi comunali;

- viii. sorvegliare il patrimonio comunale per garantire la buona conservazione e reprimere ogni illecito uso;
- ix. esercitare, nelle zone in cui espletano i loro servizio, il controllo sull'osservanza delle norme in materia di viabilità, di polizia urbana, di annona e commercio di polizia amministrativa, di edilizia, d'igiene, ecc.;
- x. trovandosi presenti a risse o litigi, intervenire prontamente dividendo i contendenti e richiedendo, se necessario, l'intervento degli altri organi di polizia;
- xi. prestare assistenza nel trasporto e nell'accompagnamento di persone ferite, informandone il Comando e le autorità competenti, specie se hanno motivo di ritenere che il fatto sia in relazione con azione delittuosa;
- xii. evitare che siano rimosse, senza l'autorizzazione dell'autorità competente, le salme di persone decedute in luogo pubblico;
- xiii. intervenire nei confronti di tutte le persone in evidenti condizioni di menomazione psichica o alcolica che rechino molestia sulle pubbliche vie, adottando gli accorgimenti necessari per evitare che possano nuocere a se stessi o agli altri;
- xiv. accompagnare possibilmente alle loro abitazioni, oppure presso gli uffici del Comando, i fanciulli abbandonati o smarriti;
- xv. intervenire contro chiunque eserciti la mendicizia e l'esercizio abusivo di mestieri girovaghi;
- xvi. rinvenendo o ricevendo in consegna oggetti smarriti o abbandonati, versarli al più presto all'ufficio competente, con le modalità stabilite;
- xvii. per un'azione preventiva e, se del caso, repressiva, evitare e impedire danneggiamenti oltre che alle proprietà del Comune e degli altri Enti pubblici anche, nei limiti del possibile, alla proprietà privata. Comportarsi analogamente in caso di deturpazione di edifici pubblici o privati e di pavimentazioni, con scritte o disegni contrari alle leggi e al decoro cittadino;
- xviii. sorvegliare, in modo particolare, che non si verificano costruzioni o depositi, abusivi, accertando inoltre che i cantieri delle costruzioni edilizie rechino le indicazioni e le tabelle prescritte dai vigenti regolamenti edilizi comunali e la segnaletica imposta dal Codice della Strada;
- xix. rientrando al reparto di appartenenza rendere conto ai diretti superiori del servizio eseguito e dei conseguenti provvedimenti adottati;
- xx. custodire con cura i bollettari tascabili di "conciliazione immediata" delle violazioni loro dati in carico, compilando integralmente le bollette, all'atto della contestazione o dell'oblazione, e versando poi, tempestivamente, gli importi introitati, secondo le modalità stabilite. Denunciare senza indugio lo smarrimento dei bollettari, evitare di cedere anche temporaneamente ad altri colleghi i bollettari stessi;
- xxi. disimpegnare tutti gli altri servizi che nell'interesse del Comune sono loro ordinati;
- xxii. quali agenti di polizia giudiziaria, anche di propria iniziativa, prendere notizia dei reati, impedire che vengano portati a conseguenze ulteriori, assicurarne le prove, ricercare i colpevoli e raccogliere quant'altro possa servire all'applicazione della legge penale;
- xxiii. fare rapporto di ogni reato del quale vengono comunque a conoscenza, salvo che si tratti di reato punibile a querela dell'offeso. Il rapporto deve essere presentato, senza ritardo, al Comando per il successivo inoltrare all'Autorità giudiziaria competente.
- xxiv. controllare che gli orari di apertura e chiusura dei negozi e degli esercizi pubblici siano rispettati e vigilare sull'esatta osservanza delle norme vigenti in materia di prevenzione incendi e delle disposizioni legislative e regolamentari sui servizi metrici;
- xxv. in occasione di fiere e mercati vigilare in modo particolare affinché:
 - a) le occupazioni di suolo pubblico avvengano secondo le modalità e le norme dettate dall'Amministrazione comunale;
 - b) siano prevenuti risse, furti, borseggi e schiamazzi;

- c) non vi si esercitino giochi d'azzardo, intervenendo nei modi di legge contro i trasgressori;
 - d) mediatori o imbonitori esercitino con regolarità la loro attività;
 - e) sia assicurato il libero svolgimento fieristico e dei mercati.
- xxvi. impedire l'abusiva affissione murale o la distribuzione pubblica di manifesti, nonché la lacerazione o la deturpazione di quelli la cui affissione sia stata regolarmente autorizzata;
- xxvii. non ricorrere alla forza se non quando sia assolutamente indispensabile per fare osservare le leggi, per tradurre persone in stato di fermo o di arresto, per mantenere l'ordine pubblico e per difendere se stessi o gli altri da violenze o da sopraffazioni.

Art. 23 - Funzioni e compiti degli Ausiliari del traffico

1. Gli Ausiliari del traffico svolgono le funzioni di accertatori di violazioni in materia di circolazione stradale, secondo le modalità previste dai commi 132 e 133 dell'art. 17 della legge 127 del 15/05/1997, confermata dall'art. 68 legge n. 488 del 23/12/1999.

Art. 24 - Titolo di studio

1. Titoli di studio richiesti per l'accesso ai singoli profili professionali delle varie qualifiche funzionali del Corpo di Polizia Municipale sono quelli stabiliti in sede di accordo nazionale per i dipendenti degli EE.LL.

Art. 25 - Modalità di assunzione

1. Per la copertura dei posti vacanti del personale del Corpo di Polizia Municipale verrà indetta procedura per la selezione secondo le modalità previste dalle leggi vigenti in materia, nonché dal Regolamento Organico Generale per il personale del Comune.
2. Per la copertura dei posti vacanti di Istruttore direttivo / Addetto al coordinamento e controllo e quello di Comandante del Corpo, sarà considerato titolo preferenziale il servizio prestato presso la Polizia Municipale del Comune di AGROPOLI nonché, il curriculum attinente alla specificità del profilo professionale.

Art. 26 – Assunzioni Straordinarie Temporanee e Stagionali – Agenti di Polizia Municipale e Ausiliari del Traffico

1. Al fine di assicurare la regolare continuità dell'esercizio delle funzioni istituzionali, la Giunta Municipale può deliberare l'assunzione di personale fuori ruolo a tempo determinato in sostituzione degli Operatori di Polizia Municipale di ruolo assenti dal servizio per un periodo continuativo superiore a quindici giorni.
2. La Giunta Municipale può, inoltre, deliberare l'assunzione di Operatori di Polizia Municipale fuori ruolo e a tempo determinato per obiettive esigenze stagionali.
3. Per le assunzioni di cui ai predetti commi, effettuate nel rispetto dei limiti stabiliti dalle norme legislative, è obbligatorio il possesso, da parte dei candidati, dei requisiti generali prescritti per le assunzioni di ruolo di cui al presente regolamento.
4. Ai sensi dell'art. 17, comma 132, L. 15/05/1997, n. 127 e ss.mm.ii. e dell'art.68 L. 23/12/1999, n. 488, secondo le disposizioni del vigente "Regolamento degli Uffici e dei Servizi", con decreto di nomina da parte del Sindaco, possono essere riconosciuti "Ausiliari del Traffico" con potere di accertamento delle violazioni in materia di sosta, i dipendenti comunali anche assunti a tempo determinato, diversi dagli addetti al Corpo di Polizia Municipale e dai soggetti muniti dell'abilitazione di cui all' art. 12.
5. Gli accertatori comunali nominati ai sensi dell'art.13, comma 1° della legge n.689/1981, art.113 del D. Lgs n.267/2000 e dell'art.1, comma 179 della Legge n.296/2006, sono posti alle dirette dipendenze del comandante della Polizia Municipale e possono essere impiegati anche per la vigilanza dei plessi scolastici e del patrimonio immobiliare del comune.

Art. 27 - Requisiti fisici per l'ammissione ai concorsi

1. I candidati a concorsi pubblici per la copertura di posti nella Polizia Municipale devono essere in possesso dei seguenti requisiti fisici:
 - a) sana e robusta costituzione fisica;
 - b) statura non inferiore a cm. 168 per gli uomini ed a cm. 155 per le donne;
 - c) normalità del senso cromatico e luminoso;
 - d) acutezza visiva. L'eventuale vizio di rifrazione negli aspiranti, in ogni caso, non può superare i seguenti limiti:
 - e) Miopia ed ipermetropia: tre diottrie in ciascun occhio;
 - f) Astigmatismo regolare, semplice e composto, miopico ed ipermetropico: tre diottrie quale somma dell'astigmatismo miopico e ipermetropico in ciascun occhio;
 - g) percezione della voce sussurrata a sei metri da ciascun orecchio;
 - h) l'apparato dentario deve essere tale da assicurare la funzione masticatoria.
2. L'accertamento del possesso dei requisiti fisici è effettuato, prima dell'espletamento della prova attitudinale di cui all'art. 30, da apposita commissione medica composta da sanitari nominati con provvedimento della Giunta comunale e prescelti tra i medici dell'A.S.L. o convenzionati tali, che applica il presente articolo ed ogni altra norma in materia;
3. Trovarsi in tutte le condizioni soggettive previste dalla legge sull'ordinamento della Polizia Municipale n.65/1986;
4. L'amministrazione comunale ha facoltà di disporre che l'accertamento si svolga presso un centro specializzato di una delle Forze di Polizia;
5. La mancanza dei requisiti psico-fisici od attitudinali comporta la non ammissione dell'aspirante.

Art. 28 - Altri requisiti richiesti

1. I candidati di cui all'articolo precedente dovranno inoltre essere in possesso dei seguenti ulteriori requisiti:
 - a) godimento dei diritti civili e politici;
 - b) non avere subito condanna a pena detentiva per delitto non colposo o non essere stato sottoposto a misura di prevenzione, anche irrogata con sentenza c.d. di patteggiamento;
 - c) non essere stato espulso dalle FF.AA. o dai Corpi militarmente organizzati o destituito dai pubblici uffici;
 - d) Essere in possesso di patente di abilitazione alla guida di autoveicoli e motocicli ed in particolare:
 - e) Patente di abilitazione alla guida di autoveicoli e motocicli di Cat. "B" per coloro che hanno conseguito la stessa prima del 26/04/1988;
 - f) Ovvero patente Cat. "B e A" senza limiti di cui al D.M. 29/03/1999 e comunque di abilitazione alla guida di motocicli di cilindrata superiore a 120 cc. per coloro che l'abbiano conseguita dopo il 26/04/1988;
 - g) Disponibilità incondizionata al porto delle armi d'ordinanza ed alla conduzione di tutti i veicoli e natanti in dotazione al Corpo di Polizia Municipale, espressa mediante dichiarazione irrevocabile e sottoscritta dall'aspirante;
 - h) Non aver prestato servizio civile ai sensi dell'art. 15, comma 7, legge 08/07/1998 n° 230 (a coloro che sono stati ammessi a prestare servizio civile è vietato partecipare ai concorsi per impieghi che comportino l'uso delle armi).

Art. 29 - Cause di non idoneità

1. Costituiscono cause di non idoneità per l'ammissione ai concorsi per la copertura di posti nella Polizia Municipale le seguenti imperfezioni e infermità:
 - a) la tbc polmonare ed extra polmonare, la sifilide, la lebbra;
 - b) l'alcoolismo, le tossicomanie, le intossicazioni croniche di origine esogena;
 - c) le infermità e gli esiti di lesioni della cute e delle mucose visibili: malattie cutanee croniche; cicatrici infossate ed aderenti, alteranti l'estetica o la funzione; tramiti fistolosi, che, per sede ed estensione, producano disturbi funzionali.
 - d) i tatuaggi sono motivo di non idoneità soltanto quando, per la loro sede o natura, siano deturpanti o per il loro contenuto siano indice di personalità abnorme;
 - e) le infermità ed imperfezioni degli organi del capo: malattie croniche ed imperfezioni del globo oculare, delle palpebre, dell'apparato lacrimale, disturbi delle mobilità dei muscoli oculari estrinseci; stenosi e poliposi nasali; malformazioni e malattie della bocca; disfonie e balbuzie; otite media purulenta cronica; anche se non complicata e monolaterale, perforazione timpanica, tonsilliti croniche;
 - f) le infermità del collo;
 - g) le infermità del torace: deformazioni rachitiche e post-traumatiche;
 - h) le infermità dei bronchi e dei polmoni: bronchiti croniche; asma bronchiale; cisti o tumori polmonari; segni radiologici di malattie tubercolari dell'apparato pleuropolmonare in atto o pregresse, qualora gli esiti siano di sostanziale rilevanza;
 - i) le infermità ed imperfezioni dell'apparato cardio-circolatorio: malattie dell'endocardio, del miocardio, del pericardio; gravi disturbi funzionali cardiaci; ipertensione arteriosa; aneurismi; varici estese e voluminose, flebiti e loro esiti comportanti disturbi trofici; emorroidi croniche, voluminose e molteplici;
 - j) le infermità ed imperfezioni dell'addome: anomalie della posizione dei visceri; malattie degli organi addominali, che determinano apprezzabile ripercussione sullo stato generale; ernie;
 - k) le infermità ed imperfezioni dell'apparato osteo-articolare e muscolare: tutte le alterazioni dello scheletro consecutive a fatti congeniti; rachitismo, malattie o traumi, deturpanti od ostacolanti la funzionalità organica o alteranti l'euritmia corporea; malattie ossee o articolari in atto; limitazione della funzionalità articolare; malattie delle aponeurosi, dei muscoli e dei tendini, tali da ostacolarne la funzione;
 - l) le imperfezioni ed infermità dell'apparato neuropsichico: malattie del sistema nervoso centrale o periferico e loro esiti di rilevanza funzionale; infermità psichiche invalidanti, psicosi e psico-nevrosi anche pregresse; personalità psicopatiche e abnormi; epilessia;
 - m) le infermità ed imperfezioni dell'apparato urogenitale: malattie renali in atto o croniche; imperfezioni e malformazioni dei genitali esterni di rilevanza funzionale; malattie croniche dei testicoli, arresto di sviluppo, assenza o ritenzione bilaterale; idrocele; varicocele voluminoso e nodoso; malattie infiammatorie in atto dell'apparato ginecologico, incontinenza urinaria;
 - n) le infermità del sangue, degli organi emopoietici e del sistema reticoloistiocitario di apprezzabile entità, comprese quelle congenite;
 - o) le sindromi dipendenti da alterata funzione delle ghiandole endocrine;
 - p) le neoplasie di qualunque sede e natura.

q) l'obesità;

Art. 30 - Requisiti attitudinali

- 1 I candidati ai concorsi, in possesso dei requisiti previsti dagli articoli precedenti, sono sottoposti, prima dello svolgimento delle prove d'esame, ad una prova attitudinale diretta ad accertare il possesso, ai fini del servizio di polizia municipale, di una personalità sufficientemente matura con stabilità del tono dell'umore, della capacità di controllare le proprie istanze istintuali, di uno spiccato senso di responsabilità, avuto riguardo alle capacità di critica e di autocritica ed al livello di autostima. L'esito negativo della prova attitudinale comporta l'esclusione del candidato dal concorso. In particolare i requisiti attitudinali per i candidati ai concorsi per la nomina ad operatore di P.M. sono i seguenti:
 - a. un livello evolutivo che consenta una valida integrazione della personalità con riferimento alla maturazione, alla esperienza di vita, ai tratti salienti del carattere ed al senso di responsabilità;
 - b. un controllo emotivo contraddistinto dalla capacità di contenere i propri atti impulsivi e che implichi l'orientamento dell'umore, la coordinazione motoria e la sintonia delle reazioni;
 - c. una capacità intellettuale che consenta di far fronte alle situazioni nuove con soluzioni appropriate, sintomatica di una intelligenza dinamico-pratica, di capacità di percezione e di esecuzione e delle qualità attentive;
 - d. una adattabilità che scaturisce dal grado di socievolezza, dalla predisposizione al gruppo, ai compiti ed all'ambiente di lavoro;
2. L'esame per il possesso dei requisiti attitudinali è eseguito a cura di un istituto universitario o di un'apposita commissione tecnica composta da tre esperti (di cui uno Presidente) appositamente nominati dall'amministrazione Comunale.
3. I requisiti attitudinali suddetti devono essere posseduti anche dal personale già in servizio alla data di entrata in vigore del presente regolamento. Pertanto, a tal fine, l'Amministrazione comunale predisporrà affinché gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale si sottopongano alla medesima prova attitudinale che dovrà essere ripetuta con cadenza quinquennale.

Art. 31- Prove d'esame

1. I candidati che superano la prova di cui all'articolo precedente sono ammessi a sostenere i seguenti esami:

– prove scritte:

- a) una prova di cultura generale, consistente nello svolgimento di un tema o di quiz a risposta multipla, attinente al posto messo a concorso, nell'ambito delle materie oggetto della prova orale;
- b) una prova pratica tecnico-professionale, consistente nella redazione di un atto formale inerente l'attività di polizia municipale;

- prova orale sulle seguenti materie:

- a) ordinamento costituzionale, amministrativo e giudiziario dello Stato;
- b) Testo Unico delle leggi di Pubblica Sicurezza;
- c) ordinamento degli enti locali;
- d) diritto e procedura penale;
- e) legislazione sulla disciplina della circolazione stradale;
- f) legislazione relativa alla disciplina del commercio in aree private e su aree pubbliche;

- g) toponomastica e nomistica del territorio comunale;
- h) legislazione urbanistico-edilizia;
- i) sistema sanzionatorio degli illeciti amministrativi.
- j) Buona conoscenza della lingua straniera Inglese;

1. Le suddette prove sono valide anche per i candidati per l'assunzione a tempo determinato.
2. Nei concorsi per la copertura del posto di Comandante del Corpo di Polizia Municipale la prova orale è integrata dalle seguenti materie:
 - Tecnica ed organizzazione dei servizi di polizia municipale;
 - Polizia urbana e politiche di sicurezza;
3. Le prove d'esame devono tendere ad approfondire la conoscenza tecnico-giuridico-professionale delle varie materie.

Art. 32 - Commissione di concorso

1. La commissione di concorso per i posti vacanti nel Corpo di Polizia Municipale è nominata secondo le norme vigenti.
2. I membri esperti devono essere possibilmente scelti tra personale già appartenente alle polizie municipali e di grado non inferiore ai posti messi a concorso.

Art. 33 - Nomina - periodo di prova – giuramento

1. Per la nomina, la promessa solenne, il periodo di prova, la conferma ed il giuramento del personale della Polizia Municipale si applicano le norme in vigore per il personale degli EE.LL.
2. La promessa solenne ed il giuramento per il personale della Polizia Municipale possono essere prestati in forma collettiva, davanti al Capo dell'Amministrazione o suo delegato, il quale pronuncia la formula e gli astanti rispondono all'unisono, rispettivamente, "prometto" o "lo giuro".
3. La promessa solenne ed il giuramento in forma collettiva sono prestati davanti ad una rappresentanza del personale della Polizia Municipale già in servizio e successivamente deve redigersi processo verbale individuale.

CAPITOLO IV

DISPOSIZIONI RELATIVE AL SERVIZIO

Art. 34 - Operazioni di servizio esterne

1. Le operazioni esterne, d'iniziativa dei singoli, durante il servizio sono ammesse esclusivamente in caso di necessità dovute alla flagranza dell'illecito commesso nel territorio di competenza.

Art. 35 - Missioni esterne

1. Le missioni esterne per soccorso in caso di calamità e disastri, o per rinforzare altri corpi e servizi in particolari occasioni stagionali o eccezionali, sono ammesse esclusivamente a seguito di predisposizioni

di piani e di formali accordi tra le amministrazioni interessate.

2. Di essa va data preventiva informazione al Prefetto o ai Prefetti interessati.

Art. 36 - Comandi e distacchi

1. Il personale appartenente al Corpo della Polizia Municipale può essere distaccato e/o comandato presso altri Enti, per svolgere funzioni istituzionali nell'ambito di accordi di unione con altri comuni e servizi in convenzione.
2. I distacchi e/o i comandi dovranno avvenire sentiti gli interessati, nel rispetto di formali intese fra gli enti interessati.
3. Al personale comandato o distaccato compete il trattamento economico di appartenenza con l'aggiunta dell'indennità di missione, nonché ogni altro emolumento o indennità previste dalle norme contrattuali o regolamentari per il tipo di servizio richiesto.

Art. 37 - Orario e turni di servizio

1. L'orario normale di servizio si svolge su 2 turni che possono essere ampliati a 3 solo in caso di grave necessità o a seguito di programmazione in base a speciali progetti.
2. I servizi sono disciplinati per turni e sono regolati in modo che quelli più gravosi siano equamente ripartiti tra tutti i vigili.
3. Fanno eccezione i turni di servizio di speciale importanza per i quali sia necessario destinare personale che, per conoscenze locali e specializzazione, dia garanzia di buona riuscita.
4. Il Comandante e/o gli Ufficiali incaricati di particolari responsabilità hanno propri turni di servizio, tali da garantire la costante presenza di un graduato superiore in servizio.

Art. 38 – Servizi di speciale importanza

1. Spetta normalmente agli Ufficiali e nei casi più importanti al Comandante, coordinare le indagini, accertamenti, ispezioni, sopralluoghi ed assumere le informazioni richieste dalle autorità competenti.
2. Spetta altresì agli stessi dirigere in luogo i servizi in occasione di avvenimenti di notevole importanza o di fatti gravi.

Art. 39 - Memoriale di servizio

1. Tutti i servizi devono essere programmati dal Comandante, o suo delegato, e registrati su apposito foglio settimanale.
2. Il programma dei turni di servizio è su base settimanale. Questo è lo strumento dal quale si evince la turnazione di tutti gli appartenenti al Corpo. Lo stesso deve essere pubblicato, mediante affissione all'Albo del Comando, almeno due giorni prima dello scadere del precedente. Compatibilmente con le esigenze di servizio esso comprende la settimana lavorativa dal lunedì al lunedì successivo.
3. Il comandante può disporre affinché i turni di lavoro che riguardano i festivi e i prefestivi possono essere programmati con una cadenza almeno mensile.
4. Il Comandante, o suo delegato, dispone il foglio di servizio giornaliero, indicando per ciascun dipendente il posto di lavoro e le modalità di massima per l'espletamento dei servizi. Il foglio di servizio deve essere digitalizzato e conservato agli atti del comando per almeno dieci anni.

5. Ad inizio di ogni turno il capo pattuglia è tenuto a compilare il foglio di servizio secondo il modello prestabilito dal comando in cui riportare il servizio assegnato, il veicolo assegnato, i veicoli controllati, i sopralluoghi effettuati, gli interventi effettuati, le variazioni apportate al servizio dalla centrale operativa, e ogni altra notizia appresa durante il servizio. Sul foglio di servizio vengono altresì riportate 'esito delle ispezioni ed eventuali contestazioni effettuate dal Comandante o da un superiore gerarchico.
6. Disposizioni particolari o programmi di lavoro possono essere assegnate, oltre che con l'ordine di servizio, anche in forma scritta annotata o allegata sul foglio stesso, ovvero impartite verbalmente.
7. Gli appartenenti al Corpo hanno l'obbligo di prendere visione dell'ordine di servizio all'inizio del turno e ricevono istruzioni per lo svolgimento dello stesso dai responsabili del turno.
8. Nello svolgimento del servizio gli appartenenti al Corpo devono attenersi alle modalità indicate ed alle istruzioni impartite, sia in linea generale, sia per il servizio specifico.
9. Eventuali richieste di modifica per esigenze personali all'ordine di servizio dovranno essere espressamente motivate e formalmente autorizzate. In ogni caso, tali richieste dovranno avere natura "sporadica ed eccezionale" e non "ricorrente e sistematica".
10. Di norma il servizio giornaliero deve essere redatto il giorno precedente.
11. In caso di avvenimenti imprevisi i servizi già programmati ed ordinati possono essere modificati, apportando sul memoriale le relative rettifiche, tempestivamente comunicate agli interessati.
12. Il Comandante, o il Vice comandante se delegato, può in ogni momento disporre le variazioni all'ordine di servizio giornaliero. L'ufficiale di turno non può disporre variazioni se non sono preventivamente autorizzate dal Comandante.

Art. 40 - Conferenze di servizio

1. Con cadenza almeno mensile ed ogni qualvolta se ne richieda la necessità debbono essere tenute conferenze di servizio per verificare l'andamento dello stesso, per esaminare eventuali problemi di natura organizzativa e tutto quanto possa contribuire al suo miglioramento.

Art. 41 - Prestazioni straordinarie

2. Per necessità eccezionali o inderogabili esigenze del servizio gli appartenenti al Corpo sono tenuti a prestare servizio oltre l'orario normale di lavoro ed anche in turni diversi da quelli normali.
3. Il trattamento economico previsto per tale ipotesi è determinato dai contratti di lavoro.

Art. 42 - Riposo settimanale e festività infrasettimanali

1. I riposi settimanali sono programmati a cura del Comando, contemperando per quanto possibile, le esigenze del personale con quelle di servizio.
2. La programmazione di cui al precedente comma deve garantire ad ogni addetto lo stesso numero di riposi settimanali da usufruire secondo i turni prestabiliti dal comandante.

Art. 43 - Esito dei verbali e dei rapporti

1. Gli operatori possono ottenere per via gerarchica informazioni sull'esito dei loro verbali o rapporto di servizio.

Art. 44 - Reclami e rimostranze da parte degli operatori e dei graduati

2. Il componente del Corpo che intenda inoltrare un reclamo dovrà sempre farlo per iscritto e seguendo la via gerarchica.

3. Nessun superiore può rifiutarsi, a pena di sanzioni disciplinari, di controfirmare e trasmettere a chi di dovere il reclamo o l'istanza di un subordinato.
4. Per gravi motivi possono essere consegnati reclami in piego chiuso al proprio superiore per l'inoltro in via gerarchica al Capo dell'Amministrazione. L'inoltro deve avvenire immediatamente.
5. Le istanze ed i reclami presentati in difformità delle norme che precedono non vanno presi in considerazione.

Art. 45 - Assegnazione e mobilità del personale

1. L'assegnazione del personale ai vari reparti ed uffici è effettuata dal Comandante del Corpo, dopo averne data comunicazione nelle conferenze di servizio. Il Comandante dovrà assicurare una rotazione ciclica del personale in ottemperanza alla Legge 6 novembre 2012 n. 190 (anticorruzione).

Art 46 – Servizi a Richiesta di Privati

1. Compatibilmente con le esigenze dei servizi di istituto, la Polizia Municipale può effettuare i seguenti servizi a richiesta di privati previo pagamento di un corrispettivo all'amministrazione comunale:
 - servizi di scorta, di guardia, di sicurezza e di assistenza a richiesta e per conto di enti non statali o di privati per i quali non sussista in modo prevalente il pubblico interesse;
 - servizi di regolamentazione del traffico.
2. Per i servizi di cui al precedente comma gli interessati devono fare richiesta scritta al Comando ed hanno l'obbligo di sostenere l'onere relativo alle indennità, alle spese e quant'altro dovuto per l'esecuzione del servizio. Il costo di detti servizi sarà quantizzato con delibera di G.M. con aggiornamento a cadenza biennale.

CAPITOLO V

NORME DI COMPORTAMENTO

Art. 47 - Esecuzione di ordini

1. Il personale della Polizia Municipale è obbligato ad osservare ed eseguire gli ordini e le direttive impartite dai superiori gerarchici sia verbalmente che per iscritto a mezzo notifica diretta e/o tramite affissione all'albo delle disposizioni, se di carattere generale.
2. Qualora rilevi o ritenga che l'ordine o le direttive impartite siano viziate da illegittimità, ne dovrà far rimostranza al superiore che li ha impartiti. Nella eventualità che questi riconfermi per iscritto il comando il subordinato ha il dovere di eseguirlo.
3. Il personale interessato non deve comunque dare seguito agli ordini impartiti qualora questi comportino violazioni alla legge penale.
4. In generale, qualora all'esecuzione dell'ordine si frappenessero difficoltà ed inconvenienti e non fosse possibile ricevere ulteriori direttive, il destinatario deve operare per eseguire l'ordine con proprie iniziative.
5. In tale ipotesi egli deve informare il superiore rendendolo edotto dei risultati e di ogni altra conseguenza del suo intervento.

Art. 48 - Doveri del personale in servizio

1. Oltre all'espletamento dei propri compiti il personale, durante il servizio o comunque vestendo l'uniforme

dovrà:

- a) Astenersi dal denigrare l'Amministrazione comunale ed i suoi componenti;
 - b) Non abusare della autorità derivante dalle proprie funzioni a proprio vantaggio;
 - c) Non partecipare a manifestazioni pubbliche aventi carattere politico;
 - d) Non intrattenersi con estranei al servizio e fermarsi con chicchessia se non per motivi di servizio;
 - e) In occasione di accertamento di violazioni e comunque nel corso di operazioni di servizio, limitarsi, con la necessaria educazione, a fare riferimento solamente alle disposizioni violate;
 - f) Mantenere un contegno serio e dignitoso, astenersi dal sedersi, leggere giornali o comunque abbandonarsi a distrazioni non compatibili con l'adempimento degli obblighi di servizio.
 - g) Il personale deve, altresì, porre particolare cura affinché l'acconciatura dei capelli, della barba e dei baffi nonché i cosmetici da trucco, eventualmente usati dal personale femminile, siano compatibili con il decoro della divisa e la dignità della funzione, evitando ogni forma di eccessiva appariscenza;
 - h) Il personale deve curare la forma fisica;
2. Il suddetto personale deve, in particolare, curare:
- se di sesso femminile, che i capelli, se lunghi, siano necessariamente raccolti e in ogni caso che l'acconciatura lasci scoperta la fronte, per consentire di portare il cappello calzato;
 - se di sesso maschile, che la barba e i baffi siano tenuti corti e i capelli, di moderata lunghezza, siano acconciati in modo da lasciare scoperta la fronte per consentire di portare il cappello calzato nonché la nuca.
3. È vietato variare la foggia dell'uniforme, nonché l'uso di orecchini, collane, anelli diversi dalla "fede" matrimoniale ed altri elementi ornamentali tali da alterare l'assetto formale dell'uniforme.
4. Il personale della Polizia Municipale deve astenersi dal raccogliere denaro o altra utilità, anche se esse vengono impiegate per attività non aventi fini di lucro e non possono svolgere attività incompatibili con la funzione svolta.

Art. 49 - Obblighi del personale al termine del servizio

1. Al termine del servizio comandato il personale ha l'obbligo di riferire al superiore gerarchico su ogni fatto di particolare rilievo avvenuto durante l'espletamento dello stesso, per gli adempimenti di legge, fatto salvo l'obbligo di redigere gli ulteriori atti previsti dalle vigenti disposizioni.
2. I fatti, gli avvenimenti e le notizie di particolare importanza o gravità o che rivestono comunque carattere di urgenza dovranno essere direttamente comunicati al Comando, adottando nel frattempo i provvedimenti ritenuti opportuni.
3. A seguito della comunicazione dovrà essere inoltrato, con la massima sollecitudine, un esauriente rapporto.
4. I responsabili di servizio dovranno a tempo debito comunicare al Comandante i fatti di cui sono venuti a conoscenza ai sensi del comma 1 del presente articolo.
5. Delle suddette segnalazioni il Comandante del Corpo ne dovrà dare tempestiva notizia al Sindaco o all'Assessore delegato.

Art. 50 - Servizio a carattere continuativo

1. Nei servizi a carattere continuativo con cambio sul posto l'addetto deve attendere comunque il collega che deve sostituirlo al fine di assicurare la continuità degli stessi.

Art. 51 - Segreto d'ufficio e riservatezza

1. Il personale della Polizia Municipale deve mantenere il segreto d'ufficio come disposto dal codice penale.

Non può trasmettere a chi non ne abbia diritto informazioni riguardanti provvedimenti ed operazioni amministrative, in corso o concluse, ovvero notizie di cui sia venuto a conoscenza a causa delle sue funzioni, al di fuori delle ipotesi e delle modalità previste dalle norme sul diritto di accesso e dalle prescrizioni del relativo regolamento comunale.

Art. 52 - Uso, custodia e conservazione di attrezzature, documenti ed armi

1. Il personale della Polizia Municipale è responsabile della custodia e conservazione di armi, munizioni, mezzi attrezzature, materiali e documenti affidategli per ragioni di servizio o di cui ne venga in possesso.
2. Eventuali danneggiamenti, deterioramenti, sottrazioni o smarrimenti debbono essere, per quanto possibile, immediatamente segnalati per iscritto ai propri superiori.

Art. 53- Assenza per malattia

1. Il personale della Polizia Municipale che per ragioni di malattia sia costretto ad assentarsi dal servizio deve darne immediata comunicazione al Comando prima dell'ora fissata per il servizio stesso, trasmettendo il relativo certificato medico entro tre giorni.

Art. 54 - Obbligo della divisa

1. Le attività di Polizia Municipale debbono essere svolte in uniforme.
2. Il Comandante, per la natura delle sue funzioni, può non indossare l'uniforme nelle situazioni dallo stesso ritenute supportate da una valida causa giustificativa. In determinati casi gli appartenenti al Corpo possono essere esonerati dal Comandante per servizi particolari.
3. Il personale comandato a svolgere il servizio in abiti civili, quando debba far conoscere la propria qualità ha l'obbligo di esibire la tessera di riconoscimento.

Art. 55 – Difesa in Giudizio

1. Gli appartenenti alla Polizia Municipale sottoposti a procedimento giudiziario per causa penale o civile, per atti legittimamente compiuti nell'esercizio o a causa delle loro funzioni, sono difesi con spesa a carico dell'Amministrazione Comunale.

CAPITOLO VI

REPERIBILITA'

Art. 56 - Istituzione del servizio di pronta reperibilità

1. Per far fronte tempestivamente agli aventi calamitosi o eccezionali, richieste d'intervento per ricoveri coatti o per fatti inerenti la protezione civile ai sensi delle disposizioni contrattuali che disciplinano la materia, è istituito il servizio di pronta reperibilità.
2. Le modalità di svolgimento di tale servizio e la sua organizzazione sono stabilite nel rispetto del contratto di categoria con apposito regolamento.

TITOLO III

DECORAZIONI - ENCOMI - SANZIONI DISCIPLINARI – FORMAZIONE PROFESSIONALE

CAPITOLO VII

DECORAZIONI, ONORIFICENZE, RICOMPENSE E RICONOSCIMENTI

Art. 57 - Tipologia delle Decorazioni

1. Le decorazioni si distinguono in:
 - a. Medaglia e nastrino di lungo comando, diversificata in tre fogge, previste rispettivamente per dieci, quindici e venti anni di comando, sia presso i Corpi sia presso i servizi di polizia locale. La medaglia di grado superiore sostituisce quella di grado inferiore.
 - b. Medaglia e nastrino di anzianità di servizio, diversificata in tre fogge, previste rispettivamente per venti, trenta e trentacinque anni di servizio, sia presso i Corpi sia presso i servizi di polizia locale.
 - c. Croce e nastrino per meriti speciali, prevista per operatori di polizia locale particolarmente distintisi in servizio per azioni encomiabili sul piano sociale o professionale connotate da particolari doti di alto valore.
2. La suddetta elencazione costituisce ordine di applicazione di nastrini e medaglie.
3. Le decorazioni vengono portate sulle uniformi di servizio con le seguenti modalità:
 - a. i nastrini vengono portati sopra il taschino superiore sinistro della giacca dell'uniforme ordinaria estiva o invernale;
 - b. le medaglie vengono portate nella stessa posizione dei nastrini sulla giacca dell'alta uniforme estiva o invernale.
4. Le decorazioni di lungo comando e di anzianità di servizio sono autorizzate o conferite dall'Amministrazione di appartenenza su segnalazione del Comando presso il quale l'operatore è in servizio, previo computo dei periodi di comando e/o di servizio, anche cumulativo se riferito a servizi resi in diversi periodi di tempo o presso più Enti Locali.
5. La croce per meriti speciali viene conferita dal Presidente della Regione.
6. Le segnalazioni per il conferimento della croce per meriti speciali possono essere effettuate:
 - a. dalle Amministrazioni di appartenenza;
 - b. dal Comandante o dal responsabile del servizio;
 - c. dalle associazioni professionali di categoria;
 - d. dalle associazioni sindacali e di categoria;
 - e. da almeno 3 operatori di polizia locale;
 - f. da almeno 500 cittadini.
7. Le segnalazioni dovranno pervenire alla Presidenza della Regione entro la data del 10 gennaio di ciascun anno. Le segnalazioni non giunte in tempo utile per la valutazione dovranno essere riproposte l'anno successivo.
8. La descrizione e le caratteristiche delle decorazioni sono contenute nell'allegato B della legge .

Art. 58 - Onorificenze, Ricompense al valor militare, civile e al merito civile

1. Al personale della Polizia Locale possono essere attribuite onorificenze e ricompense, anche da parte di Stati esteri ed Organismi nazionali ed internazionali, secondo la normativa vigente in materia.
2. Le ricompense al valor militare, civile ed al merito civile vengono proposte ed attribuite allo stesso personale secondo la normativa vigente in materia.

CAPITOLO VIII

ENCOMI - SANZIONI DISCIPLINARI

Art. 59 - Encomi ed elogi

1. Gli appartenenti al Corpo che si sono distinti per fatti eccezionali di merito, di abnegazione e di coraggio possono essere premiati come di seguito riportato:
 - a. Elogio scritto del Comandante;
 - b. Encomio semplice del Sindaco;
 - c. Encomio solenne deliberato dalla Giunta Municipale;
 - d. Encomio d'onore deliberato dal Consiglio Comunale;
 - e. Proposta per la ricompensa al valore civile per atti di particolare coraggio e sprezzo al pericolo.
2. La proposta per il conferimento delle ricompense di cui alle lettere b) c), d), e) deve essere formulata dal Comandante all'Amministrazione Comunale.
3. Le proposte vanno corredate di una relazione descrittiva dell'avvenimento ed eventualmente di tutti i documenti necessari per una esatta valutazione del merito.
4. La concessione della ricompensa è annotata sullo stato matricolare di servizio del personale interessato e comporta la citazione nell'ordine del giorno.
5. I riconoscimenti di cui alle lettere c), d), e), costituiscono titolo valutabile nei concorsi interni al Corpo, nelle procedure interne di progressione orizzontale e verticale, nelle procedure di mobilità volontaria.

Art. 60 - Sanzioni disciplinari

1. Le procedure di inizio dei procedimenti disciplinari, le modalità ed i criteri di irrogazione delle sanzioni conseguenti sono quelle previste dal contratto di categoria.
2. Le sanzioni comminate costituiscono titolo di demerito nella progressione interna del Corpo.

CAPITOLO IX

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE – ADDESTRAMENTO

Art. 61 - Formazione del personale

1. L'Amministrazione e il Comando promuovono la formazione e l'aggiornamento professionale del personale del Corpo della Polizia Municipale, favorendo la partecipazione degli stessi ai corsi istituiti dalla Scuola Regionale di Polizia Locale e/o da agenzie formative accreditate in discipline attinenti alla Polizia Locale, per i sottufficiali, e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia Locale, per gli ufficiali.
2. Tali attività sono finalizzate a garantire che ciascun addetto al servizio di Polizia Municipale acquisisca le specifiche basi culturali e professionali necessarie ad assolvere alle funzioni ed ai compiti che gli sono attribuiti.
3. Indipendentemente dalla precedente formazione e dai corsi predisposti dal Comando gli Agenti sono tenuti a curare il proprio aggiornamento in modo da conoscere e quindi osservare e far osservare le norme inerenti la materia di propria competenza.

Art. 62 - Uso delle armi

1. Tutti i servizi vengono svolti con la dotazione dell'arma in via continuativa. L'addestramento all'uso delle armi in dotazione verrà effettuato conformemente a quanto previsto nel successivo titolo "V" del presente regolamento. Gli appartenenti al Corpo oltre alla lezioni di tiro previste per legge, devono partecipare

altresì a corsi di tiro operativo.

Art. 63 - Diritto allo studio

1. L'Amministrazione comunale favorisce la aspirazione del personale che intenda conseguire il titolo di studio universitario o partecipare a corsi di specializzazione post laurea, concedendo i permessi previsti di legge.

TITOLO IV

DOTAZIONI DEL CORPO

CAPITOLO X

UNIFORMI E DISTINTIVI

Art. 64 - Norme di carattere generale

1. L'uniforme è l'insieme organico dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento indossati quale elemento distintivo dell'appartenenza alla Polizia Municipale per lo svolgimento del servizio.
2. L'Amministrazione assume l'obbligo della fornitura e dell'adeguato rinnovo dei capi di vestiario, corredo ed equipaggiamento di cui sopra. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale hanno l'obbligo di rispettare le norme sull'uniforme e sono tenuti ad indossare capi di corredo conformi a quelli descritti nel presente Regolamento.
3. Il Comandante, gli Ufficiali e i Sottufficiali, hanno il dovere di controllare che i relativi subordinati si attengano a dette norme, vietando l'impiego di indumenti che presentino usura o alterazioni tali da nuocere al decoro personale ed al prestigio del Corpo o del Servizio.
4. L'uniforme è in dotazione esclusiva al personale in attività di servizio.
5. Il Comando predispone per ciascun dipendente, e detiene agli atti, una scheda sulla quale vengono annotate le assegnazioni degli effetti di vestiario e di equipaggiamento, nonché le rinnovazioni secondo le scadenze previste dal presente regolamento o per qualsiasi altro titolo.
6. Se, a seguito di motivi di servizio, si ravvisa il deterioramento o il danneggiamento dell'uniforme, il comandante dispone la riparazione, se conveniente, del capo; diversamente, procede alla fornitura di un nuovo capo di vestiario. Se il deterioramento avviene per colpa grave dell'interessato quest'ultimo provvede all'acquisto dei capi da sostituire a proprie spese.
7. Il rinnovo del capo è previsto anche per significativi cambi di taglia.

Art. 65 - Divieti, obblighi, limiti e deroghe nell'uso dell'uniforme

1. E' assolutamente vietato:
 - a) utilizzare in modo promiscuo capi di vestiario appartenenti ad uniformi di tipo diverso;
 - b) utilizzare parti o elementi della uniforme con abiti civili;
 - c) applicare sulla uniforme distintivi, insegne, decorazioni, nastri, fregi ed altri emblemi non contemplati dal presente Regolamento. Essi devono essere applicati nell'ordine e secondo le prescrizioni stabilite dalla normativa vigente per la Polizia di Stato e, in mancanza, da quella vigente per le Forze Armate;
 - d) alterare in tutto o in parte la foggia prevista per ciascuna uniforme;
 - e) indossare sull'uniforme collane, monili, braccialetti, e simili;

- f) derogare, salvo specifica disciplina, alle modalità d'uso delle uniformi previste dal presente Regolamento.
2. E' obbligatorio l'uso dell'uniforme durante l'espletamento dei compiti di servizio nella sede della Polizia Municipale, nelle strutture e luoghi in cui comunque essa opera.
 3. Il Comandante ha la facoltà di autorizzare il personale dipendente ad indossare l'abito civile in servizio per lo svolgimento di un particolare compito o per gravi e comprovati motivi di carattere personale o per esigenze di sicurezza o altro.
 4. Il Comandante, per la peculiarità delle sue funzioni, può vestire l'abito borghese, tranne che durante le cerimonie e gli incontri ufficiali.
 5. L'uso dell'uniforme, ed in generale di tutti gli oggetti che compongono gli effetti di vestiario, è limitato alle sole ore di servizio ed al tempo necessario per gli spostamenti da casa al posto di lavoro, salvo autorizzazione del Comandante. La facoltà di indossare l'uniforme per i predetti spostamenti è incompatibile con lo svolgimento, in itinere, di attività private e pubbliche.
 6. Per vari tipi di uniforme esistono varianti stabilite in base ai cambiamenti stagionali e climatici disposti dal Comandante:
 - a. la variante estiva (E);
 - b. la variante invernale (I).
 - c. altre varianti stabilite dall'allegato "B" del Regolamento di esecuzione dell'articolo 16 della legge regionale 13 giugno 2003, n. 12 - Norme in materia di polizia amministrativa regionale e locale e politiche di sicurezza

Art. 66 - Tipologia delle uniformi

1. L'uniforme della Polizia Municipale è variamente composta in dipendenza delle esigenze di impiego ed in relazione alla circostanza nella quale deve essere indossata.
2. L'uniforme è:
 - a. ordinaria;
 - b. di servizio operativo;
 - c. di onore e rappresentanza;
 - d. da cerimonia (Alta uniforme o Uniforme storica)
3. Sono previste varianti e integrazioni alle uniformi per lo svolgimento dei seguenti servizi operativi:
 - a. per servizio automontato;
 - b. per servizio motomontato;
 - c. per servizio appiedato;
 - d. per servizio montano;
 - e. per servizio marittimo
4. I colori, la foggia, la composizione e le caratteristiche tecniche dei capi e degli accessori delle uniformi della Polizia Locale sono definiti nell'allegato "A".
5. Al personale della Polizia Municipale sono assegnati, altresì, una tessera di riconoscimento ed un distintivo di servizio recante il numero di matricola. La negligenza nella cura o custodia di essi comporta responsabilità disciplinare. L'eventuale smarrimento dei suddetti accessori deve essere immediatamente denunciato al Comando. La forma, la foggia e le misure della tessera di riconoscimento e del distintivo di servizio sono definite nell'allegato "A".

6. Il personale autorizzato a svolgere servizio operativo in abiti civili è tenuto ad applicare sull'abito, in maniera visibile, la placca di riconoscimento, salvo diversa disposizione del Comando di appartenenza, e ad esibire, a seguito di legittima richiesta, la propria tessera di appartenenza alla Polizia Municipale.
7. L'uso dell'uniforme storica, di quella di onore e rappresentanza è disposto dal Comandante.

Art. 67 - Fornitura e durata

1. La fornitura dell'uniforme di prima vestizione e la sostituzione dei vari capi di corredo viene effettuata alla scadenza **biennale** ed è fatta a spese dell'amministrazione Comunale.

Art. 68 - Distintivi di grado

1. I distintivi di grado indicano l'ordinazione dei ruoli e delle funzioni nella Polizia Municipale; non determinano lo stato giuridico ed economico del dipendente, ma supportano l'espletamento funzionale dei servizi. Essi possono, altresì, indicare una specifica funzione o una carica e sono indossati con tutte le uniformi.
2. Il segno distintivo di grado attribuito al Comandante o al Responsabile del Servizio non può essere attribuito ad altri appartenenti al medesimo Corpo o Servizio di Polizia Locale.
3. I gradi si applicano su ciascun capo di vestiario e sul berretto rigido, mentre non si applicano su altri copricapo. Gli alamari lunghi per Ufficiali si applicano solo al bavero della giubba dell'uniforme ordinaria.
4. I gradi, quindi, si classificano in: gradi per berretto rigido, gradi per contospalline, gradi pettorali, gradi per giubbe da cerimonia e gradi per mantello.
5. L'ordinazione dei ruoli e, nell'ambito di essi, le funzioni dei singoli appartenenti ai Corpi e Servizi di Polizia Locale ed i relativi distintivi di grado sono descritti nell'allegato "B".
6. Al personale in quiescenza è riconosciuto, a titolo onorifico, il grado immediatamente superiore a quello posseduto al momento della cessazione dal servizio.
7. Ai fini dell'attribuzione dei nuovi distintivi di grado previsti dal presente regolamento essi sono attribuiti nel rispetto di quanto riportato all'allegato "B".
8. Per l'avanzamento nel grado si fa riferimento all'anzianità di servizio nell'area della vigilanza posseduta nella categoria di inquadramento alla data di entrata in vigore del presente regolamento a condizione che sia soddisfatto il doppio requisito consistente nell'anzianità di servizio richiesta e nella frequenza del numero di corsi prevista.
9. L'avanzamento nel grado, sebbene in presenza del numero di anni di anzianità di servizio, non potrà mai avvenire in mancanza della frequenza obbligatoria dei corsi previsti nell'allegato "B" (*corsi professionali organizzati dalla Scuola Regionale della Polizia Locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale*).
10. In fase di prima applicazione, in presenza della mancanza del requisito dei corsi professionali suddetti, e di cui all'allegato "B", si permarrà nel grado d'inquadramento iniziale.
11. In caso di forme associative che prevedono un Comandante unico, il Comandante di ciascuno degli Enti associati mantiene il proprio distintivo di grado, ma privo della bordatura rossa.

Art. 69 - Sciabola e Sciarpa azzurra

1. La sciabola deve essere utilizzata nelle circostanze analoghe a quelle indicate nel comma 4 secondo le tipologie e le caratteristiche previste dall'allegato "A".
2. La sciarpa azzurra di cui all'allegato "A" si indossa a tracolla dalla spalla destra (al di sotto del bavero) al fianco sinistro sotto la contospallina destra della giubba e sotto il cinturone, quando

previsto; con le uniformi invernali si porta sotto il soprabito con le nappe che fuoriescono dall'apposita apertura praticata sotto la pattina della tasca sinistra.

3. Con ogni tipo di divisa che preveda l'uso della sciarpa di una decorazione nazionale o straniera e contemporaneamente l'uso della sciarpa azzurra, quest'ultima deve essere portata sopra le altre.
4. La sciarpa azzurra viene usata dal Comandante e dagli ufficiali con la grande uniforme, con l'uniforme per servizi armati di parata e di onore, con la grande uniforme da cerimonia, con l'uniforme di gala e nella ricorrenza annuale della fondazione del Corpo, nelle occasioni di rappresentanza per parate e ricorrenze a livello sovra comunale ogni qualvolta lo dispone il Sindaco.

Art. 70 - Distintivi d'onore

1. *Ferito in guerra*: consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo dorato dello spessore di mm.6 e delle lunghezze di mm.50. Si applica, con un'inclinazione di 45° in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con la parte più bassa in avanti a circa 15 cm. dall'attaccatura della spalla. I successivi distintivi di ferita devono distare dal precedente mm.3.
2. *Ferito in servizio*: consiste, a seconda del numero delle ferite, in uno o più galloncini ricamati in filo di metallo argentato. Le dimensioni e la forma sono identiche al distintivo di ferito in guerra. Si applica, con un'inclinazione di 45° in avanti ed in basso, sulla manica destra della giubba, con modalità identiche a quelle prescritte per il distintivo di ferito in guerra.
3. Il personale insignito di ambedue i distintivi (ferito in guerra e ferito in servizio) porta quello di ferito in guerra sopra quello di ferito in servizio.
4. *Orfano di guerra*: consiste in una stella a cinque punte contornata da due rami di alloro intrecciati alla base; il tutto ricamato in oro, su tondino di panno del colore dell'uniforme, avente circa mm. 42 di diametro. Si applica sulla manica destra della giubba sotto il distintivo di ferito, per chi ne sia fregiato, o al posto di esso.

Art. 71 - Distintivi di istruttore

1. Gli appartenenti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso di relativo brevetto rilasciato dalle forze armate o dalle forze di polizia o di specifica abilitazione riconosciuta dall'amministrazione, possono portare sull'uniforme così come disciplinato nell'Allegato "C".
2. L'Amministrazione riconosce il possesso di ulteriori specializzazioni inerenti alla qualifica di istruttore, coerenti con le funzioni di Polizia Municipale, acquisita mediante percorsi formalizzati.

Art. 72 - Distintivi di appartenenza

1. I distintivi di appartenenza indicano l'assegnazione a specifici settori. Sono a forma di scudo a punta, con le seguenti dimensioni di massima Unità/Reparti: altezza mm.57 - larghezza mm.47. Si applicano sulla manica sinistra dell'uniforme ordinaria e di servizio. La punta inferiore dello scudetto è a 12 cm. dall'attaccatura della manica.

Art. 73 - Decorazioni e nastri

1. Sono decorazioni quelle aventi forma di insegna metallica appesa a nastro ovvero di placca o di fascia destinate ad indicare la concessione di ricompense al valore o al merito, di distinzioni onorifiche e di onorificenze cavalleresche.
2. Le decorazioni sono rappresentate sulle uniformi ordinarie da nastri che riproducono i colori del nastro cui è appesa l'insegna metallica.

CAPITOLO XI

DOTAZIONI INDIVIDUALI

Art. 74 - Dotazione individuale

1. Il personale della Polizia Municipale è dotato di:
 - a) Tessera di riconoscimento che ne attesta generalità e qualifica (allegato “A”).
 - b) Placca di riconoscimento (allegato “A”);
 - c) Paletta segnalazioni;
 - d) Radio ricetrasmittente palmare;
 - e) Sciabola per Comandante ed Ufficiali (allegato “A”);
 - f) Uniformi la cui dotazione individuale è disciplinata nel capitolo X del presente titolo.
 - g) Distintivi e grado assegnati (allegato “B”);
 - h) Armi così come disposto dal successivo titolo V.
 - g) Chiavi per l’accesso alla sede del Comando;
2. Lo smarrimento, il danneggiamento o la distruzione del materiale in dotazione di cui ai punti a), b), c), d), e), h) e g) deve essere denunciato immediatamente al Comando.

CAPITOLO XII

ATTIVITA’ OPERATIVA

Art. 75 - Attività operativa e veicoli in dotazione

1. Le attività del Corpo di Polizia Municipale sono svolte con l’ausilio di autovetture, motocicli, ciclomotori, velocipedi, di servizio, e di ogni altro tipo di mezzo attrezzato in modo specifico o speciale, comunque idoneo allo svolgimento di particolari attività di polizia.
2. I mezzi devono garantire la sicurezza del personale ed essere muniti di apparecchiature ricetrasmittenti collegate con la centrale operativa del comando, di sistema di allarme sonoro e luminoso, nonché di ogni ulteriore attrezzatura tecnica idonea a garantire una efficiente operatività e dotazioni per il primo soccorso.
3. Il colore della carrozzeria, le bande rifrangenti, gli stemmi, la dotazione ed ogni altra caratteristica dei mezzi sono definiti nell’allegato “D”.
4. I veicoli in uso al Corpo di Polizia Municipale sono condotti, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, dal personale in servizio presso il corpo di PM muniti di patente di servizio. E’ sempre vietato adibire i veicoli ad un uso diverso da quello previsto dal presente regolamento ovvero dai compiti di polizia stradale, polizia municipale, polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. I veicoli dovranno essere muniti della speciale targa: “Polizia Locale”.
5. Per le finalità di cui al comma 1, il Comune promuove la partecipazione del personale interessato ad appositi corsi per il conseguimento della patente di servizio, ai sensi dell’articolo 139 del Codice della Strada, attraverso la Scuola Regionale di Polizia Locale che garantisce un adeguato insegnamento teorico e pratico, in conformità a quanto previsto dal decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti 11 agosto 2004, n. 246.
6. Per l’espletamento del servizio possono essere utilizzati mezzi operativi di altri enti pubblici, di persone giuridiche private e di soggetti privati previa apposita convenzione.
7. L’Ente può dotarsi di strumenti operativi e di autotutela nonché di apparecchiature tecniche idonee a migliorare la qualità del servizio e la sicurezza degli operatori.
8. Il Comune stipula apposita polizza assicurativa a copertura di danni cagionati a terzi, per morte, lesioni personali e per danneggiamenti a cose, in conseguenza di un evento accidentale, non causato da atti o fatti commessi con dolo o colpa grave, verificatosi nell’espletamento delle attività di istituto degli operatori

della Polizia Municipale.

Art. 76 - Manutenzione dei veicoli.

1. Il Comando assegna giornalmente i veicoli ai componenti del Corpo mediante annotazione sul foglio giornaliero di servizio.
2. E' compito del personale assegnatario provvedere al controllo del livello del carburante, dei liquidi e dei lubrificanti dei mezzi in consegna al fine di una loro costante efficienza.
3. E' compito dell'ufficiale di turno ispezionare i veicoli ad inizio turno e disporre il lavaggio nel turno stesso o programmarlo nel turno successivo previa intesa con il Comandante.
4. I danni ed i guasti causati ai veicoli per l'incuria dei consegnatari sono fatti riparare a spese dell'Amministrazione addebitando agli stessi la relativa spesa.
5. Il Comandante può individuare un Responsabile del parco automezzi.

Art. 77 - Foglio di marcia

1. I veicoli debbono essere condotti dal personale che li ha in consegna per funzioni istituzionali che devono registrare sull'apposito foglio di macchina:
 - a) giorno, orario, e motivo del servizio effettuato;
 - b) l'itinerario ed i chilometri percorsi;
 - c) le eventuali persone trasportate per ragioni di servizio.
 - d) Eventuali avarie rilevate all'atto del prelievo del veicolo ad inizio servizio e le avarie o problemi intervenuti durante il servizio;
2. Il Comando effettua frequenti controlli dei fogli di macchina in aggiunta a quelli costanti effettuati da chi ha la diretta responsabilità dei reparti a cui i veicoli sono affidati.

CAPITOLO XIII

FESTA DELLA POLIZIA MUNICIPALE E BANDIERA

Art. 78 - Anniversario dell'istituzione e Santo Patrono

1. L'anniversario dell'istituzione del Corpo di Polizia Municipale è fissato alla data del 20 gennaio di ogni anno in cui ricorre la festa di San Sebastiano, Patrono della Polizia Municipale.
2. L'evento viene solennizzato con cerimonie predisposte dal Comando, compatibilmente con le attività organizzate dalla Scuola Regionale di Polizia Locale di cui al successivo paragrafo.
3. Il personale del Corpo di Polizia Municipale partecipa alla ricorrenza della festa di S. Sebastiano, patrono della Polizia Municipale, che viene celebrata il 20 gennaio di ogni anno con una cerimonia a carattere regionale, organizzata dalla Scuola Regionale di Polizia Locale. In tale occasione vengono consegnati al personale della Polizia Locale della Regione Campania gli attestati di riconoscimento ottenuti per merito di servizio.

Art. 79 - Bandiera

1. La Polizia Municipale può essere dotata di una propria bandiera raffigurante lo stemma araldico. Lo stemma araldico è approvato dalla Giunta Comunale su proposta del Comandante.
2. Quando partecipa a cerimonie, la bandiera è scortata da due operatori, i quali seguono l'alfiere a due passi di distanza.

TITOLO V
PORTO E USO DELLE ARMI IN DOTAZIONE

CAPITOLO XIV
GENERALITA' - NUMERO E TIPO DI ARMI

Art. 80 - Disposizioni generali

1. Ai sensi dell'art. 2 del D.M. 4 marzo 1987 n. 145, l'armamento del Corpo di Polizia Municipale, per le finalità di cui alla legge 7 marzo 1986 n. 65, è disciplinato dal presente titolo.

Art. 81 - Tipo delle armi in dotazione

1. L'arma e l'attrezzatura in dotazione, per difesa personale, agli addetti al Corpo di Polizia Municipale in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza, è:
 - a. Pistola a funzionamento semi automatico calibro 9 x 21;
 - b. N.50 colpi stesso calibro;
 - c. Sciabola per servizio di rappresentanza (Per il Comandante ed eventualmente gli Ufficiali);
 - d. Manette;
 - e. Spray urticante;
 - f. Bastone distanziatore;
 - g. Ogni altro strumento ammesso dalla legge idoneo allo scopo;

Art. 82 - Numero delle armi in dotazione

1. Il numero complessivo delle armi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale è sempre pari al numero degli agenti in possesso della prescritta qualifica di agente di pubblica sicurezza, aumentato del 5%. La dotazione prevede altresì un'arma lunga (carabina) per i servizi di polizia montana e venatoria. L'arma è assegnata in modo continuativo ad ogni singolo agente/ufficiale con provvedimento del Sindaco.
2. Il Comandante denuncia ai sensi dell'art. 38 del T.U. della legge di Pubblica Sicurezza, le armi acquistate per la dotazione degli addetti al Corpo di Polizia Municipale, e a tal fine detiene un registro delle armi dove annota il carico e scarico. Il registro è vidimato dal Questore.

CAPITOLO XV
MODALITA' E CASI DI PORTO DELL' ARMA

Art. 83 - Servizi svolti con armi

1. Tutti i servizi di polizia sono svolti dagli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualità di agente di Pubblica Sicurezza, con l'arma in dotazione.
2. Sono altresì prestati con le armi i servizi di collaborazione con le forze di Polizia di Stato, previsti dall'art. 3 della legge 7 marzo 1986 n. 65, salvo sia diversamente disposto dalla competente Autorità.

Art. 84 - Assegnazione dell'arma

1. In materia di armamento degli appartenenti alla Polizia Municipale si richiama integralmente quanto disposto dalla Legge 4 marzo 1986 n. 65 e dal Decreto ministeriale 4 marzo 1987, n.145, (G.U. 16 aprile 1987, n.89) Modificato dal Decreto ministeriale 341/89 (G.U. 14 ottobre 1989, n.241) "*Norme concernenti l'armamento degli appartenenti alla polizia municipale ai quali è conferita la qualità di agente di pubblica sicurezza*";

Art. 85 - Modalità del porto dell'arma

- 1 L'arma dotata di due caricatori e di relative munizioni, è assegnata in via continuativa a tutti gli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualità di Agente di Pubblica Sicurezza con provvedimento del Sindaco comunicato al Prefetto ed è soggetto a revisione annuale da parte del Sindaco stesso.
- 2 Del provvedimento di assegnazione è fatta annotazione nel tesserino personale di riconoscimento dell'addetto che lo stesso è tenuto a portare con se.
- 3 In servizio armato l'arma deve essere portata nella fondina esterna dell'uniforme con caricatore pieno innestato e senza colpo in canna.
- 4 Per l'arma assegnata in via continuativa è consentito il porto anche fuori dal servizio nell'ambito del territorio comunale e nei casi previsti dalla legge e dal presente regolamento.
- 5 Nel caso in cui l'addetto al Corpo di Polizia Municipale è autorizzato a prestare servizio in abiti borghesi, l'arma è portata con le modalità di cui all'art. 4 della legge 4 marzo 1986 n. 65. Non possono essere portate in servizio armi diverse da quelle ricevute in dotazione e non possono essere alterate le caratteristiche delle stesse e delle munizioni.

Art. 86 - Servizi di collegamento e rappresentanza

1. I servizi di collegamento e di rappresentanza fuori dal territorio del Comune di appartenenza sono espletati di norma senza armi.

Art. 87 - Servizi espletati fuori dall'ambito territoriale per soccorso - supporto

1. I servizi espletati fuori dall'ambito territoriale del Comune per soccorso in caso di calamità e disastri o per rinforzare altri Corpi o Servizi di Polizia Municipale, in particolari occasioni stagionali od eccezionali, sono effettuati di norma senza armi.
2. Il Sindaco del Comune nel cui territorio deve essere svolto il servizio di cui al comma precedente, può richiedere nell'ambito degli accordi intercorsi ai sensi dell'art. 4 della legge - 4 marzo 1986 n. 65, che lo stesso sia svolto con armi.
3. Il Sindaco comunica al Prefetto di Salerno ed a quello territorialmente competente per il luogo in cui il servizio sarà espletato, nei casi previsti dal presente articolo, il numero degli addetti a prestare tale servizio con armi, il tipo di servizio prestato e la durata presumibile di tale missione.

CAPITOLO XVI

TENUTA E CUSTODIA DELL' ARMA

Art. 88 – Armeria - Prelevamento e riconsegna dell'arma

1. L'arma assegnata in via continuativa è custodita dal consegnatario.
2. Laddove il comando sia dotato di armeria, tutte le armi, le fondine e le munizioni sono depositate presso il consegnatario, individuato dal Comandante del Corpo.

3. L'arma è prelevata presso il consegnatario o sub-consegnatario previa annotazione del provvedimento di assegnazione sull'apposito registro.
4. L'arma deve essere immediatamente riconsegnata al consegnatario o sub-consegnatario, quando sia scaduto o revocato il provvedimento di assegnazione, siano venute a mancare le condizioni che ne hanno determinato l'assegnazione, allorquando viene a mancare la qualità di agente di PS, all'atto della cessazione o sospensione del rapporto di servizio e tutte le volte in cui sia disposto con provvedimento motivato del Sindaco o del Prefetto.
5. Della riconsegna dell'arma deve essere data immediata comunicazione all'ufficio o comando presso il quale l'arma è stata denunciata.

Art. 89 - Doveri dell'assegnatario

1. L'addetto al Corpo di Polizia Municipale al quale l'arma è assegnata in via continuativa deve verificare al momento della consegna la corrispondenza dei dati identificativi dell'arma e le condizioni in cui la stessa e le munizioni assegnate;
 - a. custodire diligentemente l'arma nell'interesse della sicurezza pubblica e curarne la manutenzione e la pulizia.
 - b. segnalare immediatamente al Comandante, ogni inconveniente relativo al funzionamento dell'arma;
 - c. applicare sempre e dovunque le misure di sicurezza previste per il maneggio delle armi;
 - d. partecipare alle esercitazioni di tiro;
 - e. fare immediata denuncia in caso di smarrimento, di sottrazione dell'arma o di parti di essa e delle munizioni al comando di appartenenza e al Comando dei Carabinieri.

Art. 90 - Custodia delle armi

1. Le armi non assegnate e quelle di riserva, prive di fondina e di munizioni, in dotazione del Corpo di Polizia Municipale, sono custodite in cassaforte, con serrature di sicurezza o a combinazione.
2. Le munizioni non assegnate e le fondine di riserva, in dotazione al Corpo di Polizia Municipale, sono custodite in cassaforte.
3. L'Autorità di Pubblica Sicurezza determina le misure di sicurezza necessarie ai sensi dell'art. 20 della legge 18 aprile 1975 n. 110, ed ha la facoltà di eseguire, quando lo ritenga necessario, verifiche di controllo e di prescrivere quelle misure cautelari che ritenga indispensabili per la tutela dell'ordine, della sicurezza e della incolumità pubblica.

Art. 91 - Cassaforte

1. Le chiavi della cassaforte, sono conservate, durante le ore d'ufficio dal consegnatario delle armi che ne risponde.
2. Fuori dall'orario di servizio, le chiavi sono custodite come stabilito dal Comandante.
3. Il consegnatario delle armi è dotato del registro di carico e scarico delle armi e munizioni, le cui pagine numerate, sono preventivamente viste dal Comandante, per:
 - a. le ispezioni settimanali e mensili;
 - b. le riparazioni delle armi;
 - c. i materiali occorrenti per la manutenzione delle armi.

Art. 92- Distribuzione e ritiro delle armi e munizioni

1. Al di fuori dell'orario di servizio, l'accesso nei locali in cui sono custodite le armi è consentito esclusivamente al Sindaco, al Comandante, al consegnatario ed al graduato sub-consegnatario.

- 2 L'accesso è altresì consentito al personale addetto ai servizi connessi, per il tempo strettamente necessario e sotto la diretta responsabilità del consegnatario o sub-consegnatario.
- 3 Le armi debbono essere consegnate e restituite scariche.
- 4 Le operazioni di caricamento e di scaricamento devono avvenire in luogo isolato e comunque lontano dal locale in cui sono custodite le armi e le munizioni ed in tali luoghi sono affisse ben visibili le prescrizioni di sicurezza.

Art. 93 - Sostituzione delle munizioni

1. Le munizioni consegnate in via continuativa agli addetti al Corpo di Polizia Municipale devono essere sostituite obbligatoriamente ogni tre anni o ogni qualvolta siano sottoposte ad immersione, al gelo o a particolari fonti di calore. Le munizioni sostituite sono usate nei tiri di addestramento. Le munizioni in dotazione al Corpo di Polizia Municipale custodite negli armadi metallici sono sostituite ogni sette anni;
2. Le stesse sono usate nei tiri di addestramento e se presentano anomalie, versate all'apposito servizio artificieri dell'esercito.

Art. 94 - Controlli e sorveglianza

1. I controlli delle armi e le munizioni, sono effettuati dal consegnatario all'inizio e alla fine del servizio, per accertare la rispondenza delle armi e delle munizioni alle risultanze del registro di carico e scarico.
2. L'esito dei controlli è riportato nell'apposito registro.

Art. 95 - Dovere del consegnatario delle armi

1. Il consegnatario delle armi e delle munizioni cura con la necessaria diligenza:
 - a. la custodia delle armi, la conservazione delle stesse e delle munizioni in appositi armadi metallici corazzati;
 - b. l'effettuazione dei controlli giornalieri e periodici;
 - c. la tenuta dei registri e della documentazione;
 - d. la scrupolosa osservanza propria e altrui delle operazioni connesse al maneggio delle armi e delle munizioni.
2. Collabora con il Comandante per la disciplina delle operazioni relative alle armi, per la organizzazione e la esecuzione dei controlli e dei servizi di sorveglianza, nonché per l'esecuzione delle ispezioni ed allo stesso fa rapporto per ogni irregolarità.

CAPITOLO XVII

ADDESTRAMENTO

Art. 96 - Addestramento al tiro

1. Le esercitazioni al tiro debbono essere effettuate almeno due volte all'anno con esercitazioni di base. In aggiunta, almeno una volta all'anno, deve essere effettuata una esercitazioni di tiro in assetto operativo.
2. Gli addetti al Corpo di Polizia Municipale, in possesso della qualità di agente di P.S. prestano servizio armati dopo avere conseguito il necessario addestramento, salvo che abbiano prestato servizio nel corpo della Polizia di Stato, nell'Arma dei Carabinieri o in un corpo militare, e devono superare ogni anno almeno due corsi di lezioni regolamentari di tiro a segno, presso un poligono abilitato per l'addestramento al tiro con armi comuni da sparo.
3. A tal fine il Comandante provvede all'iscrizione di tutti gli addetti al Corpo in possesso della qualità di

- P.S., al tiro a segno nazionale. Il Comandante provvede altresì all'iscrizione a corsi di tiro operativo.
4. E' facoltà del Sindaco, su proposta del Comandante, di disporre la ripetizione dell'addestramento al tiro nel corso dell'anno, per tutti gli addetti al corpo o per quelli che svolgono particolari servizi.
 5. I provvedimenti adottati ai sensi del presente articolo, sono comunicati al Prefetto.

Art. 97 - Porto d'armi per la frequenza di poligoni di tiro a segno

1. La disposizione di servizio per le esercitazioni di tiro a segno, a norma di legge, sono comunicate al Prefetto dal Comandante del Corpo.
2. Gli addetti al servizio di Polizia municipale, muniti di tesserino di riconoscimento, comandati ad effettuare le esercitazioni di tiro sono autorizzati a portare l'arma in dotazione fino al Poligono di tiro, solo nei giorni stabiliti e comunicati al Prefetto della Provincia interessata.

CAPITOLO XVIII

DISPOSIZIONI INTEGRATIVE

Art. 98 - Norme integrative

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente titolo V, si applicano le norme della legge 7 marzo 1986 n. 65, del D.M. 4 marzo 1987 n. 145, della legge 18 aprile 1975 n. 110 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché del T.U. della legge di Pubblica Sicurezza approvato con il R.D. 18 giugno 1931 n.773 ed ogni altra disposizione vigente in materia.

TITOLO VI

NORME FINALI E TRANSITORIE

Art. 99 - Norme finali

1. Il presente regolamento costituisce norma speciale rispetto all'Ordinamento degli Uffici.
2. Alla disciplina del Corpo come innanzi regolamentata, soggiacciono tutti i dipendenti degli altri Comuni che eventualmente deliberano di gestire il Servizio di Polizia Municipale in associazione con il Comune di AGROPOLI.
3. Le funzioni e il grado del personale già in organico/servizio saranno adeguati al presente regolamento entro 90 giorni dall'entrata in vigore.
4. Con la sua entrata in vigore, che avverrà dopo la prescritta pubblicazione all'albo pretorio, una copia verrà inviata al Ministero dell'Interno e una copia verrà inviata al Presidente della Regione Campania.
5. Il presente regolamento è da considerarsi integrativo, per la parte riguardante le norme in esso contemplate, delle disposizioni dei regolamenti comunali relativi alla dotazione organica del personale, all'organizzazione degli uffici e dei servizi ed alla disciplina dei concorsi pertanto, per effetto dello stesso, saranno apportate ai regolamenti suddetti le necessarie variazioni alle disposizioni incompatibili o non in armonia con le presenti norme.
6. Il presente regolamento abroga tutti i preesistenti regolamenti del Corpo di Polizia Municipale del comune di Agropoli nonché, il regolamento approvato con Delibera di C.C. n. 50 del 25/06/2021.
7. Con l'entrata in vigore del presente regolamento sono revocate tutte le norme regolamentari non

compatibili con lo stesso.

8. Per quanto non espressamente richiamato nel presente Regolamento si rinvia alle leggi in vigore, al CCNL EE.LL. e a quanto previsto dal Regolamento di Organizzazione.

Allegato “A”

Simbolo e logotipo della polizia locale

Simbolo delle polizie locali della Regione Campania



Simbolo della Polizia Municipale del Comune di AGROPOLI

Uniformi Polizia Locale della Regione Campania

1. Indicazioni Generali

I capi di vestiario ed accessori che compongono l'uniforme del personale della Polizia Locale della Regione Campania, sono confezionati nel pieno rispetto della Legge 26/11/1973, n. 883 sulla “Disciplina della denominazione e dell’etichettatura dei prodotti tessili”, del D.P.R. 30/4/1976, n. 515 “Regolamento di esecuzione della Legge 26/11/1973, n. 883 sulla etichettatura dei prodotti tessili”, nonché della Legge 4/10/1986, n. 669 recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge 26/11/1973, n. 883” e D.M. 4/3/1991. I metodi di analisi sono quelli fissati dal D.M. 31/1/1974 “Metodi di analisi quantitativa di mischie binarie di fibre tessili” e dal D.M. 4/3/1991. Devono altresì essere rispettate le disposizioni della normativa comunitaria vigente in materia e, in particolare, le disposizioni sulla conformità dei prodotti alle caratteristiche minime, stabilite nella normativa, la Direttiva 76/769/CEE e s.m.i., la Direttiva 94/27/CEE e, comunque il DPR 904/1982 e in particolare i DD. MM. 21/03/2000 e 17/10/2003 (Ministero della Sanità) recanti modificazioni della direttiva all’immissione sul mercato e all’uso di talune sostanze e preparati pericolosi. Inoltre, tutti i materiali rifrangenti dovranno essere conformi al Disciplina Tecnico previsto dal D.M. 09/06/1995.

Tutti i prodotti devono essere etichettati riportando, in modo chiaro ed indelebile:

- nominativo della ditta fornitrice;
- composizione fibrosa secondo il decreto legislativo 22 maggio 1999, n.194 (Attuazione della direttiva 96/74/CE relativa alla denominazione del settore tessile);
- indicazione di manutenzione secondo ISO 3758;
- taglia o misura.

I capi che sono soggetti a particolari disposizioni legislative devono essere etichettati in modo tale da evidenziare la rispondenza dei requisiti di legge. Su ogni capo di vestiario confezionato in tessuto rifrangente deve essere impresso un marchio che riporti il numero di identificazione dell’organismo di controllo autorizzato al rilascio di certificato di conformità, oppure un’etichetta sufficientemente grande, ben visibile, cucita nel capo di vestiario con le caratteristiche suddette.

I bozzetti riportati nel presente documento forniscono solo una immagine di massima degli indumenti.

I filati utilizzati per le cuciture devono avere colore in tono con il tessuto del capo. I bottoni devono essere solidamente attaccati ed i fili di cucitura fermati.

I capi che lo prevedono utilizzano i logotipi individuati, la cui posizione è indicata nelle spiegazioni tecniche collegate.

Se il capo prevede le spalline esse devono avere le proporzioni prestabilite.

Se il capo prevede gli alamari, il colletto deve avere proporzioni tali da consentirne la corretta applicazione.

Tutti i prodotti devono essere adeguatamente inscatolati ed etichettati in modo tale da favorirne l'immagazzinamento e la distribuzione.

Nella sezione 3 - Tessuti sono riportate le caratteristiche tecniche di fodere che possono essere impiegate per la realizzazione di alcune tipologie di capi quali ad esempio giacche, cappotti ecc.

Il personale assunto a tempo determinato per un periodo superiore a mesi 6, deve essere dotato del vestiario secondo le indicazioni generali "tipologie di uniformi" del presente regolamento, fermo restando che il personale assunto a tempo determinato per un periodo inferiore a mesi 6 deve essere dotato dei capi di alta visibilità di cui al punto 2.10 delle indicazioni generali "tipologie di uniformi".

2. Tipologie di Uniformi

Le uniformi della polizia municipale sono suddivise nelle seguenti tipologie:

2.1 UO - Uniforme Ordinaria

2.2 MM - Servizio Moto montato

2.3 TO - Tenuta Operativa

2.4 RDC - Servizio di Onore e Rappresentanza Dirigenti e Categorie "D"

2.5 AV - Alta Visibilità

2.6 SM - Servizio Montano

3. Tessuti:

T-01 - Lana pettinata cordellino

T-02 - Fresco Lana

T-03 - Oxford 100% cotone

T-04 - Cordellino per soprabito

T-05 - Accoppiato per soprabito

T-06 - Castorino

T-07 - Tessuto Impermeabile e Traspirante

T-08 - Tessuto Elasticizzato Invernale

T-09 - Tessuto Elasticizzato Estivo

T-10 - Polo cotone

T-11 – T-Shirt cotone
T-12 - Pile
T-13 - Cotone Ripstop
T-14 - Fodera Pesante
T-15 - Fodera Leggera
T-16 - Tessuto Protettivo Moto
T-17 - Tessuto Completo Operativo
T-18 - Tessuto Impermeabile
T.19 - Tessuto a Maglia Indumenti Termici
T.20 - Tessuto Antivento per Giubbotto Termico

Colori

C-01 - Bianco
C-02 - Argento
C-03 - Azzurro
C-04 - Rosso
C-05 - Giallo
C-06 - Blu notte
C- 07- Celeste chiaro
C-08 - grigio
C.9 9 - Oro
C.10 – Nero
C.11 - Cremisi
C-12 – Verde

5. Bottoni:

Bottoni metallici

ME/32 - Bottone Metallico 20 mm ME/24 - Bottone Metallico 15 mm ME/16 - Bottone Metallico 10 mm

Bottoni sintetici

PL/2401 - Bottone 15 mm - 4 fori PL/1601 - Bottone 10 mm - 4 fori

Bottone a pressione BP/01

2.1 UNIFORME ORDINARIA (UO):

UO01U - Giacca Uomo

UO01D - Giacca Donna

UO02U - Pantaloni Uomo

UO02D - Pantaloni Donna

UO03D - Gonna

UO04U - Camicia Manica Lunga Uomo
UO04D - Camicia Manica Lunga Donna
UO05U - Camicia Manica Corta Uomo
UO05D- Camicia Manica Corta Donna
UO05P.1 - Taschino
UO05P.2 - Pattina collo uomo/donna
UO06U – Soprabito Impermeabile Ufficiali/Comandanti Uomo
UO06D – Soprabito Impermeabile Ufficiali/Comandanti Donna
UO07X – Giaccone Impermeabile Unisex
UO08X - Copri pantalone Impermeabile Unisex
UO09X - Giubbino Estivo Unisex
UO10X - Maglione Scollo V Unisex
UO11X - Maglione tipo Gilet Scollo V Unisex
UO12X - Maglione Ufficio Unisex
UO13X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex
UO14U - Berretto Uomo
UO15D - Berretto Donna
UO16X - Caschetto Viabilista Unisex
UO17X - Cravatta Unisex
UO18X - Guanti Unisex
UO19X - Cintura Unisex
UO20X - Cinturone tattico Unisex
UO21X - Cinturone con Spallaccio Unisex
UO21A - Fischietto
UO21A.1 - Catenella
UO22A - Segnale Distintivo (Paletta)
UO23A - Placca riconoscimento
UO24A - Buffetterie
UO25A - Borsello
UO26U -Calze Uomo
UO27D - Calze Donna
UO28U -Calzature Uomo
UO29D - Calzature Donna
UO30 - Scarponcino “polacco”
UO01U - Giacca Uomo

Giacca monopetto, foderata, colore C-06 blu notte, con collo e rever classici, sul collo verranno applicati gli alamari. N. 4 tasche, 2 superiori al petto, con applicata alla tasca sinistra la placca di riconoscimento e N. 2 inferiori grandi alle falde laterali, tutte a toppa e soffiutto, leggermente stondate ai lati, con cannello centrale e

chiusura a pattina con bottoncino di metallo. Spalline dello stesso tessuto della giacca e con rinforzo interno, con filettatura di colore cremisi C-11 per la Polizia Municipale e di colore verde C-12 per la Polizia Provinciale, cucite entro l'attaccatura della manica da un lato e provviste, in direzione della punta, di asola centrale in corrispondenza della quale è cucito sulla spalla un bottone ME/24. Maniche classiche in due pezzi.

Lo spacco posteriore deve essere imbastito e rifinito, la lunghezza dello stesso deve essere proporzionata alla misura della giacca e la sovrapposizione dei lembi non inferiore a cm. 5. Abbottonatura con 4 bottoni ME/32, N. 2 bottoni ME/24 per le tasche inferiori, più N. 4 bottoni ME/24 per i taschini superiori e le spalline. I taschini superiori, compresa la pattina alta cm 5,5, misurano cm 14 x cm 16 circa, con cannoncino largo cm 3. Le tasche inferiori, compresa la pattina, alta cm 6, misurano cm 17,5 x cm 23 circa, con cannoncino largo cm 3,5. Impunture "a riva" (in cima) su collo, rever, davanti, pattine tasche, spalline. Cuciture "a piedino" su fianchetto dietro e fermatura superiore pattine. Fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina nelle tasche inferiori sinistra e destra. All'interno devono essere presenti N. 2 taschini con doppio passapolo e bottone su fodera davanti.

Interamente foderata, corpo e maniche, con tessuto in tinta con colore C-06.

Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO01D - Giacca Donna

Foggia e colore identici a quelli del personale maschile, ma con forma modellata su seno, vita e bacino. Le tasche non sono a toppa; i taschini superiori sono a doppio filetto con pattina chiusa con asola e bottone ME/24 mentre le tasche inferiori sono a filetto coperte da pattina chiusa con bottone ME/24.

UO02U - Pantaloni Uomo

Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, con pences alla vita e piega stirata, chiusura con zip nascosta nel centro davanti sottolineata da impuntura di cm 3,5. Tasche laterali oblique con impuntura "a piedino" e travette a sostegno e due tasche posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Taschino nascosto sul davanti destro, di cm 6 dalla tasca al davanti nell'attaccatura cinturino. Cinturino alto cm 3,5, con N. 6 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Dimensione del gambule cm 23. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza cm 6, luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO02D - Pantaloni Donna

Stesso colore della giacca, foderati, di linea classica, taglio dritto, modello lungo fino a coprire il collo delle scarpe, ma modellati sulla vita e bacino. Pences vita davanti e dietro, piega stirata, tasche davanti, apertura e cinturino come nei pantaloni da uomo, due tasche posteriori con doppio filetto con asola a filo e bottone PL/2401. Cinturino alto cm 3,5, con N. 6 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. I pantaloni estivi, hanno la stessa foggia dell'invernale, con i passanti di altezza cm 6, luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO03D – Gonna

Stesso colore della giacca, a "tubino", di linea dritta lunga fino al ginocchio, interamente foderata. Cintura

dritta con rinforzo interno alta cm 3,5 finiti e chiusa con bottone, N. 7 passanti di altezza cm 5, luce interna cm 4, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Chiusura con zip nascosta sul davanti, tipo pantaloni sottolineata da impuntura di circa cm 3, con 2 pences sul davanti e 2 sul dietro fermate in cintura. Dietro con spacco centrale sovrapposto. Fodera interna in tinta con la gonna. Tasche laterali oblique con impuntura “a piedino” e travette di sostegno. La gonna estiva ha la stessa foggia dell’invernale, con i passanti di altezza cm 6 luce interna cm 5, adeguati al passaggio del cinturone unisex UO20X. Il tessuto invernale è il T-01 lana pettinata cordellino, mentre il tessuto estivo è il T-02 fresco lana.

UO04U - Camicia Manica Lunga Uomo

Colore C-07 celeste chiaro per la Polizia Municipale e per la Polizia Provinciale, linea dritta, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura “a riva”. Collo camicia rigido rovesciato con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3, impunturato con N. 7 bottoni (compreso listino). Maniche con polsi provvisti di doppio bottone e bottoncino a mezzo. In totale sono presenti N. 13 bottoni del tipo madreperla. Il tessuto è il T-03 Oxford 100% cotone.

UO04D - Camicia Manica Lunga Donna

Le caratteristiche generali ed il colore C-07 celeste chiaro sono uguali a quelle della camicia maschile; linea sagomata sulla vita, seno e fianchi, con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo. Il tessuto è il T-03 Oxford 100% cotone.

UO05U - Camicia Manica Corta Uomo

Linea dritta, colore C-07 celeste chiaro per la Polizia Municipale e per la Polizia Provinciale, sprone dietro che monta sul davanti, sottolineato da impuntura “a riva”. Spalline cucite entro l’attaccatura della manica da un lato e provviste di asola e bottone in direzione della punta, sulle quali verrà inserita la guaina estraibile su cui sono composti i distintivi di grado. Collo camicia con listino, abbottonatura a cannoncino largo cm 3, impunturato con N. 7 bottoni, compreso listino. Sono presenti N. 2 taschini, modello UO05P.1 con pattina chiusa da bottone. Nel taschino sinistro è presente un alloggiamento porta penne, verso l’apertura. È presente una pattina a chiusura dello scollo, modello UO05P.2 maschile. Le maniche sono corte con risvolti alti cm 3. È integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03 Oxford 100% cotone. In totale sono presenti N. 11 bottoni del tipo metallico ME/16 e un bottone madreperla per la chiusura della pattina.

UO05D - Camicia Manica Corta Donna

Le caratteristiche generali ed il colore sono uguali a quelle della camicia maschile.

È presente una pattina a chiusura scollo modello UO05P.2 donna che ha verso opposto a quella maschile.

Linea sagomata sulla vita, seno e fianchi con riprese davanti e dietro, stondata nel fondo. È integrata da alamari, gradi e placca di riconoscimento. Il tessuto è il T-03 – Oxford 100% cotone.

UO05P.1 – Taschino

Taschino impunturato con pattina ed asola in verticale. Dimensioni 12 x 15 cm.

Cannoncino centrale largo 3 cm. Bottone.

Nel taschino sinistro deve essere presente un’apertura per alloggiare una penna.

UO05P.2 - Pattina collo uomo/donna

La pattina è interna, sotto l’apertura, a chiusura dello scollo.

La pattina è fermata con bottone nascosto di tipo madreperla.

UO06U - Soprabito impermeabile uomo (Ufficiali/Comandanti)

Il tessuto esterno di colore C-06 blu notte è in cordellino laminato di cui il primo strato in cordellino blu pura lana 100% ed il secondo strato in membrana PTFE (tessuto antivento, resistente all'acqua, ad alta traspirazione), con foderami in saglia. Gli interni in pelo cammello e crine sintetico. Il sotto collo in feltro trapuntato. Filati in cotone e fibre sintetiche. Modello aperto sul davanti con risvolti tipo militare, ad un petto, con chiusura a quattro bottoni ME/32, spalline inserite in passante fissato sulla spalla e fermate con bottoni ME/24, due tasche inferiori oblique, con patta. Sulle spalline vanno applicati tubolari con bordo di colore C-11 cremisi per la Polizia Municipale e di colore C-12 verde per la Polizia Provinciale. Spacco centrale posteriore. Tasca interna con linguetta (nasello). Sulle patte, sul collo e sul davanti è passata un'impuntura a mm. 7 dal bordo. Il soprabito è interamente foderato con fodera in saglia. Il corpo è costituito da due parti anteriori ed una posteriore in due pezzi. Internamente è applicato un plastron composto da crine sintetico e pelo di cammello che inizia dalla spalla e termina all'altezza della vita. Per sagomare il punto vita, sulla parte anteriore sono realizzati due fianchetti che partono dal giro manica e terminano al fondo. Le parti anteriori e posteriori terminano al fondo con una piega interna alta circa 4 cm, fermata con cucitura a punti invisibili dall'esterno. Il bavero ed il collo sono rinforzati internamente ed appuntati a mano, mentre il sottocollo è di feltro trapuntato fermato a mano. Ciascuna spalla è imbottita con ovatta foderata e trapuntata, la rotondità è realizzata mediante l'aggiunta di un rollino inserito lungo il giro della sopra manica. Il fondo delle maniche ha un rimesso di almeno 4 cm ed un rinforzo interno fermato con punti invisibili, sulle stesse sono state applicate due linguette stringi polso regolabili con bottoni ME/24. Confezionato con tessuto esterno T-04 - Cordellino e tessuto laminato T-05.

UO06D - Soprabito impermeabile donna (Ufficiali/Comandanti)

Foggia e colore identici a quelli del personale maschile, ma con parametri invertiti per quanto attiene l'abbottonatura.

UO07X - Giaccone Impermeabile Unisex

Giaccone realizzato con tessuto impermeabile e traspirante e dotato di imbottitura estraibile. Colore del tessuto e bottoni C6 – blu notte.

Chiusura con cerniera a doppio cursore (doppia battuta, anti acqua ed antivento), nascosta da una patta fermata con 6 bottoni a pressione.

Cintura a nastro, in vita, di altezza 4 cm, con fibbia ad aggancio rapido e passanti adeguati all'inserimento del cinturone unisex UO20X.

Manica a giro sceso con elasticatura nel fondo e laccino con bottone a pressione per la chiusura del polso.

Cappuccio rimovibile fermato con 3 bottoni a pressione (il cappuccio deve essere sufficientemente ampio per contenere il cappello).

Tasche con zip orizzontali, coperte da pattine lunghe circa 25 cm, fermate con un bottone a pressione. Taschini con pattina, fermati con 2 bottoni a pressione. Taschino sinistro dotato di aggancio per placca.

Tasca interna. Spalline fermate con bottone a pressione. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti.

La giacca interna, a maniche lunghe, facente funzione di imbottitura, totalmente asportabile, fissata al giaccone mediante una zip, è dotata di due tasche chiuse con bottone a pressione.

Sia il giaccone, sia l'imbottitura estraibile, sono dotati di un'apertura per il passaggio della cinghia di attacco della fondina.

Tutte le cuciture, nella parte interna della giacca, sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco. Tutti i bottoni sono del tipo BP01.

Realizzato con tessuto T-07 accoppiato impermeabile e traspirante e foderato con tessuto in fibra sintetica avente massa areica di circa 80 g/m².

La giacca interna, isotermica, è trapuntata ed imbottita con ovatta in fibra sintetica ad elevata coibenza termica (CLO > 1,5).

Certificazione del capo UNI EN 340 – UNI EN 343 1° categoria

UO08X - Copri pantalone Impermeabile Unisex

Di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto impermeabile e traspirante isotermico e foderato con tessuto in fibra sintetica avente massa areica di circa 80 g/m².

È confezionato in 4 pezzi, due frontali e due posteriori, che sono uniti con una cerniera su tutta la lunghezza del pantalone. Questa cerniera finisce con due cursori che vanno dalla vita fino in basso. Tasche laterali oblique chiuse con pattina con bottone a pressione. Una pattina di cm 5 copre la cerniera. Sulla pattina è inserita, per tutta la sua lunghezza una fascia rifrangente di cm 3.

Analoga fascia rifrangente orizzontale di cm 5 è prevista in ogni gamba a cm 30 dal bordo inferiore. Tessuto esterno T-07 accoppiato impermeabile e traspirante.

Certificazioni del capo UNI EN 340 - UNI EN 343 1^ categoria.

UO9X- Giubbino Estivo unisex

Giubbotto estivo tipo bomber di colore C-06 blu notte ad alta visibilità realizzato con tessuto T-07 impermeabile e traspirante, con fodera in tessuto traforato a maglia in catena, 100% poliestere, peso 80-90 g/m². Lunghezza a portare in vita con fondo arricciato da elastico interno alto cm 4 circa. Maniche a giro con polso ad elastico. Collo alto cm 8 circa senza cappuccio. La manica sinistra è attrezzata con un taschino con portapenne chiuso con pattina con bottone a pressione. Il capo deve essere corredato di striscia riflettente da cm 3 a cm 2 dal bordo basso, sul petto e sulle maniche. La zona del petto, della schiena e delle braccia al di sopra di tale nastro deve essere di colore C-06 blu notte ad alta visibilità. L'interno del collo è dello stesso colore C-06 blu notte. Chiusura centrale a mezzo cerniera coperta a pattina fissata con N. 5 bottoni a pressione. Su ambo i lati una tasca chiusa da cerniera coperta da pattina con bottone a pressione.

Tasca interna su entrambi i lati. Logotipo rifrangente, su due righe, nella zona centrale del retro e sulla sinistra del davanti, con caratteri di cm 3 sul retro e cm 1,5 sul davanti.

Spalline fermate con bottone a pressione. Le cuciture, nella parte interna della giacca, sono impermeabilizzate mediante termosaldatura. Tutti i bottoni sono del tipo BP/01 di colore C-06 blu notte.

UO10 X - Maglione Scollo V Unisex

Maglione unisex con scollo a "V" in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata

irrestringibile, di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca UO01U e UO01D senza risultare visibile.

Bordo di cm 2 al collo in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo e bordo maniche in maglia a costa 2/2.

UO11X- Maglione tipo Gilet Scollo V Unisex

Gilet unisex con scollo a “V” in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile di colore C-06 blu notte.

Realizzato con filato di titolo Nm 28/2 e macchina rettilinea finezza 12. Scollatura profonda, per essere indossato, in caso di freddo intenso, sotto la giacca UO01U e UO01D senza risultare visibile.

Bordo di cm 2 al collo ed al giro manica in maglia a costa 1/1. Bordo di contenimento corpo in maglia a costa 2/2.

UO12X - Maglione Ufficio Unisex

Maglione unisex con collo “V” di colore C-06 blu notte in tessuto a maglia rasata di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile. Realizzato con filato di titolo Nm 32/2 e macchina rettilinea finezza 12. Applicazioni, realizzate con il tessuto T-05 impermeabile e traspirante.

Per i salva gomiti le dimensioni sono cm 10 per cm 22, mentre per i salva spalle le dimensioni sono cm 15 x cm 26.

Spalline dello stesso tessuto e colore delle applicazioni, rifinite con un piping di colore C-11 cremisi per la PM e C 12 verde per la PP, cucite entro l’attaccatura della manica da un lato e provviste di asola centrale in direzione della punta, sul maglione, in corrispondenza dell’asola, è cucito un bottone ME/24. Sulla manica sinistra taschino portapenne di dimensione cm 11 x cm 15 e sopra un velcro di dimensioni cm 2 x cm 6 per l’applicazione del logotipo.

Sul lato sinistro del petto è presente un velcro di dimensioni cm 2 x cm 8 cm per l’applicazione del distintivo di grado.

UO13X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto

Maglione di colore C-06 blu notte, in tessuto a coste inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, modello a collo alto di lunghezza totale cm 15, collo non ripiegato. Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a coste per la versione invernale.

Per la versione estiva modello a lupetto in cotone 100% felpato.

UO14U - Berretto Uomo

Berretto calotta di colore C-01 bianco per la Polizia Municipale e di colore C-06 blu notte per la Polizia Provinciale. Visiera alla bulgara rigida, di spessore consistente, in nero lucido nella parte superiore ed in verde in quella inferiore. Alzata ricurva verso l’alto al cui centro, davanti, è applicato il fregio indicato dall’Ente di appartenenza.

Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale. Il soggolo varia a seconda del grado ed è fermato da N. 2 bottoni del tipo ME/16.

Il berretto è corredato di foderina di ricambio in tessuto elasticizzato. Al berretto si possono applicare la

foderina copricalotta gialla retroriflettente AV02A e la foderina impermeabile.

Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva

UO15D - Berretto Donna

Berretto di colore C-01 bianco per la Polizia Municipale e colore C-06 blu notte per la Polizia Provinciale. Modello a falda, ripiegata verso l'alto nelle parti laterali, con retina a cupola rigida. Al centro, davanti, è applicato il fregio indicato dall'Ente di appartenenza.

Nella parte verticale, rigida, è inserita una fascia millerighe di colore blu; per gli ufficiali la fascia è damascata a doppia onda sinusoidale

Alla base della capina è applicato un nastro tipo gros-grain, alto cm 2,5, dello stesso colore della falda laterale, fermato al centro con un nodo piatto. Il soggolo varia a seconda del grado. Al berretto si possono applicare la foderina copricalotta gialla retroriflettente AV02A e la foderina impermeabile. Il berretto è realizzato con tessuto T-01 lana pettinata cordellino per la versione invernale ed in tessuto T-02 fresco lana per la versione estiva.

UO16X - Caschetto Viabilista Unisex

Casco di forma leggermente convessa e di colore C-01 bianco con applicato nella parte centrale anteriore il simbolo del Comune dalle dimensioni di cm 5 di larghezza e cm 6 di altezza in metallo. Sulla tesa anteriore è allacciato un soggolo bianco di cm 1,5 fermato, a sinistra, da fibbia in metallo. La parte inferiore della tesa è in colore verde.

UO17X - Cravatta Unisex

Per la Polizia Municipale e la Polizia Provinciale cravatta unisex in tessuto tipo "shantung" 100% poliestere e misto seta, in tinta unita di colore C-06 blu notte. La cravatta è priva di fregi o disegni. La larghezza, nel punto di massima dimensione, è di cm 8.

Per i Comandanti e gli Ufficiali nell'uniforme di rappresentanza è a nido d'ape.

UO18X - Guanti Unisex

Guanti unisex, corti, in pelle di colore C-10 nero.

UO19X - Cintura Unisex

Cintura sotto giacca di colore C-10 nero, in pelle o poliammide ad alta tenacità, di altezza cm 3,5 e passante mobile.

UO20X - Cinturone tattico

Cinturone unisex, di colore C-01 bianco, in pelle o poliammide ad alta tenacità, di altezza cm 4,5e passante mobile.

Fibbia rettangolare, di dimensioni cm 5 x cm 6,5, in metallo color argento con il simbolo della Regione Campania.

Al cinturone sono assicurate le buffetterie UO24A.

UO21X - Cinturone con Spallaccio Unisex

Cinturone con spallaccio unisex, di colore C-01 bianco, in pelle, di altezza cm 4,5.

Fibbia rettangolare, di dimensioni cm 5 x cm 6,5, in metallo color argento recante il simbolo della Regione Campania. È dotato di tracolla in pelle, con attacco a tre punti. Al cinturone sono assicurati le buffetterie UO24A.

UO21A - Fischietto

Fischietto professionale in metallo cromato o in materiale plastico con catenella.

UO21A.1 - Catenella

La catenella, in metallo cromato lucido, è dotata di pinzetta a molla, con anello, a molla girevole, per fissare il fischietto.

UO22A - Segnale Distintivo (Paletta)

Il segnale distintivo, ai sensi dell'articolo 12, comma 5, del Codice della Strada e dell'articolo 24 del relativo Regolamento di attuazione deve rispondere alle seguenti caratteristiche: disco di materiale sintetico o metallico del diametro di cm 15, in materiale rifrangente su entrambe le facce, avente la parte centrale di colore rosso di cm 10 di diametro e la rimanente corona circolare di colore bianco cm di 2,5 di larghezza; al centro del disco lo stemma della Repubblica italiana di colore nero;

indicazione dell'amministrazione di appartenenza dell'agente, nella parte superiore della corona circolare in lettere nere alte cm 1,4; eventuale specificazione della direzione generale, corpo, servizio, ecc. nella parte inferiore della corona circolare, in lettere nere alte cm 1 se disposta su una sola riga, e, se disposta su due righe, in lettere alte cm 0,5 per la riga superiore e cm 1 per quella inferiore; manico di materiale sintetico o metallico di colore bianco lungo cm 30, sullo stesso è inciso un numero o matricola che identifica chi detiene il segnale.

UO23A - Placca riconoscimento

La placca di riconoscimento, in metallo pressofuso di colore argento, estraibile, dalle dimensioni di cm 3 di base e cm 6 di altezza, su cuoio nero dalle dimensioni di cm 4 di base e cm 10 di altezza, da portarsi al petto, lato sinistro del corpo, all'altezza della tasca della divisa, riporta: nella parte superiore la corona del comune/provincia a ciascuno spettante;

Nelle parti laterali rami di alloro e quercia intagliati su cui è impressa la scritta "Polizia Municipale/Polizia Provinciale";

Nella sua parte centrale uno scudo smaltato del tipo "sannitico moderno", recante lo stemma e la denominazione del Comune, dell'Ente associato o della Provincia;

Nella parte sottostante un rettangolo in cui è impresso il numero di matricola.

In ogni caso la placca deve uniformarsi alla disciplina di cui al vigente DPCM 28/1/2011 in materia di araldica.

UO24A – Buffetterie

Buffetterie di colore C-01 bianco, costituite da fondina porta pistola di tipo tecnico con o senza vincolo di copertura grilletto, porta caricatore, porta radio, porta torcia, porta manette e per eventuali strumenti di autotutela in pelle o in termoplastica

preformata o in poliammide ad elevata tenacità con foggia adeguata per contenere le singole dotazioni. Si prevede l'uso di una fondina per il porto in modalità occulta.

La fondina deve essere dotata di un adeguato bottone di sgancio e blocco di sicurezza antiscippo.

UO25A - Borsello

Borsello unisex realizzato in pelle di colore C-01 bianco avente dimensioni di altezza minima cm 25 e massima cm 30, di larghezza minima cm 15 e massima cm 20.

Mantice laterale, con cinghia per tracolla rimovibile dal borsello. Sul retro sono presenti due passanti di cm 5 di altezza, adeguati per l'eventuale passaggio del cinturone unisex UO19X.

Tasca a vista sul retro. Fermagli di chiusura in metallo colore argento.

Il borsello può essere portato a tracolla o agganciato al cinturone unisex UO19X.

UO26U - Calze Uomo

Calze lunghe invernali, colore C-06 blu notte, misto lana (70% lana, 30% poliammide) a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

Calze lunghe estive in cotone, colore C-06 blu notte, puro cotone a costine 7/3, rimagliate a mano, igieniche per l'elevato grado di assorbimento di umidità e sudore. Tallone e zone di massima usura e abrasione rinforzate.

UO27D - Calze Donna

Calze femminili tipo collant, di colore neutro e/o blu: estive 15 den; invernali 40 den.

UO28U - Calzature Uomo Modello estivo

Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC (requisiti antiscivolo)

Modello invernale

Scarpa bassa modello derby allacciato con stringhe, colore C-10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC

UO29D - Calzature Donna Modello estivo

Scarpa bassa modello décolleté o mocassino, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in tessuto traspirante o pelle.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato oppure in cuoio con piantella e sopratacco in gomma, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC

Modello invernale

Scarpa bassa modello mocassino o derby allacciato con stringhe, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle di vitello fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

UO30 - Scarponcino “polacco”

Scarponcino polacco alto alla caviglia allacciato con stringhe, colore C 10 nero, deve garantire un'ottima capacità ammortizzante degli urti, massima traspirabilità ed antistaticità.

Tomaia in pelle bovino fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in poliuretano o gomma con sistema di ricambio d'aria certificato, antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC.

Deve essere previsto un modello maschile e un modello femminile.

2.2 SERVIZIO MOTOMONTATO (MM)

Uniforme per reparti che espletano, in maniera continuativa, il servizio motomontato. Oltre ai capi previsti per l'uniforme ordinaria:

MM01X - Pantaloni elasticizzati unisex MM02X – Giaccone impermeabile unisex

MM03X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex MM04X - Stivali Unisex

MM05A - Casco

MM06A - Guanti da motociclista MM07A - Fascia Elastica o Corsetto MM08A - Berretto tipo “basco”

MM01X - Pantaloni elasticizzati Unisex

Pantaloni apertura anteriore con cerniera, elasticizzati, di colore C-06 blu notte, aderenti dal ginocchio alla caviglia, con entrogamba rinforzato.

Taglio classico alla “cavallerizza”, sagomatura sui fianchi, lunghezza fino alle caviglie, finiti con fettuccia di cotone sul fondo di lunghezza adeguata per l'allacciatura. Sul fondo è presente uno spacchetto di circa cm 10 chiuso con velcro. N. 2 tasche anteriori alla carrettiera e N. 2 tasche posteriori a filetto con occhiello e bottone.

Il pantalone deve essere indossato con gli stivali AM03X e realizzato con tessuto T-08 elasticizzato per la versione invernale e con tessuto T-09 elasticizzato per la versione estiva.

MM02X – Giaccone impermeabile unisex

Giaccone impermeabile unisex da motociclista, di colore C-06 blu notte, realizzato con tessuto ad alta tenacità e resistenza ad usura.

Internamente foderato con intercapedine in membrana impermeabile traspirante e con imbottitura realizzata con fibra ad alta coibenza termica.

Tasche per protezioni estraibili (conformi alla norma UNI EN 1621) nella schiena, nelle spalle e nei gomiti.

Tutte le cuciture nella parte interna della giacca sono impermeabilizzate, mediante termosaldatura, con nastro idoneo a garantire la perfetta aderenza e tenuta e tali caratteristiche devono essere mantenute anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco.

Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti realizzato in caratteri di colore grigio chiaro su fondo retroriflettente bianco.

Certificazione del capo UNI EN 340 - UNI EN 343 1° categoria. Tessuto esterno T15 in poliammide.

MM03X - Maglione Unisex Collo Alto o Lupetto Unisex

Maglione di colore C-06 blu notte, in tessuto a coste inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestringibile, modello a collo alto di lunghezza totale cm 15, collo non ripiegato. Realizzato con filati Nm 48/2 con macchina finezza 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a coste per la versione invernale.

Per la versione estiva modello a lupetto in cotone 100% felpato.

MM04X - Stivali Unisex

Stivale di colore C 10 nero con banda rifrangente laterale, chiusura con cerniera e copri cerniera con velcro, regolabile al polpaccio tramite stringhe. Deve garantire una buona traspirabilità ed antistaticità ed un ottimo isolamento termico.

Tomaia in pelle bovino fiore idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo. Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Sottopiede in vero cuoio.

Suola in gomma antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR HRO FO SRC.

MM05A - Casco

Casco semintegrale da motociclista, di colore bianco, recante nella parte anteriore il simbolo dell'Amministrazione di appartenenza.

In alternativa casco con mentoliera sollevabile. Omologato secondo le norme europee di riferimento, marchio di omologazione internazionale cucito sul sottogola "E3" preceduto da 04 che indica l'emendamento ECE/ONU 22-04. Sul casco deve essere applicata una striscia, in materiale retroriflettente, di altezza non inferiore a cm 3, sul retro la scritta rifrangente Polizia Municipale/Provinciale di altezza cm 2,5.

MM6X - Guanti da motociclista

Guanti da motociclista di colore nero a 5 dita dotati di manicotto impermeabile. Protezioni termoformate su dita, nocche e dorso in materiali compositi, resine termoplastiche e fibre. Insetto di rinforzo nella zona del palmo. Membrana impermeabile e traspirante. Zona tra indice e pollice ad elevata elasticità. Cinturino antiscalzamento per regolare la chiusura. I guanti devono avere la marcatura CE e devono essere dotati di certificato di conformità alle norme UNI EN 420, UNI EN

388. Imbottitura termica, nella versione invernale, conforme alla norma UNI EN 511.

MM07A - Fascia Elastica o Corsetto

Fascia lombare per motociclista con chiusura anteriore regolabile mediante velcro. Dotata di stecche semirigide per il sostegno della zona lombare e di foratura traspirante.

MM08A - Berretto tipo "basco"

Berretto tipo basco di lana infeltrita, di colore C-06 blu notte. Bordo in finta pelle o in poliammide ad alta

tenacità. Misura regolabile con nastro. Fregio indicato dall'Ente di appartenenza, iscritto in un cerchio di diametro 5,5 cm.

2.3 TENUTA OPERATIVA (TO)

TO01X - Giacca Tecnica Unisex

TO02X - Pantaloni Tecnici Unisex

TO03A - Cinturone Tecnico

TO04X - Polo Unisex

TO05X - Maglione Collo Alto Unisex

TO06X - Maglietta Manica Corta Unisex

TO07A - Fazzoletto da Collo

TO08X - Berretto tipo Zuccotto Unisex

TO09X - Berretto operativo invernale con paraorecchie

TO10X - Guanti Operativi Unisex

TO11X - Calze Unisex

TO12X - Calz maglia Unisex

TO13X - Scarpe Tipo Anfibia Unisex

TO15X - Buffetteria

TO01X - Giacca Tecnica Unisex

TO01X Giacca operativa

Colore C-06 - blu notte, realizzata con tessuto T-17, con collo a camicia con rinforzo posteriore e paracollo smontabile con autoadesivo tipo velcro. Al petto due tasche a soffiutto, cm.18 x cm 10, con aletta copri tasca a sinistra chiusa da N.1 bottone, a destra (portaradio) chiusa da N. 2 bottoni a pressione. Al fondo due tasche a soffiutto, cm 21 x cm 20, con aletta copri tasca chiusa con due bottoni. Chiusura centrale con cerniera protetta da patella chiusa da cinque bottoni. Rinforzo in tessuto ai gomiti con tasca chiusa con velcro per l'inserimento di protezioni. Coulisce in vita ed al fondo. Maniche con polsino regolabile da velcro e soffiutto interno. Sulla manica sinistra taschino porta-penne.

Sopra e sotto l'avambraccio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo velcro che permette all'eventuale protezione di aderire al braccio per migliorarne la funzionalità. Anelli sottoascellari per areazione. Spalline provviste di asola e fermate con bottone. Sopra la tasca superiore sinistra è collocato un passante d'aggancio per radio microfono. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti. I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP/01 tranne quelli posizionati sulle spalline che sono del tipo PL/2401.

TO02X - Pantaloni Tecnici Unisex

Pantaloni colore C-06 blu notte, realizzati con tessuto T-17, con cintura in vita con sei passanti, chiusa per mezzo di gancio e bottone. Passanti di altezza cm 6, adeguati al passaggio della cintura unisex UO19X. Apertura anteriore con cerniera e patella copri cerniera. N. 2 tasche a soffiutto, orizzontali, ai fianchi con aletta chiusa con bottone. Rinforzo al ginocchio con tasca orizzontale per l'inserimento di protezioni chiusa con velcro. Sopra e sotto il ginocchio possono essere applicate strisce in tessuto con chiusura regolabile a mezzo

velcro, che permette all'eventuale protezione di aderire al ginocchio per migliorarne la funzionalità. Fondo aderente al polpaccio con apertura laterale per mezzo di cerniera. Nella gamba sinistra, al disopra della tasca laterale, è presente un taschino porta telefono cellulare. Nella gamba destra, al disotto della tasca laterale, è presente una fessura per l'inserimento della paletta di segnalazione. I bottoni sono tutti a pressione del tipo BP

TO03A - Cinturone Tecnico

Caratteristiche del capo UO20X, di colore C-01 bianco, in pelle o poliammide ad alta tenacità.

TO04X - Polo Unisex

Maglia polo in cotone, di colore C-06 blu notte, realizzata in tessuto T-10 con intreccio Piquet (nido d'ape) per corpo e manica e costina per colletto e bordo manica. Scollo chiuso con n. 2 bottoni del tipo PL1601. Dotata, a sinistra sul davanti, di un velcro di dimensioni idonee per applicare il grado. Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e, su una riga, sulla destra del davanti.

TO05X - Maglione Collo Alto Unisex

Maglione colore C-06 blu notte, in tessuto a costa inglese di pura lana vergine, pettinata, trattata irrestingibile a collo alto, lunghezza totale 15 cm. Realizzato con filati Nm 48/2 con finezza macchina 10. Bordi e fondo del corpo in maglia a costa.

TO06X - Maglietta Manica Corta Unisex

Maglietta colore C-06 blu notte, realizzata con tessuto T-11 a maglia rasata, a maniche corte. Collo in maglia a costa e fettuccia interna. Bordature maniche in maglia a costa. Logotipo, su una riga, sulla destra del davanti.

TO07 - Fazzoletto da Collo

Fazzoletto da collo in cotone per tuta operativa, colore C-07 celeste, di forma triangolare, metà di un quadrato di lato cm 65. Il fazzoletto è bordato sui tre lati con bordo di circa cm 1,5 realizzato con il medesimo tessuto.

Al centro è stampato il simbolo dell'ente di dimensioni cm 5 x cm 5, realizzato con tela di cotone pettinato avente peso di circa 160 g/m2.

TO08X - Berretto tipo Zuccotto Unisex

Berretto tipo zuccotto di lana infeltrita o in alternativa in pile, colore C-06 blu notte. Nella zona centrale del davanti è ricamato il simbolo dell'Ente di appartenenza in un cerchio di diametro cm 5.

TO09X -Berretto operativo invernale con paraorecchie

Il berretto, in tessuto T-07 di colore C-06 blu notte, è composto di calotta, paraorecchie e visiera rigida tipo "baseball".

La calotta è composta da un frontalino, due quarti laterali e due posteriori e paraorecchie; le parti sono cucite tra loro e adeguatamente nastrate.

Internamente al frontalino e nella visiera, in posizione intermedia ai due strati di tessuto che compongono la parte superiore e inferiore, c'è un adeguato rinforzo.

Il berretto è confezionato con tessuto impermeabile e traspirante, internamente ha una fodera trapuntata in tela di viscosa rayon e ovatta (g 35).

Nella parte posteriore è presente un dispositivo per la regolazione della taglia.

Nella zona centrale del davanti è ricamato il simbolo dell'Ente di appartenenza in un cerchio di diametro cm 5.

TO10X - Guanti Operativi Unisex

Guanti “antitaglio antipuntura e/o imbottiti protettivi” in pelle/cordura di colore C-10 nero, con fodera interna di materiale sintetico ad alta tenacità. Dotati di elastico al polso. È prescritta la certificazione CE UNI EN 388, UNI EN 407.

TO11X - Calze Unisex

Calze di colore C-06 blu notte, idonee per scarponi anfibi con punta e tallone rinforzati.

Nella versione invernale in fibra sintetica ad elevata coibenza termica. Nella versione estiva in spugna di cotone.

TO12X - Calzamaglia Unisex

Calzamaglia di colore C-06 blu notte, realizzata con tessuto a maglia rasata di pura lana vergine trattata irrestrictibile, senza piede. In alternativa la calzamaglia senza piede può essere realizzata con tessuto T-19 in fibra sintetica ad elevata coibenza termica.

TO13X - Scarpe Tipo Anfibio Unisex

Stivaletto alto al polpaccio di colore C 10 nero, chiusura con lacci e cerniera centrale per sfilamento rapido.

Tomaia in pelle di bovino idrorepellente e traspirante, morbida, con alta resistenza allo strappo, con eventuali inserti in tessuto tecnico.

Fodera in membrana impermeabile e traspirante con cuciture termosaldate.

Suola in gomma o in poliuretano antiscivolo, antistatica, con elevata resistenza all'abrasione.

Le calzature devono essere marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 WR FO SRC

Le singole amministrazioni possono adottare stivaletti nella versione estiva realizzati con materiali più traspiranti e comunque marcate CE e certificate secondo l'ultima versione della norma 20347 – requisiti minimi O2 FO SRC. Caratteristiche del capo SB05A.

TO15X – Buffetteria

Caratteristiche dell'accessorio UO24A, di colore C-01 bianco in pelle o poliammide ad alta tenacità.

2.4 SERVIZIO RAPPRESENTANZA DIRIGENTI E CATEGORIE “D” e “C” (RDC)

RDC01U - Cappotto Uomo

RDC01D - Cappotto Donna

RDC02A- Cordelline color oro

RDC03A - Guanti Neri (Ufficiali)

RDC04A - Guanti Bianchi (Cat. “C”)

RDC05A - Casco Unisex (Cat. “C”)

RDC06A – Sciabola Ufficiali RDX07A - Sciabola per Cat. “C”

RDC08A – Sciarpa colore C-03 azzurra (Ufficiali)

RDC01U - Cappotto Uomo

Cappotto maschile colore C-06 blu notte, doppio petto in tessuto T-06 castorino, interamente foderato (corpo e maniche di colore in tono con il colore C-06). Tasche a filetto, orizzontali coperte da pattina a punta chiusa, con N. 12 bottoni, di tipo ME/32, posti sul davanti. Fessure con doppio filetto in pelle per la cinghia di attacco della fondina nelle tasche inferiori sinistra e destra. Martingala di cm 6 di altezza che inizia dalle cuciture

lateralmente all'altezza dei fianchi, fermata da N. 2 bottoni di tipo ME/32, distanti fra loro cm 14. Le spalline, rifinite con piping (filettatura) di colore C-11 cremisi, sono fermate con bottoni di tipo ME/24. Sul collo verranno applicati gli alamari. Manica in due pezzi con motivo manopola al fondo. Dietro con cannone centrale fermato sotto la martingala. Chiusura del cappotto a destra.

RDC01D - Cappotto Donna

Cappotto femminile colore C-06 blu notte doppio petto, foderato, con caratteristiche generali uguali a quello maschile. Leggermente modellato alla vita, al seno ed al bacino. Chiusura del cappotto femminile lato sinistro.

RDC02A- Cordelline color oro

Cordelline intrecciate, con puntali in metallo. Da indossare sulla manica destra della giacca. Le cordelline sono di colore C-09 oro.

RDC03A - Guanti Neri (Ufficiali)

Guanti unisex, corti, in pelle di colore C-10 nero.

RDC04A - Guanti Bianchi (Cat. "C")

Guanti unisex, corti, di colore C-1 bianchi.

RDC05A - Casco Unisex (Cat. "C")

Caratteristiche del capo UO16X.

RDC06A – Sciabola Ufficiali

E' prevista una sciabola in dotazione personale.

a) per Generali

- Sciabola con impugnatura di avorio tre branche (2 gocce) con 4 scanalature per le dita;
- Dragona in cordone dorato;
- Pendaglio con nastro dorato filettato in azzurro e bordato di nero;

b) per Colonnelli, Tenenti Colonnello e Maggiori

- Sciabola con impugnatura in ebano a 4 branche (3 gocce) liscia;
- Dragona in cordone dorato;
- Pendaglio in nastro dorato filettato di azzurro e bordato di nero;

c) per Capitani, Tenenti e Sottotenenti

Sciabola con impugnatura in ebano a 4 branche (3 gocce) liscia;

- Dragona in cordone dorato screziata in azzurro nel cordone;
- Pendaglio in nastro dorato filettato di azzurro e bordato di nero.

RDX07A - Sciabola per Cat. "C"

Per Sottufficiali e per Agenti sono previste sciabole in dotazione di reparto, per l'uso con l'Alta Uniforme.

RDC08A – Sciarpa colore C-03 azzurra (Ufficiali)

La sciarpa azzurra è una fascia di seta azzurra, della larghezza di cm.8,5, cordonata in senso trasversale, leggermente sagomata in modo da aderire perfettamente alla persona.

Le due estremità della sciarpa scorrono in un passante a barilotto ricoperto da una reticella di seta azzurra; ciascuna di esse è munita di una nappa dello stesso colore, della lunghezza complessiva di cm. 20 di cui 14 di

frangia in cordoncino di seta.

La lunghezza della sciarpa è tale che, portando il passante all'altezza dell'anca, la parte terminale delle frange arrivi a metà coscia.

L'Uniforme di rappresentanza per il personale della categoria C è costituita dall'uniforme ordinaria, con guanti bianchi, alla cui giacca invernale o estiva si appongono, in corrispondenza della manica destra, le cordelline RDC03A. Il personale femminile indossa la gonna e scarpe con tacco non superiore a 6 cm.

L'uniforme di rappresentanza per dirigenti e categoria D è costituita dall'uniforme ordinaria, con guanti di pelle nera, sulla cui giacca, invernale o estiva, si indossa la Sciarpa Azzurra.

L'uniforme di rappresentanza viene indossata durante le cerimonie civili e religiose individuate dall'amministrazione. Viene indossata, inoltre, durante i servizi di scorta d'onore al gonfalone del comune e della provincia.

ALTA VISIBILITÀ (AV)

Gli indumenti per l'Alta Visibilità devono essere certificati secondo norme UNI EN 471, UNI EN 340 ed UNI EN 343.

Tali indumenti sono costituiti da:

- materiale (tessuto) di fondo fluorescente di colore giallo fluorescente che ha la peculiarità di essere visibile di giorno anche in presenza di nebbia o scarsa visibilità;
- materiale retroriflettente costituito da bande, disposte sopra il materiale di fondo, che hanno la peculiarità di essere visibili, di notte, quando vengono illuminate da sorgenti luminose (es. dai fari delle automobili).

Il vestiario minimo previsto per l'Alta Visibilità è il seguente:

AV-01X - Gilet Giallo Fluorescente

AV-02A - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente

AV-03A - Manicotti e Gambali

L'amministrazione si riserva adottare ulteriori indumenti previsti dalla disciplina antinfortunistica che si armonizzino con i capi ed i simboli indicati nel presente documento. Il vestiario Alta Visibilità ed il tessuto per esso utilizzato deve possedere i requisiti definiti dalla normativa vigente.

AV01X - Gilet Giallo Fluorescente Unisex

Gilet di colore giallo fluorescente con due bande orizzontali retroriflettenti alte cm 5 e distanti tra loro cm 7,5.

Logotipo, su due righe, nella zona centrale del retro e sulla sinistra del davanti, realizzato utilizzando caratteri di colore grigio su fondo retroriflettente bianco.

AV02A - Foderina per Copricapo Gialla Fluorescente

Foderina di colore giallo fluorescente con applicazioni retroriflettenti bianche.

La foderina presenta, nella parte anteriore, una finestrina trasparente per la visibilità del simbolo. Le foderine sono previste per il berretto maschile/femminile.

AV03A – Manicotti e Gambali

Manicotti e gambali in tessuto impermeabile all'acqua e retroriflettente di colore bianco. Elastico ad ambo i bordi, lunghezza cm 25.

01 Lana pettinata cordellino

Codice tessuto T-01 "Cordellino" - Lana pettinata Manutenzione

Manutenzione:

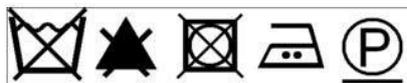


Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% lana vergine		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE	
Intreccio	Cordellino 4 x 8		8099/80	
Massa areica	350 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99	
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo		
Finezza della lana	≤ 19,5 micron		IWTO TM 47	
Riduzioni:	Fili/cm 45	Trame/cm 45	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Nm 2/60	Nm 2/60	UNI 9275 (ISO 7211/5)	
Resistenza a trazione:	Ordito >550 N	Trama >500 N	UNI EN ISO 13934-1	
Allungamento a trazione:	Ordito >30%	Trama >30%		
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175	
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico	
Luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B-02	
Sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12	
Sfregamento ad umido	4			
Sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04	
Sudore alcalino	4		4	
Repellenza all'acqua Repellenza all'olio	ISO 5 3	UNI EN 24920 UNI EN ISO 14419		

T.2 Fresco lana

Codice tessuto T-02 fresco lana

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% lana vergine merino		D. L.vo 22.05.99, n. 14 e s.m.i.
Colore	Blu notte		
Massa areica	175 g/m ²	± 3%	UNI 5114:1982 UNI EN 12127:1999
Tipo di tintura finissaggio		Tinto in tops	
Finezza della lana	≤ 18,5 μ		UNI 5423: 1964
Armatura	Tela		UNI 8099:1980
Riduzioni	Ordito 29,05 fili/cm	Rama 24,05 fili/cm	UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato	Ordito Nm 2/64	Trama Nm 2/64	UNI 9275:1988 (A) UNI EN ISO 2060: 1997
Resistenza a trazione		UNI EN ISO 13934-1:2000	
Resistenza all'abrasione	≥ 24.000 cicli		UNI EN ISO 12947-2:2000
Variazioni dimensionali alla bagnatura a freddo	Ordito ≤ 2%	Trama ≤ 1,5%	UNI 9294-5:1988 UNI EN ISO 3759:2008 UNI EN ISO 2077:2008

Variazioni dimensionali al lavaggio a secco	Ordito $\leq 2\%$	Trama $\leq 1,5\%$	UNI EN ISO 3175-I:2010 UNI EN ISO 3175-2:2010
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale lampada ad arco allo xeno	≥ 6 della scala dei blu		UNI EN ISO 105-B02:2004
Allo sfregamento a secco	$\geq 4/5$		UNI EN ISO 105-X12:2003
Allo sfregamento ad umido	$\geq 3/54$		
Al sudore acido e alcalino su testimone 2DW	$\geq 4/5$	≥ 4	UNI EN ISO 105-E04:2009
Alla goccia d'acqua	$\geq 4/5$ della Scala dei grigi dopo asciugamento		UNI EN ISO 105-E07:2010
Al lavaggio a secco	$\geq 4/5$ della scala dei grigi	$\geq 4/5$ della Scala d	UNI EN ISO 105-D01:2010
Determinazione della tendenza al pilling	≥ 5 dopo 2.000 giri		UNI EN ISO 12945-2:2002

T.03 Oxford 100% cotone

Codice Tessuto T-03 Oxford per camicie

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme	
Composizione fibrosa	100% cotone		D. C.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE	
Intreccio	Reps 4x2		8099/80	
Massa areica	135 g/m ²	$\pm 5\%$	UNI EN 12127/99	
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo		
Riduzioni:	42 fili/cm	20 trame/cm	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Ne 40	Trama Ne 30/2	UNI 9275 (ISO 7211/5)	
Resistenza a trazione:	Ordito >200 N	Trama >200 N	UNI EN ISO 13934-1	
Allungamento a trazione	Ordito >5%	Trama >5%		
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 60°C	Ordito $\pm 2\%$	Trama $\pm 2\%$	UNI EN ISO 6330 – 2A	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito $\pm 2\%$	Trama $\pm 2\%$	UNI EN ISO 3175	
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico	
Luce artificiale	4		UNI EN ISO 105 B-02	
Lavaggio a 60°C	4	4	UNI EN ISO 105 C-06 prova C2S	
Allo sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12	
Allo sfregamento ad umido	4			
Al sudore acido	4		UNI EN ISO 105 E-04	

T.4 Lana pettinata cordellino

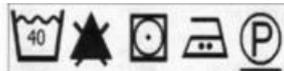
Codice tessuto T-04 “Cordellino” per Soprabito - Lana pettinata

Manutenzione:

Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% lana vergine		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Cordellino 4 x 8		8099/80
Massa areica	360 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo	
Finezza della lana	≤ 20,05 micron	IWTO TM 47	
Riduzioni	Fili/cm 54	Trame/cm 33	UNI EN 1049-2/96
Titolo filato	Ordito Nm 2/52	Trama Nm 2/52	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione	Ordito >500 N	Trama >40 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30%		Tram >15
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B-02
Allo sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Allo sfregamento ad umido		4	
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	
Repellenza all’acqua Repellenza all’olio	ISO 53		UNI EN 24920 UNI EN ISO

T-05 Tessuto Accoppiato per Soprabito

Codice tessuto T-05 Tessuto accoppiato per Soprabito

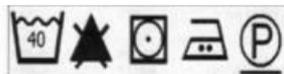


Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Riduzioni	Costei/cm 19	Ranghi/cm 15	± 2 UNI EN 1049-2/96
Strato funzionale	Politetrafluoetilene (PTFE) a struttura microporosa	Spettroscopia IR	
Materiale finito			
Massa areica	360 g/m ²	± 15%	UNI 5114/82
Permeabilità vapore d’acqua	850 g/mq. 24h		UNI 4818/26
Resistenza al vapor d’acqua	R > 8 MQ. pa/w		ISO 11092
Permeabilità all’aria	(100 Pa) > 4 lt/mq. secondo		ISO 9237

T.06 Castorino

Codice tessuto T-06 “Castorino” per cappotto e Mantella

Manutenzione



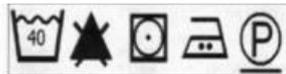
Composizione fibrosa	100% lana vergine		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Doppia faccia in raso da 4		8099/80
Massa areica	480 g/m ²	± 10%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo	

Finezza della lana		≤ 22,0 micron		IWTO TM 47
Riduzioni:	Fili/cm 33	Trame/cm 24	± 1 filo	UNI EN 1049-2/96
Titolo del filato:	Ordito Nm 1/14	Trama Nm 1/14	UNI 9275 (ISO 7211/5)	
Resistenza a trazione:	Ordito > 300 N	Trama 150N	UNI EN ISO 13934-1	
Variazioni dimensionali al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175	
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico	
Alla luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02	
Al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01	
Allo sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12	
Allo sfregamento ad umido	4			
Repellenza all'acqua	ISO 5		UNI EN 24920	

T.7 Tessuto Impermeabile e Traspirante

Codice tessuto T-07 Tessuto Laminato impermeabile e traspirante

Manutenzione:



Composizione fibrosa	100% Poliestere		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Batavia da 4		8099/88
Massa areica totale	160 g/m ²	± 15%	UNI EN 12127/99
Strato funzionale	Membrana bicomponente Composta da Politetrafluoroetilene (PTFE) a struttura microporosa		Spettroscopia IR
Resistenza a trazione	Ordito >700N	Trama >500 N	UNI EN ISO 13934-1
Permeabilità al vapore d'acqua	>700 g/m2 in 24 ore		UNI 4818 - 26
Resistenza al vapor d'acqua	Rete < 10 m2 Pa/W		UNI EN 31092
Permeabilità all'acqua	>200 cm		UNI EN 20811
Resistenza alla bagnatura	≥ISO 4 (90)		UNI EN 24920
Variazioni dimensionali:			
Lavaggio a mano simulato	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 – 10A
Lavaggio a secco	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175

Solidità dei colori:	Degradazione		Scarico
Lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Luce artificiale	5/6		UNI EN ISO 105 B 02
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D 01
Sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Sfregamento a umido	4		
Sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Sudore alcalino	4		4
Repellenza all'acqua	ISO 5		UNI EN 24920
Repellenza all'olio	3		UNI EN ISO 14419

La permeabilità all'acqua deve essere valutata sul tessuto e sulle cuciture termosaldate "tal quali" e deve mantenere il requisito richiesto anche dopo 5 lavaggi in acqua e 5 lavaggi a secco secondo le modalità previste dalla manutenzione indicata.

T.8 Tessuto elasticizzato invernale

Codice tessuto T-08 Tessuto elasticizzato invernale

Manutenzione:



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	Lana vergine (predominante) ed elasticizzante		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Cavallery		8099/88
Massa areica	380 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30 %	Trama >30 %	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Allo sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Allo sfregamento ad umido	4		
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.9 Tessuto elasticizzato estivo

Codice tessuto T-09 Tessuto elasticizzato estivo

Manutenzione



Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	Poliammide (predominante) con eventuale cotone ed elasticizzante		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Cavallery		8099/88
Massa areica	250 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo		
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >30 %	Trama >30 %	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Allo sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Allo sfregamento ad umido	4		
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.10 polo cotone

Codice tessuto T-10 Polo cotone

Manutenzione



Composizione fibrosa	100% cotone pettinato		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio: Corpo Colletto e bordo maniche	Piquet Costina		UNI EN ISO 8388/'05
Massa areica	180 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio	Tinto in filo, mercerizzato e sanforizzato		
Riduzioni: corpo e maniche	File/cm 11	Ranghi/cm 14	UNI EN 1049/2
Titolo del filato	Ne 50/2		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a perforazione	>200 N (sfera da 20mm)		UNI 5421
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C al lavaggio a secco	Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
Al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Allo sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Allo sfregamento ad umido	4		
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.11 T-shirt

Codice tessuto T-11 Shirt cotone

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% cotone pettinato		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio:	Maglia rasata		UNI EN ISO 8388/05
Massa areica	180 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo, gasato, mercerizzato e sanforizzato e stabilizzato	
Riduzioni: corpo e maniche	File/cm 11	Ranghi/cm 14	UNI EN 1049/2
Titolo del filato	Ne 50/2		UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a perforazione	>200 N (sfera da 20mm)		UNI 5421
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C al lavaggio a secco	Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
Al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Allo sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Allo sfregamento ad umido		4	
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04
Al sudore alcalino	4	4	

T.12 - pile

Codice tessuto T-12 pile

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% poliestere		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio:	Spugna a maglia		UNI EN ISO 8388/'05
Finezza macchina		20	
Massa areica	270 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo, garzato sui due lati	
Titolo del finato	Diritto 166 dtex microfibra	Fondo 122 dtex multibava	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza allo scoppio	>350 kPa		UNI EN ISO 13938-2/01
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C Al lavaggio a secco	Ordito ± 3% Ordito ± 3%	Trama ± 3% Ordito ± 3%	UNI EN ISO 6330 5A UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B 02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 A2S
Al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.13 - cotone Rip stop

Codice tessuto T-13 cotone rip stop

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% cotone		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Tela Rip Stop 1 su 34 in ordito 1 su 12 in trama		8099/80
Massa areica	220 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in filo	
Riduzioni:	35 fili/cm	20 trame/cm	± 1 filo
Titolo del filato:	Ordito Ne 16/1	Trama Ne 16/1	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Resistenza a trazione:	Ordito >800 N	Trama >500 N	UNI EN ISO 13934-1
Allungamento a trazione	Ordito >10%	Trama >10%	
Variazioni dimensionali: al lavaggio a 40°C	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 6330 - 5A
Variazioni dimensionali: al lavaggio a secco	Ordito ± 2%	Trama ± 2%	UNI EN ISO 3175
Solidità della tinta:	Degradazione		Scarico
Alla luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B-02
Al lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Al lavaggio a secco	4/5	4/5	UNI EN ISO 105 D 01
Al sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.14 - fodera pesante

Codice tessuto T-14 fodera pesante

Giacche, mantella, cappotto: fusto, tasche interne, alette e profilature tasche.

Pantaloni: alette tasche se previste.

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Viscosa		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Saia		8099/80
Massa areica	92 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in pezza	
Riduzioni:	53 fili/cm	30 trame/cm	± 1 filo UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N	UNI EN ISO 13934-1

T.15 Fodera leggera

Codice tessuto T-15 fodera leggera

Giacche, maniche, Pantaloni, ginocchiera. Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Viscosa		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Tela		8099/80
Massa areica	75 g/m ²	± 3%	UNI EN 12127/99
Tipo di tintura o finissaggio		Tinto in pezza	
Riduzioni:	53 fili/cm	30 trame/cm	± 1 filo UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione:	Ordito >300 N	Trama >300 N	UNI EN ISO 13934-1

T.16 Tessuto protettivo moto

Codice tessuto T-16 tessuto protettivo moto

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliammide (esempio Cordura ®)		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Tela		8099/80
Massa areica totale	265 g/m ²	± 5%	UNI EN 12127/99

Tipo Tintura/Finissaggio		Resinatura –Altissima resistenza all’abrasione	
Riduzioni	20 Fili/cm	15 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Resistenza a trazione	Ordito > 1.400 N	Trama > 1.000 N	UNI EN ISO 13934-1
Permeabilità al vapore d’acqua	> 700 g/m2 in 24 ore		UNI 4818 - 26
Resistenza al vapor d’acqua	Ret < 10 m2 Pa/W		UNI EN 31092
Permeabilità all’acqua	>200 cm		UNI EN 20811
Resistenza alla bagnatura	>=ISO 5 (100)		UNI EN 24920
Variazioni dimensionali:			
Lavaggio a mano simulato	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 – 10A
Lavaggio a secco	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione		Scarico
Luce artificiale	6		UNI EN ISO 105 B 02
Lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D 01
Sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Sfregamento a umido	4		
Sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.17 Tessuto tenuta operativa

Codice tessuto T-17 tessuto completo operativo

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	90% Cotone 10% Poliammide		D. L.vo 194 –22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Intreccio	Batavia Rip Stop		8099/80
Massa areica totale	200 g/m²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio			
Riduzioni	28 Fili/cm	25 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Titolo filato cotone	Nm 60/2	Nm 60/2	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Titolo filato poliammide	dtex 240		dtex 240
Resistenza a trazione	Ordito >1.200 N	Trama >900 N	UNI EN ISO 13934-1
Resistenza alla lacerazione	>20 N	>20 N	UNI EN ISO 13937-2
Variazioni dimensionali:			
Lavaggio a 60°C	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 – 2A
Lavaggio a secco	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione		Scarico
Luce artificiale	4		UNI EN ISO 105 B 02
Lavaggio a 60°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Sfregamento a umido	4		
Sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.18 Tessuto impermeabile

Codice T-18 tessuto impermeabile

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliammide		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Tela Rip Stop		8099/80
Massa areica totale	83 g/m²	± 5%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Spalmatura		
Riduzioni	48 Fili/cm	33 trame/cm	UNI EN 1049-2/96
Titolo filato	600 dtex	700 dtex	UNI 9275 (ISO 7211/5)
Permeabilità all'acqua	≥ 200 cm		UNI EN 20811
Variazioni dimensionali:			
Lavaggio a mano simulato	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 10A
Lavaggio a secco	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione		Scarico
Lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Luce artificiale	5/6		UNI EN ISO 105 B 02
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
Sfregamento a secco	4		UNI EN ISO 105 X-12
Sfregamento a umido	4		
Sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.19 Tessuto a maglia indumenti termici

Codice T-19 tessuto a maglia indumenti termici

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Polipropilene microbava testurizzato		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE - 97/37/CE
Intreccio	Maglia Interlock		UNI EN ISO 8388/'05
Massa areica totale	140 g/m²	± 10%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Antibatterico in estrusione -Garzato		
Resistenza alla perforazione	>250 N (sfera 20 mm)		UNI EN 5421
Variazioni dimensionali:			
Lavaggio a 40°C	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 6330 - 5A
Lavaggio a secco	Ordito ± 2% trama ± 2%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione		Scarico
Luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
Lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
Sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

T.20 Tessuto antivento per Giubbotto termico

Codice T-20 Tessuto antivento per Giubbotto termico

Manutenzione Caratteristiche	Valori	Tolleranze	Norme
Composizione fibrosa	100% Poliestere		D. L.vo 194 -22.05.99 Dir. 96/74/CE – 97/37/CE
Massa areica (tessuto accoppiato)	240 g/m²	± 10%	UNI EN 12127/99
Tipo Tintura/Finissaggio	Antibatterico in estrusione - Garzato		
Resistenza alla perforazione	>250 N (sfera 20 mm)		UNI EN 5421
Permeabilità al vapore d'acqua	>800 g/m² in 24 ore		UNI 4818 - 26
Resistenza al vapore d'acqua	Ret < 10 m² Pa/W		UNI EN 31092
Permeabilità all'aria	< 4 l/m² s		UNI EN ISO 9237
Variazioni dimensionali:			
Lavaggio a 40°C	Ordito ± 3% trama ± 3%		UNI EN ISO 6330 – 5A
Lavaggio a secco	Ordito ± 3% trama ± 32%		UNI EN ISO 3175
Solidità dei colori:	Degradazione		Scarico
Luce artificiale	5		UNI EN ISO 105 B 02
Lavaggio a 40°C	4	4	UNI EN ISO 105 C06 - A2S
Lavaggio a secco	4	4	UNI EN ISO 105 D01
Sudore acido	4	4	UNI EN ISO 105 E-04

4. Colori

I colori delle uniformi sono prescrittivi e tutti i capi devono corrispondere alle specifiche indicate nel presente documento.

5. Bottoni

Sono indicate le caratteristiche dei soli bottoni principali metallici, sintetici ed a pressione delle uniformi.

I bottoni metallici sono di colore oro, di forma rotonda e convessa nella parte anteriore dove, in leggero rilievo, è riportato lo stemma della Regione Campania in dimensioni proporzionate.



Nella parte posteriore è presente un adeguato sistema per attaccare durevolmente il bottone all'indumento.

Catalogazione:

- ME/32. Bottone Metallico 20 mm

Bottone metallico lineato 32 (20 mm di diametro).

ME/24. Bottone Metallico 15 mm

Bottone metallico lineato 24 (15 mm di diametro).

- ME/16. Bottone Metallico 10 mm

Bottone metallico lineato 16 (10 mm di diametro).

I bottoni sintetici sono in materiale sintetico tornito. Rovescio piatto. Catalogazione:

PL/2401 - Bottone 15 mm - 4 fori

Bottone a 4 fori, lineato 24 (15 mm).

PL/1601 - Bottone 10 mm - 4 fori

Bottone a 4 fori, lineato 16 (10 mm)

I bottoni a pressione sono in ottone costituito da maschio e femmina. Catalogazione:

BP/01 - Bottone a pressione

Dimensioni: calotta femmina 14 mm, base rivetto 12 mm, base palla 10 mm.

Segni distintivi di servizio ed accessori sull'uniforme della Polizia Municipale dell'Ente.

Le spalline che contengono i segni distintivi di grado sono realizzate nel medesimo tessuto e colore dei capi di vestiario in cui sono previste. Hanno la forma di trapezio isoscele avente un triangolo isoscele montato sulla base minore.

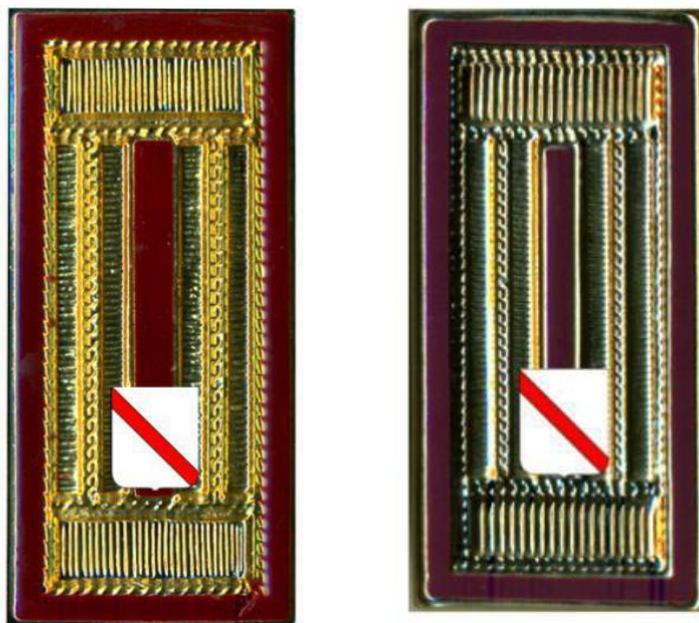
La figura ha le dimensioni, gli spazi e le misure proprie di seguito indicate:

- altezza corpo trapezoidale cm 10;
- altezza massima complessiva al vertice del triangolo isoscele cm 12,5;
- base maggiore cm 6;
- base minore cm 5,5.

Alamari

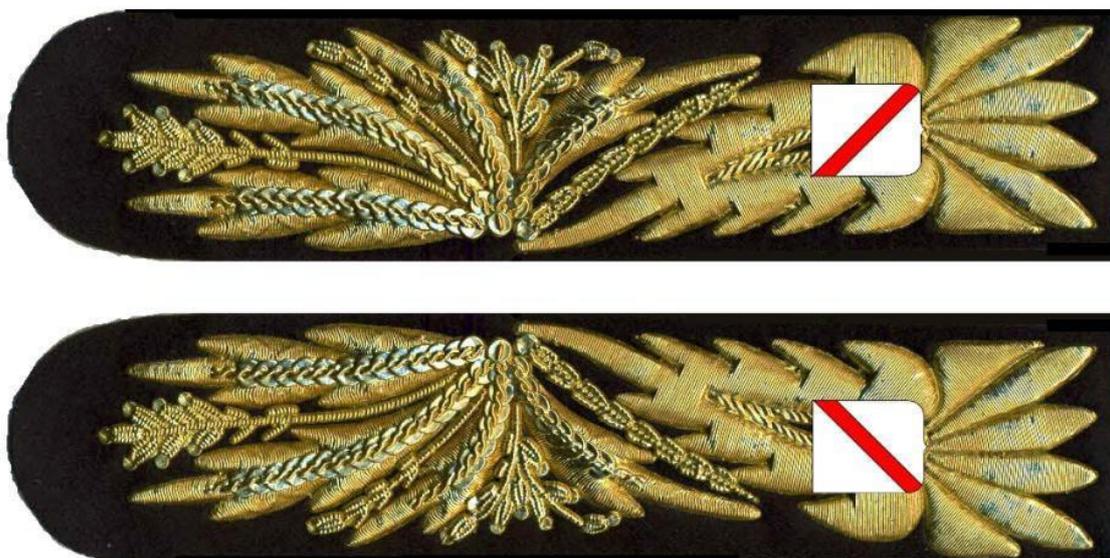
Per gli agenti e i Sott'ufficiali, da indossare sulla giacca, sulla giacca tecnica e sul cappotto, sono di colore oro con rifiniture e bordatura in cremisi realizzato in lega metallica leggera o in materiale plastico metallizzato oro elettrosaldato, dimensione massima cm. 3,00 x 6,00 includente il simbolo della Regione Campania nella parte bassa. Sulla camicia estiva il predetto personale indosserà analogo accessorio di dimensione cm. 2,00 x 4,00.

L'accessorio come sopra descritto è, altresì, indossato dai dirigenti ed dai comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia locale sulla camicia estiva e sulla giacca tecnica.



Per gli Ufficiali, da indossare sulla giacca, alamari ricamati su stoffa di colore blu, in canutiglia dorata di dimensioni proporzionate rispetto al collo dell'indumento. Nella parte inferiore, posizionato al centro, è inserito, a ricamo, il simbolo della Regione Campania.

Per i dirigenti e comandanti di corpo o responsabili del servizio di polizia locale gli alamari sono ricamati su stoffa di colore cremisi.



Tessera di riconoscimento

Consiste nel documento in dotazione a tutti gli appartenenti alle strutture della polizia locale della Regione Campania, rilasciato dal Sindaco o dal Presidente della Provincia. La tessera ha fondo bianco, è plastificata ed ha le dimensioni della carta di credito (formato internazionale).

Su di un lato, su fondo blu, è riportato, nella parte superiore sul lato sinistro lo stemma dell'Ente di appartenenza, di diametro massimo cm 1 x cm 1,5. Di fianco, su due righe, in grassetto, di colore bianco, la scritta **POLIZIA MUNICIPALE**, primo rigo, realizzata con lettere di altezza cm 0,5 e la denominazione dell'Ente di appartenenza, secondo rigo, di altezza massima cm 0,4. Nella parte inferiore sul lato sinistro a cm 0,2 dal bordo è applicata la fotografia di dimensioni, altezza cm 2,5 x larghezza cm 2,5. Nella parte opposta cinque campi indicano, il numero di matricola, il grado, il cognome ed il nome, il luogo e la data di nascita, il gruppo sanguigno. Il carattere delle lettere delle iscrizioni è di cm 0,1 proporzionato al carattere di cm 0,2 di registrazione dei dati.

Sull'altro lato sono riportati, sul campo superiore al centro su unica riga, distante cm 0,2 dal bordo superiore, dimensione lettera cm 1, carattere ARIAL grassetto, la dicitura **REPUBBLICA ITALIANA** con al centro lo stemma della Repubblica Italiana. Nella parte inferiore in un campo è riportata la seguente dicitura: Il titolare della presente tessera, nell'ambito dell'Ente di appartenenza, riveste la qualità di: A) **AGENTE/UFFICIALE DI POLIZIA GIUDIZIARIA** ai sensi dell'art. 5/1° della Legge 7-3-1986, n. 65 e dell'art. 57 del CPP; B) **AGENTE DI PUBBLICA SICUREZZA** conferita con provvedimento del prefetto di___ , n.___ , del ____ e pertanto è autorizzato ad andare armato senza bisogno di speciale licenza.

Nel rigo successivo è indicata il luogo e la data di rilascio. Nell'ultimo rigo sono indicati i dati delle autorità che rilasciano la tessera, sulla sinistra il Comandante del Corpo e sul lato destro il Sindaco.

POLIZIA MUNICIPALE
Comune di
Provincia di

1
Matricola

Grado

Cognome e Nome

Luogo e data di nascita

Gruppo sanguigno

REPUBBLICA  ITALIANA

Il Titolare della presente tessera, nei limiti territoriali di questo Comune, riveste la qualifica di:

A) **Ufficiale/Agente** di Polizia Giudiziaria ai sensi dell'art.57 del C.P.P. e dell'art.5 della Legge 07/03/1986, n.65;

B) **Ufficiale** di Polizia Stradale ai sensi dell'art.12 del D. Lgs. 30.04.92, n.285;

C) **Agente di Pubblica Sicurezza** in forza del Decreto Prefettizio n.

_____ del _____

e pertanto è autorizzato ad andare armato senza bisogno di speciale licenza.

Località _____

Il Comandante

Il Sindaco

Allegato “B”

Nell’ambito del Corpo di polizia municipale sono individuate le seguenti denominazioni e corrispondenti distintivi:

- Agente;
- Assistente;
- Assistente Capo;
- Maresciallo;
- Maresciallo Ordinario;
- Maresciallo Capo;
- Luogotenente (Incaricato di particolari responsabilità);

Ufficiali:

- Sottotenente (ingresso D1);
- Tenente;
- Capitano;
- Maggiore (Comandante ingresso D3);
- Tenente colonnello (comandante di polizia locale).

Dirigenza :

- colonnello (comandante di Polizia locale in posizione dirigenziale);
- generale (comandante di Polizia locale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana).

Conseguimento delle denominazioni e dei relativi distintivi.

- **Agente** - denominazione e distintivo di accesso.
- **Assistente** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 7 anni di anzianità da Agente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola Regionale della Polizia Locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale.
- **Assistente Capo** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Assistente e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola Regionale della Polizia Locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale.

- **Maresciallo** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 5 anni di anzianità da Assistente Capo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola Regionale della Polizia Locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale. La progressione nel grado avviene nel rispetto del limite massimo del 60% sulla consistenza dell'organico effettivo in categoria "C".
- **Maresciallo Ordinario** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Maresciallo e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola Regionale della Polizia Locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale.
- **Maresciallo Capo** - denominazione e distintivo che si conseguono dopo 4 anni di anzianità da Maresciallo Ordinario e la frequenza di n. 1 corso professionale organizzato dalla Scuola Regionale della Polizia Locale e/o da agenzia formativa accreditata in discipline attinenti alla polizia municipale.
- **Luogotenente** - denominazione e distintivo che si conseguono con l'adozione dell'atto che attribuisce particolari responsabilità.

UFFICIALI:

- **Sottotenente** - denominazione e distintivo di accesso.
- **Tenente** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da Sottotenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola Regionale della Polizia Locale e/o Corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia Locale.
- **Capitano** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da Tenente e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola Regionale della Polizia Locale o Corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia Locale.
- **Maggiore** - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 8 anni di anzianità da Capitano e la frequenza di n. 2 corsi professionali organizzati dalla Scuola Regionale della Polizia Locale o Corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia Locale;
- Da Capitano, con il possesso del titolo di studio previsto per l'accesso alla categoria giuridica "D", si possono conseguire distintivo e denominazione di Maggiore.
- **Tenente Colonnello** - tenente colonnello - distintivo e denominazione che si conseguono dopo 10 anni di anzianità da maggiore e la frequenza di un corso professionale di alta formazione organizzata dalla Scuola di Polizia locale e/o corsi universitari di alta formazione scientifica e/o professionale, in discipline attinenti alla Polizia locale.
- **Dirigente**
 - colonnello - comandante di Polizia locale in posizione dirigenziale;
 - generale - comandante di Polizia locale della città capoluogo di Regione e/o Città Metropolitana.

Maturati i presupposti di cui ai punti precedenti, costituiscono condizione per la progressione nel grado *l'assenza di procedimenti disciplinari* che abbiano comportato nel precedente biennio applicazione di sanzioni disciplinari superiore al richiamo scritto, anche in assenza di procedimento penale. Il mancato avanzamento nel grado per i motivi innanzi citati comporta lo slittamento nella progressione del grado di due anni.

I distintivi di grado già in possesso degli operatori di P.M. devono essere adeguati al presente regolamento entro 15 giorni dalla data di pubblicazione.

Distintivi di grado

Agente

- Distintivo di grado: non previsto;
- Berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura;
- Soggolo: Striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari semplici su panno blu scuro.

Assistente

- Distintivo di grado: due barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline.
- Berretto: come per l'agente;
- Soggolo: Striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari semplici su panno blu scuro.

Assistente Capo

- Distintivo di grado: tre barrette a V colore rosso da apporre sulle contropalline.
- Berretto: come per l'agente;
- Soggolo: Striscia in nero piatta con galloncino nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo

- Distintivo di grado: una barretta zigrinata color oro da apporre sulle contropalline
- Berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- Soggolo: Nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale, con galloncino dorato striato e bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo Ordinario

- Distintivo di grado: due barrette metalliche zigriate color oro da apporre sulle contropalline
- Berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- Soggolo: Nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale con due galloncini dorati striati e bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;

- Alamari semplici su panno blu scuro.

Maresciallo Capo

- Distintivo di grado: tre barrette metalliche zigrinate color oro da apporre sulle contropalline;
- Berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- Soggolo: Nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale con tre galloncini dorati striati e bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari semplici su panno blu scuro.

Luogotenente

- Distintivo di grado: tre barrette metalliche zigrinate color oro e stelletta a cinque punte bordata di rosso da apporre sulle contropalline
- Berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia millerighe di tessuto blu scura;
- Soggolo: Nastro di tessuto dorato striato in nero nella parte centrale con quattro galloncini dorati striati di nero e bordati di rosso e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari semplici su panno blu scuro.

CATEGORIA D –

Sottotenente

- Distintivo di grado: Una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contropalline;
- Berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- Soggolo: Nastro di tessuto dorato con galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Tenente

- Distintivo di grado: Due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline;
- Berretto: con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- Soggolo: Nastro di tessuto dorato con due galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Capitano

- Distintivo di grado: Tre stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline;
- Berretto: Con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- Soggolo: Nastro di tessuto dorato con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Maggiore

- Distintivo di grado: Torre metallica dorata a tre merli con una stelletta metallica dorata a cinque punte sulle contropalline;
- Berretto: Con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- Soggolo: Cordone dorato a due capi ritorti con un galloncino dorato bordato di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro.

Tenente Colonnello

- Distintivo di grado: Torre metallica dorata a tre merli con due stellette metalliche dorate a cinque punte sulle contropalline;
- Berretto: Con calotta bianca e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- Soggolo: Cordone dorato a due capi ritorti con due galloncini dorati bordati di rosso e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- Alamari decorati con disegno floreale in oro su panno rosso cremisi per Comandante.
- Dirigenza
- Colonnello
- Distintivo di grado: torre metallica dorata a tre merli con tre stellette metalliche dorate a cinque punte bordate in rosso sulle contropalline;
- berretto: con calotta bianca per la PM e verde per la PP e visiera in vero cuoio nera con fascia di tessuto blu scura damascata;
- soggolo: cordone dorato a due capi ritorti con tre galloncini dorati bordati di nero e bottoni fissa soggolo in metallo di colore oro con stemma della Regione Campania;
- alamari decorati con disegno floreale in oro su panno blu scuro oppure rosso cremisi per comandante PM e verde per comandante PP.

Descrizione figurativa dei distintivi di grado

<p>Agente</p>		
<p>Assistente</p>		
<p>Assistente Capo</p>		
<p>Maresciallo</p>		
<p>Maresciallo Ordinario</p>		
<p>Maresciallo Capo</p>		
<p>Luogotenente</p>		

Descrizione figurativa dei distintivi di grado

Sottotenente		
Tenente		
Capitano		
Maggiore		
Tenente Colonnello		

Con riferimento ai distintivi di grado il Comandante porta i gradi (barretta, stelletta e galloncino del soggolo) bordati in rosso.

Allegato “C”

Istruttore di Educazione Fisica

Istruttore di educazione fisica		Personale in possesso della relativa abilitazione riconosciuta dall'Amministrazione
---------------------------------	---	---

Istruttore di Difesa Personale

Istruttore di difesa personale		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
--------------------------------	---	---

Istruttore di Tiro

Istruttore di tiro		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
--------------------	---	---

Istruttore di Equitazione

Istruttore di equitazione		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
---------------------------	---	---

Istruttore Cinofilo

Istruttore cinofilo		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
---------------------	--	---

Istruttore di Scuola Guida

Istruttore di scuola guida		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
----------------------------	---	---

Istruttore di Nuoto

Istruttore di salvamento		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
--------------------------	---	---

Istruttore di Tecniche Operative di Polizia

Istruttore di Tecniche operative di Polizia		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
---	---	---

Istruttore di Educazione Stradale

Istruttore - Docente di Educazione Stradale		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
---	---	---

Istruttore Attività subacquee

Istruttore Sommozzatore		Personale in possesso della relativa abilitazione Riconosciuta dall'Amministrazione
-------------------------	---	---

Tipologia delle decorazioni

CROCE PER MERITI SPECIALI

Caratteristiche Tecniche:

Altezza: mm. 50

Larghezza: mm 45

Materiale: Bronzo.

Descrizione:

Diritto: Al centro della croce una forma circolare di 30 mm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio, lo stemma della Regione Campania, in colori smaltati, contornato dalla seguente dicitura, anch'essa in rilievo, a caratteri maiuscoli di tipo <<romano moderno>>: - <<**REGIONE CAMPANIA**>>.

- Sul braccio verticale della croce maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Al centro della croce una forma circolare di 30 mm di diametro su cui si innestano quattro braccia a croce profilate in rilievo piatto su fondo liscio. Al centro, in rilievo, una corona chiusa composta per metà da fronde di alloro e per metà da fronde di quercia, fasciate ai quattro lati, e contenente, racchiuso nella base inferiore, una stelletta a sei punte, anch'essa in rilievo;

Il campo della medaglia è contornato, lungo il bordo superiore della corona, dalla scritta <<**POLIZIA MUNICIPALE**, pure in rilievo e a caratteri maiuscoli di tipo <<romano moderno>> ed in basso, divise da due stelle asta piatta, la scritta <<**AL SERVIZIO DI MERITO**>>;

Bordo in rilievo divise da due stelle a sette punte in rilievo piatto.

NASTRINO DI DECORAZIONE

LARGHEZZA: mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: dieci liste di colore bianco e nove liste di colore rosso, alternate, verticali, di pari larghezza.

- Il nastro reca al centro lo stemma della regione metallico di 8 mm di colore bianco.

MEDAGLIA DI LUNGO COMANDO:

Caratteristiche Tecniche:

Diametro: mm. 37

Materiale: Bronzo – Argento - Oro

Descrizione:

Diritto: Al centro della medaglia, raffigurazione di una stella a sette punte modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. In basso la scritta LUNGO COMANDO in rilievo piatto, fondo liscio e bordo in rilievo piatto. In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su tre piani di cui: al centro emblema dell'ente in rilievo in primo piano, contornato da rigature parallele in forma circolare in sottile rilievo sul piano di fondo liscio; fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto scritta in rilievo **COMUNE DI AGROPOLI**, punti di divisione in rilievo a testa piatta ed in basso la scritta <<**POLIZIA PROVINCIALE**>>; bordo in rilievo piatto.

NASTRINO DECORAZIONE:

LARGHEZZA: mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: 10 righe di colore rosso di 2 mm di larghezza con le due esterne rispettivamente di 1,5 mm intervallate da 9 righe di colore bianco argento di 2 mm ciascuna.

- Al centro del nastrino si dovrà apporre una stella metallica di 8 mm a sette punte rispettivamente di color bronzo per un periodo di comando di dieci anni; color argento per un periodo di quindici anni e di colore oro per un periodo di anni 20.

MEDAGLIA DI ANZIANITA':

Caratteristiche Tecniche:

Diametro: mm. 37

Materiale: Verneil - Argento - Oro.

Descrizione:

Diritto (argento e oro): Al centro della medaglia, raffigurazione di una stella a sette punte modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. Fondo liscio e bordo in rilievo piatto.

In alto maglia di raccordo con nastro.

Diritto (verneil): Al centro della medaglia raffigurazione di una corona a nove torri modellata in rilievo con altezza massima al centro della stessa. Fondo liscio e bordo piatto.

In alto maglia di raccordo con nastro.

Rovescio: Modellato su tre piani di cui al centro emblema dell'Ente in rilievo in primo piano, contornato da rigature parallele in forma circolare in sottile rilievo sul piano di fondo liscio; fascia esterna in leggero rilievo sul piano di fondo centrale con in alto scritta <<**COMUNE DI AGROPOLI**, punti di divisioni in rilievo a testa piatta ed in basso la scritta <<**POLIZIA MUNICIPALE**>>; bordo in rilievo piatto.

MASTRINO DECORAZIONE:

LARGHEZZA: mm 37

MATERIALE: gros grain di rayon

COLORI: di seta colore "azzurro mare" largo mm.37, tramezzato da una lista in palo con il tricolore nazionale della larghezza di mm. 21, composta da tre bande larghe mm. 7 ciascuna.

- Il nastro reca al centro una stelletta metallica a sei punte di 8 mm, rispettivamente di:

color argento per un periodo di servizio di venti anni e color oro per un periodo di servizio di trentacinque anni, mentre per un periodo intermedio di servizio di trenta anni si dovrà apporre una corona metallica a nove torri di 10 mm x 6 mm di colore oro.

Allegato “D”

Contrassegni ed accessori sui veicoli

Il colore di base dei veicoli è il bianco. Le bande colorate sono costituite da materiale retroriflettente autoadesivo che rispetti, anche sotto il profilo colorimetrico e fotometrico, le prescrizioni previste dalla normativa vigente in materia.

Sezione prima: Autoveicoli

Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, “**POLIZIA MUNICIPALE**” sono inseriti in una striscia di colore blu. Le caratteristiche dei contrassegni degli autoveicoli sono le seguenti:

- Sul cofano sono riportate due bande di colore blu convergenti verso la parte anteriore, con al centro il simbolo dell’ente, di dimensioni minime di 27x31cm e comunque proporzionato alle dimensioni del cofano del veicolo;
- Il parabrezza riporta la scritta “**POLIZIA MUNICIPALE**” in bianco, leggibile in caratteri speculari. E’ privo di simboli o altro;
- Sul tetto sono riportati il numero del veicolo in colore blu, di dimensioni proporzionate alla superficie, ed il dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu;
- Sui parafranghi anteriori destro e sinistro, è apposto un rettangolo, diviso in due triangoli, recanti lo stemma dell’ente ed il numero di riconoscimento del veicolo, in adesivo serigrafato;
- Sulla parte inferiore delle portiere anteriori in colore blu, è apposta una scritta “Comune di AGROPOLI in caratteri maiuscoli;
- Sulla fiancata è tracciata una banda di colore blu a stringere verso la parte anteriore. All’interno della striscia è collocata la scritta “**POLIZIA MUNICIPALE**”. Nella parte in cui si trova la scritta la banda deve avere dimensioni di almeno cm. 15 e le due parole, di norma, verranno separate dalla riga che si forma tra le due portiere;
- La parte posteriore, sul lunotto in alto a destra, riporta il numero del veicolo in colore bianco, cerchiato di bianco. L’indirizzo web dell’ente di appartenenza;

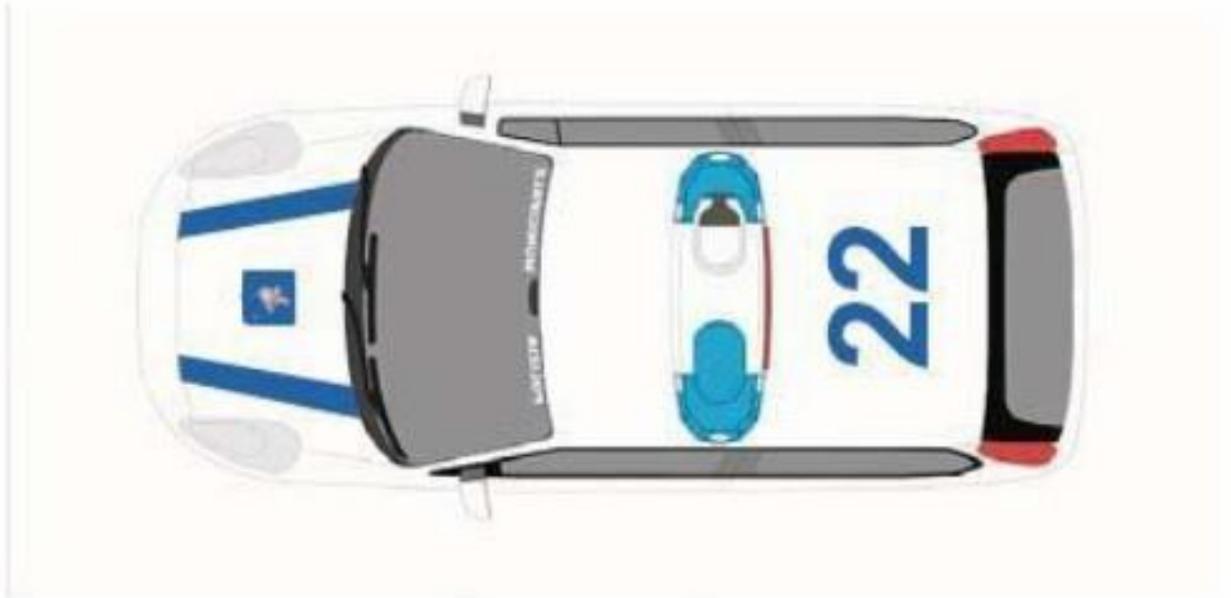
AUTO: FIANCATA



AUTO: POSTERIORE



AUTO: SUPERIORE



AUTO: FRONTALE



Sezione seconda: Motocicli e Motoveicoli

Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, “**POLIZIA MUNICIPALE**” sono inseriti in una striscia di colore blu. Le caratteristiche dei contrassegni dei motoveicoli, sommariamente descritte di seguito, sono quelle riportate nel disegno allegato.

- Sul serbatoio oppure sulla carenatura, anch'esse di colore bianco, è collocata da entrambi i lati una banda longitudinale di colore blu. Al di sotto delle bande è apposto lo stemma dell'ente. Le strisce di colore blu proseguono idealmente sul lato destro e sinistro del parafango anteriore, lasciando una superficie bianca centrale;
- Sulla parte anteriore del parabrezza, ove la superficie del medesimo lo consenta, è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile in caratteri speculari e proporzionati alle dimensioni del parabrezza, “**POLIZIA MUNICIPALE**”, in subordine la scritta va inserita sulla scocca, sotto il parabrezza;
- Sulle borse laterali portadocumenti è collocata una banda longitudinale rifrangente di colore blu, ove è inserita, in caratteri bianchi, la scritta “**POLIZIA MUNICIPALE**” posizionata su due righe. Ove possibile sotto la scritta sono riportati, in colore blu: il numero telefonico del medesimo ed un rettangolo indicante l'ente ed il numero di riconoscimento del veicolo.
- Sul bauletto portaoggetti posizionato posteriormente rispetto alla sella, è riportata, ai lati e sul retro, una banda di colore blu che si congiunge idealmente a quella tracciata sul serbatoio ovvero sulla carenatura. Nella parte posteriore della fascia è inserita, in caratteri bianchi, la scritta “**POLIZIA MUNICIPALE**” e l'indirizzo web dell'Ente.

MOTOCICLI



Sezione terza: Ciclomotori e velocipedi

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per i motoveicoli.

Sezione quarta: Autoveicoli adibiti ad ufficio mobile

Il colore di base è il bianco. Laddove possibile dovranno essere mantenute le caratteristiche descritte per gli autoveicoli. Nella parte della fiancata non occupata da finestrino è inserito il simbolo dell'ente di appartenenza di dimensioni proporzionate al campo libero bianco. Se lo spazio sulla carrozzeria lo permette, è consentito l'inserimento della scritta "UNITÀ MOBILE" e l'indicazione dell'indirizzo web dell'ente.

Sezione quinta: Natanti e aeromobili

Il colore di base è il bianco. I caratteri delle scritte, in colore bianco, “**POLIZIA MUNICIPALE**” sono inseriti in una banda retro rifrangente prismatica di colore blu.

– sulla parte anteriore è inserita la scritta, in caratteri di colore bianco leggibile in caratteri speculari e proporzionati alle dimensioni del veicolo, “**POLIZIA MUNICIPALE**”. Al di sotto della scritta è apposto un quadrato indicante lo stemma dell’ente di appartenenza;

– sulla fiancata è tracciata una banda di colore blu a stringere verso la parte anteriore. All’interno della striscia è collocata la scritta “**POLIZIA MUNICIPALE**”, di dimensioni proporzionate allo spazio disponibile. A lato della scritta è posto un rettangolo diviso in due triangoli recanti lo stemma del Comune di AGROPOLI ed il numero di riconoscimento del veicolo, in adesivo serigrafato;

– sulla fiancata, in colore blu, è inserita la scritta “**Comune**” in caratteri minuscolo corsivo, “**AGROPOLI**” in caratteri maiuscoli nonché l’indirizzo web dell’ente.